

# UdineEconomia

Maggio 2011 - N. 05

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

Taxe percue - Tassa riscossa

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Udine per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813



**L'ampliamento del Parco Tecnologico**  
pag. ► 2



**Obiettivo rilancio**  
pag. ► 5



**Il motore della crescita**  
pag. ► 12



## Ciboduemilaventi

La presentazione a pag. 29

di Giovanni Da Pozzo\*

### Un nuovo modo di comunicare l'economia

Un nuovo modo di leggere l'economia locale, di fornire strumenti operativi alle nostre imprese per renderle pronte, da subito, ad affrontare da prime interpreti il domani, dal centro della scena. Abbiamo scelto di partire in questo percorso da una realtà particolare, significativa e trasversale per il Friuli: il mondo del cibo, la sua essenza multiforme e onnicomprensiva, adatta a rappresentare l'intera comunità produttiva. Ciboduemilaventi, il nostro primo evento "marchiato" Friuli Future Forum, che si è tenuto a Venzone il 20 maggio scorso, ha colpito nel segno, siglando questo approccio innovativo, tra sorpresa e immediati riscontri. A partire dal "come", dal modo di comunicare il messaggio. L'evento - lo leggerete anche in queste pagine - è stato un'iniezione di orgoglio, di prospettiva, di entusiasmo: insoli-

to a partire dalla forma, ha rivoluzionato dal punto di vista scenografico e registico la modalità "convegno" e ha rivoluzionato, contemporaneamente, la Sala Consiliare di Venzone, che ci ha ospitato alla perfezione. È stata trasformata in un contenitore digitale incolore, con proiezioni d'immagini, video e "tweet" in diretta sulle pareti, solo luci di wood a illuminare tutti i particolari bianchi nel vestiario del pubblico, a illuminare soprattutto i contorni fluorescenti dell'"arredo", palchetti, cubi e parallelepipedi, usati come sedute sparse nello spazio, dove la gente, noi

tutti, ci siamo accomodati per confrontare esperienze sul futuro del food e tutto ciò che vi ruota attorno, a 360 gradi. Contorni luminescenti, dunque, come tracce, linee guida, indicazioni, il disegno che i nostri cinque relatori d'eccellenza hanno saputo delineare con l'approccio diagonale, vario e complementare derivante dalle singole professionalità. All'insegna della parole "identità" e "ibridazione", con la chiarezza e la solidità delle radici da reinventare di continuo per arrivare in anticipo in questo mercato sempre più globale, rapido e multiculturale, si è parlato di ci-

bo e di produttività, di innovazione dei processi, di esperienze da regalare al consumatore, di storia, innovazione, originalità e autenticità della produzione e dell'offerta. Un ringraziamento sentito va a chi ci ha aiutato a partire con il piede giusto: Ulderico Bernardi, Marti Guixé, Giuseppe Soda, Andrea Illy e Davide Rampello, hanno saputo rappresentare al meglio il nostro progetto, colmando di concretezza, disegnando un bozzetto di futuro e lasciando i pennelli in mano alle nostre Pmi, perché possano riempirlo di colore con la loro creatività e con un po' di con-

sapevolezza in più. Concretezza, dicevo. Sì, perché il nostro convegno multimediale non si è "limitato" ai consigli, ma ha prodotto una proposta vera e propria: l'idea magnifica, sgorgata spontanea dal confronto, da parte del presidente della Triennale di Milano, Rampello. Un "temporary store" proprio all'interno della rassegna milanese, per gli artigiani del gusto friulani. Un luogo in cui vendere i propri prodotti e contemporaneamente comunicarli e promuoverli in modo innovativo, con incontri, pubblicazioni, conversazioni con il pubblico. Un progetto

accolto subito con entusiasmo dagli imprenditori e dalle istituzioni presenti e che m'impegno personalmente a portare avanti come Camera di Commercio, aprendo a tutti quanti vorranno contribuire a sostenere e a realizzare.

Quando abbiamo cominciato il percorso FFF, abbiamo sempre dichiarato che si tratta di una scommessa. Di una serie di scommesse nel territorio inesplorato del futuro. Questa prima conferenza-show rappresentava da sola una sfida coraggiosa e, dai risultati e dall'accoglienza ricevuta da tutti, sentiamo che l'impegno e il coraggio sono stati premiati e che abbiamo ora strumenti in più e attenzione in più su questo progetto, che nel suo sviluppo mantiene e manterrà sempre un obiettivo unico, chiarissimo: il coinvolgimento e lo sviluppo del nostro sistema produttivo, per un futuro da protagonista.

\* Presidente della Camera di Commercio di Udine



**La giornata dell'economia**  
pag. ► 20-21



**Un bando innovativo**  
pag. ► 23



**Staffetta nautica**  
pag. ► 25

Sergio Cecotti illustra l'attività nel 2010. "Molti dei progetti ai primi posti a livello europeo"

## ATTUALITÀ

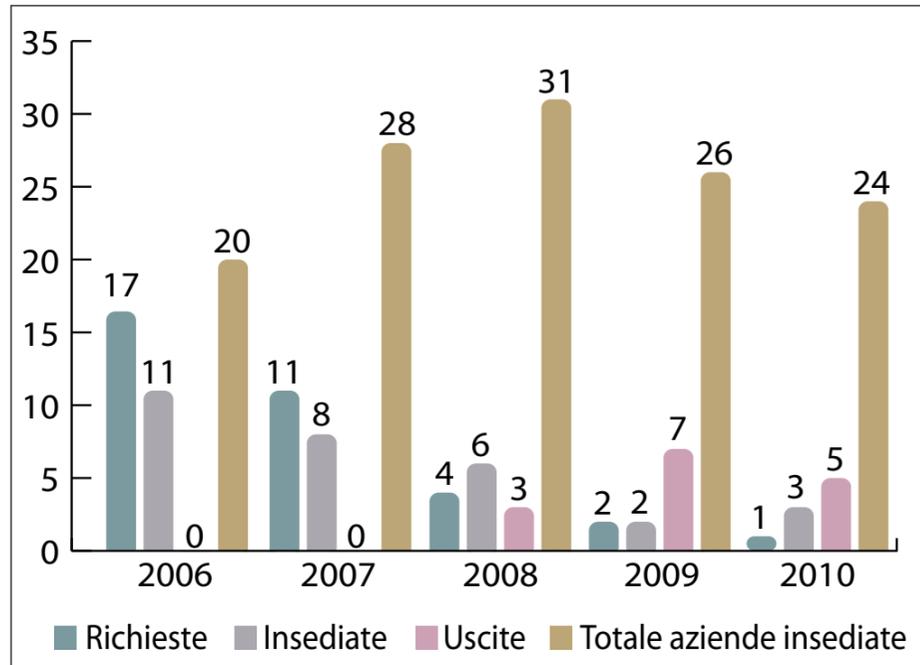
### PARCO TECNOLOGICO

# Al via l'ampliamento

Tra pochi giorni verrà posta la prima pietra dei tre nuovi edifici. E anche la Regione ci crede

Oscar Puntel

Ruspe e pale meccaniche ridisegneranno di nuovo via Jacopo Linussio. Il "Parco" cresce di tre nuovi edifici. E di scientifico non c'è solo l'appellativo: sugli 80 mila metri quadri di estensione, l'inquinato, "Friuli innovazione", potrà incrementare la capacità di hosting. Tradotto: prendere delle idee, dei progetti difforni. Incubarli, ospitarli, coccolarli per tre anni. Plasmarli, dargli forma e farli diventare aziende. E poi lanciarli e accompagnarli sul mercato, eventualmente insediarli. Lo sa bene anche Sergio Cecotti, da un anno a capo del Consorzio: "Bilancio positivo. Una



ta: 236 consulenze di trasferimento tecnologico, una trentina di eventi realizzati, 3 nuove imprese avviate, 4 accelerate e un centinaio di idee di business supportate, un centro di

eccellenza sulla simulazione di guida. In termini di attività svolte e di risorse mobilitate, sono cresciuti i servizi prestati a imprese già costituite o aspiranti imprenditori (+8% per Trasferi-

mento Tecnologico; +162% per supporto idee di business) e si sono mantenute intense le attività progettuali, con 21 proposte presentate, di cui 6 su bandi internazionali e 15 su bandi

regionali. I settori dominanti dei progetti rimangono domotica, biomedicale, navale-nautico e extended Ict; le tipologie sono riconducibili alla ricerca industriale, al supporto all'imprenditorialità e all'internazionalizzazione.

**Le più virtuose.** Le eccellenze si trovano anche nel fatturato. Quello delle prime 15 imprese incubate da "Techno Seed" ha toccato il +48%, rispetto al 2009. Fatta eccezione per tre di loro, a distanza di più di 3 anni dal loro avvio, tutte le aziende sono ancora sul mercato e hanno aumentato il proprio fatturato. In quattro, poi, hanno più che duplicato i loro risultati d'esercizio. Le aziende più virtuose sono nell'ordine "e-laser", "Eye-tech", "The Business Game" e "AllTek Innovation". "E' un dato certamente incoraggiante - spiega Elisa Micelli, responsabile di Techno Seed - e che fa capire chiaramente come le imprese, anche di piccolissime dimensioni, ma ad alto contenuto tecnologico abbiano buone prospettive di sopravvivenza e di guadagno anche in un momento difficile come questo". Sono 49, invece, i nuovi servizi e prodotti sviluppati complessivamente. Alcuni di essi nascono dalla collaborazione tra più insediate. "C'è grande interesse per le imprese



Sergio Cecotti

**Lo scorso anno sono state effettuate 236 consulenze di trasferimento tecnologico, una trentina gli eventi realizzati, 3 nuove imprese avviate**

Ict - afferma Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione - Qui più facilmente che altrove si sviluppano relazioni, contatti, collaborazioni: la contaminazione delle idee è quotidiana, sistematica".

Ricerca per la competitività. Oggi, il Parco dai finiti spazi non ha più posto. Tutto occupato da 24 entità, tra imprese, laboratori e centri di eccellenza, che danno origine a 126 posti di lavoro di cui oltre la metà altamente qualificati (il 43% sono ricercatori, il 36% tecnici specializzati). Sale la sete per quei 3 nuovi edifici, quasi 4 mila metri quadri, dedicati a uffici e aule conferenze, laboratori, per non rischiare di rimanere stretti. In corso, da qui al 2012, ci sono già ventidue progetti e servono luoghi, per far circolare le idee.

**La Regione ha assegnato un contributo di 90 mila euro per tre anni**

"Il segreto di questa crescita, virtuosa due volte perché Friuli Innovazione non riceve contributi per la gestione corrente, - ha precisato il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno - risiede soprattutto nelle persone che ci lavorano, nella loro preparazione, motivazione e passione. Il Consorzio è intermediario dell'innovazione: vuole portare dentro le aziende e sul mercato i risultati della ricerca teorica e applicata che si fa in accademia". Da qui l'ultimo progetto, in partnership con altri 11 enti: "Ricerca per la Competitività dell'Impresa". Doppio percorso e filiera inversa. Una "Ricerca > Impresa", finalizzata a selezionare i risultati della ricerca con maggior potenzialità di interesse per le imprese nei settori di riferimento e a sviluppare incontri con le imprese per favorire l'avvio di progetti congiunti ricerca-impresa. E la filiera "Idea > Impresa", che invece prevede lo scouting di idee d'impresa, la relativa valutazione e il supporto nello sviluppo di progetti imprenditoriali. Validata la fattibilità tecnica ed economico-finanziaria, si attiveranno azioni di supporto alla creazione, all'avvio e al sostegno delle nuove imprese o delle start-up. Cofinanziato da Regione e Consorzio, il budget è di 2,4 milioni di euro. Comincerà il primo di giugno.

buona premessa per un anno ancora migliore. Non per merito mio, quanto della struttura: giovane, competente, motivata. Molti dei nostri progetti si sono classificati ai primi posti per la qualità, a livello europeo e italiano". Il punto di forza? "L'entusiasmo di chi ci lavora".

**Nuovi spazi.** La prima pietra del "Progetto ampliamento parco" verrà, appunto, posata già entro la fine maggio. L'investimento è di quasi 6 milioni di euro. Senza dimenticare un terreno contiguo di quasi 1,4 ettari ancora da acquistare, ma su cui si concentrano le prossime attenzioni. E' un segnale di crescita, nel vento generale della crisi, che ha soffiato fino a ieri. Ed è anche la conseguenza dei numeri al rialzo registrati negli ultimi anni e in particolare nel 2010. Dice ancora il presidente: "Finora abbiamo portato a casa risultati importanti e misurabili che dimostrano la nostra capacità di crescita. Chiaramente l'ampliamento del Parco è un primo passaggio verso uno sviluppo dimensionale significativo, che rappresenta un'opportunità per tutto il territorio e che ci auguriamo possa attrarre stabilmente gli investimenti della Regione". Quest'anno e per la prima volta dacché la struttura è stata costituita, il Palazzo ha assegnato un contributo di 90 mila euro, per 3 anni, per lo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e per l'attività istituzionale. "E' il riconoscimento di quanto sia valido il lavoro di questa realtà", chiusa Cecotti.

**I risultati del 2010.** L'offerta del Consorzio, che ha come socio di maggioranza relativa l'Università di Udine, si fonda su quattro pilastri: trasferimento tecnologico, finanziamenti alle imprese, fare impresa e insediamento. Le aziende incubate spesso vedono la luce proprio negli spazi fisici del parco, possono fermarsi per un periodo di start up e poi chiedere di insediarsi o di trasferirsi altrove. Le insediate sono invece aziende già esistenti che chiedono di avere la propria sede nel Parco e, se hanno i requisiti richiesti, ottengono di utilizzarne attrezzature, uffici, networking. Nel 2010, Friuli Innovazione ha confermato un trend in cresci-

### EASY MOB

Patto ricerca - industria

## Nuovi sistemi domotici per le persone in difficoltà

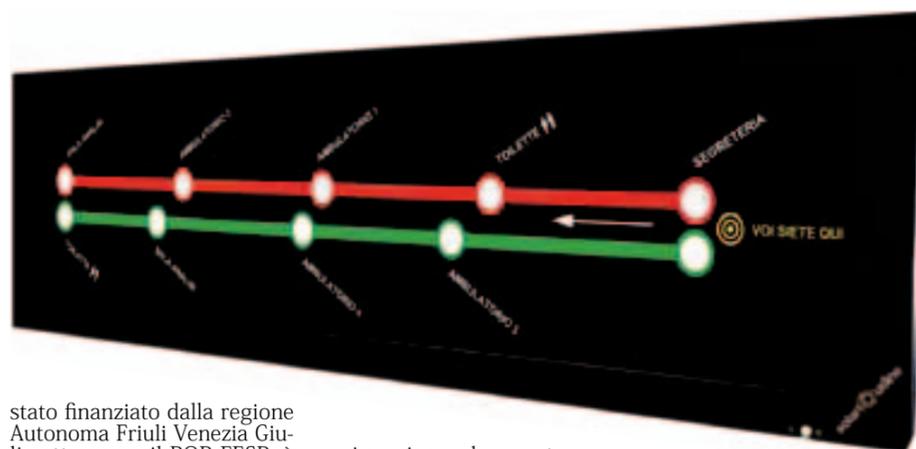
L'impatto sociale delle tecnologie indagate e la finalità industriale della ricerca messa in atto con EasyMob sono due aspetti che rendono questo progetto strategico per il Friuli Venezia Giulia, al di là dei risultati teorici della ricerca condotta. Parola di Solari, l'azienda leader mondiale nella produzione di sistemi integrati innovativi per la gestione di informazioni e capofila del progetto EasyMob.

Alberto Zuliani, vicepresidente di Solari Spa, ha infatti sottolineato l'importanza non solo teorica di progetti come EasyMob - che andrà a investire 2 milioni di euro in due anni per la realizzazione di un prototipo di sistema domotico integrato per persone con difficoltà di orientamento che sarà sperimentato al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.

**2 milioni di euro di investimento in due anni per la realizzazione di un prototipo**

"Si tratta di sfruttare occasioni come questa per creare sinergie e restare attuali come azienda - ha detto Zuliani - e al contempo creare benessere economico, grazie al potenziamento di mercato delle tecnologie che andremo a sperimentare. Non da ultimo ci importa anche della valenza sociale di questa iniziativa, che da un valore aggiunto al lavoro svolto".

Obiettivo del progetto, che è



stato finanziato dalla regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso il POR FESR, è studiare e testare nuovi sistemi domotici per aiutare disabili, anziani e, più in generale, persone con difficoltà, a spostarsi più facilmente e in maniera autonoma negli ambienti chiusi: ospedali, uffici, strutture pubbliche e private. Per farlo verranno indagate soluzioni che si basano sulla tecnologia a infrarosso, percorsi luminosi intelligenti, utilizzando i più recenti QR code e tutte le possibilità derivanti dall'uso dei telefoni cellulari. La fase sperimentale verrà condotta al CRO di Aviano dove, come sottolinea il direttore scientifico della struttura Paolo De Paoli, gli utenti potrebbero beneficiare moltissimo dei risultati di EasyMob. "In realtà - ha detto De Paoli -

noi speriamo che questo progetto sia un primo passo e di poter continuare sulla strada tracciata e usare i risultati che sposteremo in applicazioni future sempre più sofisticate per la gestione dei percorsi dei nostri pazienti".

Un aspetto importante di EasyMob è la collaborazione tra realtà diverse e la messa in rete di capacità complementari, hanno fatto notare sia Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione di Udine che Franco Solari, direttore del Polo Tecnologico di Pordenone, entrambi partner di EasyMob. "Questi progetti sono stati valutati ad alto impatto sistemico per l'ecosistema dell'innovazione regionale perché coinvolgono i par-

chi scientifici, l'industria, le piccole imprese altamente specializzate e l'università - ha detto Feruglio - e il ruolo dei parchi scientifici regionali è quello di mettere assieme i diversi attori garantendo la ricaduta dei risultati sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia".

I contenuti del progetto sono stati spiegati dal responsabile scientifico del progetto Walter Toppiano, che ha sottolineato come, oltre alla funzionalità delle soluzioni proposte e alla loro adattabilità alle esigenze diverse degli utenti, uno dei criteri che sta conducendo la ricerca è il costo finale. "Stiamo lavorando per creare delle soluzioni dal costo affrontabile in una logica di mercato - ha detto Toppiano - proprio perché lo scopo di EasyMob è giungere a soluzioni che possano essere adottate dalle strutture sanitarie così come dagli uffici pubblici con convenienza e soprattutto in tempi brevi".



L'importanza delle pari opportunità vista dalla Preside della Facoltà di Economia, Marina Brollo

## UNIVERSITÀ

### L'INTERVISTA



Mara Bon

La componente "rosa" rappresenta ancora un motore inespresso dell'economia. E in tempi di crisi economico-sociale è tra i primi ad essere colpito. Invece risulta di fondamentale importanza valorizzare il "fattore D" proprio per far ripartire lo sviluppo. Lo sottolinea Marina Brollo, Professore di diritto del lavoro e Preside della Facoltà di Economia

**Nella nostra Regione il tasso di occupazione femminile non riesce a sfondare la soglia del 55%**

dell'Università degli Studi di Udine, nonché Presidente del Comitato per le pari opportunità.

"Anche nel nostro Friuli - ha evidenziato Marina Brollo - le donne sono più della metà della popolazione. Inoltre da alcuni anni rappresentano la maggioranza dei laureati e una parte consistente dei dipendenti in

molte aziende. Le donne, però, restano un serbatoio di talenti in larga parte inespressi: in particolare, il lavoro femminile resta la nota dolente dell'Italia, come denuncia, da ultimo, il rapporto Ocse 2011.

Anche nella nostra Regione il tasso di occupazione femminile, seppur più alto della media nazionale, non riesce a sfondare la soglia del 55%, restando circa un 10% al di sotto di quella maschile. Insomma le donne, come sostiene pure l'Unione europea, possono essere la leva principale per la crescita dell'occupazione e quindi il vero motore per far ripartire l'economia".

"Il riconoscimento del valore delle donne, il cosiddetto 'fattore D' - ha precisato la docente - è una questione da prendere 'sul serio' per lo sviluppo economico. Non a caso, le conquiste delle donne sono considerate uno degli indicatori più attendibili del progresso, cioè del grado di civiltà raggiunto da una società".

**- Che fare per favorire l'accesso "rosa" nel mercato del lavoro?**

"Per le donne, ancor più che per gli uomini, - ha puntualizzato - la formazione è una dote importante per entrare, restare o rientrare nel mercato del la-



Marina Brollo

voro, cioè è una sorta di investimento per il futuro".

**- Come si caratterizza in questo contesto l'Università degli Studi di Udine?**

"La Facoltà di Economia del nostro Ateneo - ha spiegato la Preside di Facoltà - è un percorso formativo che, anche per le sue diverse anime, vede una presenza quasi paritaria tra ragazzi e ragazze. Addirittura queste ultime sembrano avere gambe più veloci nel raggiungere la meta della laurea/laurea magistrale, anche se poi possono essere stoppate dalle perduranti difficoltà (e discriminazioni) nell'accesso al lavoro.

Ma laddove si abbia il coraggio di premiare il merito, al là dei pregiudizi, la scalata verso la vetta è praticabile, come dimostra anche il percorso della nostra rettrice laureata proprio in economia. Segnalo infine che nel bagaglio di formazione di ragazze e ragazzi dovrebbe entrare anche una cultura 'di genere'. Per far sì che le donne siano consapevoli delle loro capacità/opportunità e trovino il coraggio di osare, di assumere

**A Udine le studentesse sono più brave nel raggiungere la meta della laurea/laurea magistrale**

il ruolo chiave di attrici di una trasformazione culturale verso una società più paritaria e per questo effettivamente democratica. Per far sì che gli uomini maturino la consapevolezza che le conquiste, ottenute sulla via della parità femminile, sono conquiste di e per tutti, visto che sono progresso verso una modernità sostenibile".

## Ateneo flash: dagli scavi in Mali ai corsi estivi



Contribuire alla conoscenza e conservazione di Djenné, in Mali, dal 1988 patrimonio dell'umanità Unesco. È l'obiettivo delle campagne di scavi archeologici sulla cui fattibilità discutono l'Ateneo di Udine, la Sovrintendenza ai beni archeologici di Djenné, la Società friulana di archeologia e il Centro di volontariato internazionale.

L'incontro con il sovrintendente e il sindaco di Djenné, Yamoussa Fané e Bamoyé Traouré



Avvicinare gli universitari alla cultura aeronautica e alle attività svolte dall'Aero club friulano di Campofornido e dalla sua scuola di volo. È l'obiettivo di un accordo triennale tra Ateneo, Erdisu di Udine e Aero club friulano. Grazie a un pacchetto a condizioni agevolate gli studenti potranno conseguire le licenze di pilota.

La sottoscrizione dell'accordo a palazzo Florio



Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2011 del "Corso estivo di lingua e cultura italiana" dell'Università di Udine attivato con il supporto dell'Ente Friuli nel mondo e dell'Erdisu. Da sedici anni è l'iniziativa formativa dell'ateneo destinata agli studenti stranieri. Il corso si terrà dal 5 al 23 luglio.

**GIOVANI&IMPRESA** Le iniziative a sostegno vanno da Start Cup a Imprenderò

## Aziende under 30 in ripresa

Nonostante l'incremento del numero di giovani imprenditori della Provincia di Udine presenti ancora segno negativo, tale dato tendenziale ha rallentato la sua corsa verso il basso.

Il 2010 si chiude infatti con una flessione del 3,3% rispetto al 2009 (-11,1% rispetto al 2008).

Il tasso di imprenditorialità, ovvero il rapporto fra amministratori e titolari d'impresa under-30 e la popolazione giovane, rimane comunque fra i più alti del Nord Est: 47 giovani imprenditori ogni 1.000 coetanei (Fonte: Datagiovani su dati Infocamere).

A bloccare l'emorragia, sono state senza dubbio le molte

**Il tasso di imprenditorialità è fra i più alti del Nord Est: 47 giovani imprenditori ogni 1.000 coetanei**

iniziative messe in campo dalle istituzioni presenti in Regione, molte delle quali focalizzate al supporto di nuove idee imprenditoriali.

In prima fila l'Università di Udine che, con "Start Cup FVG 2011", da aprile a fine maggio ha aperto le iscrizioni per l'8° business plan competition; una vera e propria competizione aperta a chiunque abbia un'idea innovativa - anche non tecnologica - in cui si potrà inoltre beneficiare di un valido percorso formativo per la stesura del proprio business plan.

Il vantaggio di "testare" la propria idea imprenditoriale prima di metterla in pratica è alla base del successo del progetto "Imprenderò", finanziato

quest'anno con oltre 1,8 milioni di Euro dalla Regione FVG. L'iniziativa, in collaborazione con 12 enti del territorio, offre infatti la possibilità di ottenere gratuitamente dei servizi di formazione e consulenza individualizzata per la realizzazione di nuove idee d'impresa.

Denominatore comune delle strategie messe in campo a favore dei neo-imprenditori è sicuramente il "fattore tempo". Un'idea imprenditoriale, infatti,

per essere realmente vincente ha bisogno di concretizzarsi velocemente, onde evitare di presentarsi sul mercato già obsoleto.

Avere dunque a disposizione le infrastrutture necessarie a ridurre i tempi di avviamento del proprio progetto rappresenta sicuramente una marcia in più.

Su questo fronte, il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, ha avviato un programma di ampliamento

della propria struttura.

Con una superficie totale portata a 80.000 mq, tale programma implementerà l'offerta di spazio a 50 nuove imprese finalizzata all'incubazione di nuovi progetti.

Nonostante i morsi della crisi si facciano ancora sentire, sono molti ora gli strumenti che permettono di "aprire i cassetti" e liberare tutte le idee potenzialmente remunerative.

Michela Mugherli

### LA PROPOSTA AZIENDALE

Assixto

#### Assistenza nel sociale

Un'intuizione imprenditoriale che ha saputo "ascoltare" i tempi che cambiano, quella dell'udinese Marco Pascoli, 32 anni, amministratore delegato di Assixto franchising.

**Marco, descrivici brevemente la tua esperienza imprenditoriale.**

Sin da ragazzo ho vissuto nel sociale e questo mi è stato d'aiuto, assieme al prezioso contributo del mio socio Daniele Milocco, alla concretizzazione dell'idea. Assixto è un franchising che si occupa di assistenza ad anziani ed ammalati e della realizzazione di strutture quali asili nido e baby parking. Sostanzialmente mettiamo al centro il bisogno di assistenza dalle emergenze più immediate ai piccoli e grandi problemi quotidiani, anche burocratici. Interventiamo con un servizio che offre assistenza domiciliare diurna e notturna, passando per il sostegno post-ospedaliero e la consegna a domicilio di referti e medicinali.

Curiamo inoltre la formazione delle badanti tramite personale sanitario abilitato.

**Per realizzare la tua idea ti sei avvalso del supporto di un "incubatore d'impresa". Come giudichi questa scelta? È stata onerosa?**

Gli studi universitari e l'incubatore d'impresa "Imprenderò" sono stati basilari per la realizzazione del progetto. L'"incubatore d'impresa" mi ha dato degli strumenti concreti per poter realizzare il mio progetto, facendomi conoscere realtà come Confidi Friuli di cui nessuno mai mi aveva parlato e il Punto Nuova Impresa della Camera di Commercio.

**Quali sono, secondo te, i problemi che un neo-imprenditore incontra nel realizzare la propria idea?**

Mettere in pratica il proprio progetto non è semplicissimo, un po' per la mancanza di coraggio da parte del futuro imprenditore un po' per la concreta mancanza di fondi e agevolazioni soprattutto in questo momento congiunturale. Le soddisfazioni comunque con il tempo e la pazienza arrivano.



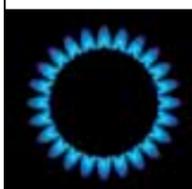
Marco Pascoli

# L'ENERGIA È SEMPRE PIÙ VICINA A TE.

Rivolgiti ai nostri punti vendita e informati sulle offerte per il gas e l'energia elettrica.

Scoprirai la convenienza ed i vantaggi pensati per te.

Se preferisci, richiedi di essere contattato dal nostro personale negli orari a te più comodi o prendi appuntamento per una consulenza a domicilio.



Per maggiori informazioni visita il sito [www.amgaenergiaeservizi.it](http://www.amgaenergiaeservizi.it)  
scrivi a [info@amgaenergiaeservizi.it](mailto:info@amgaenergiaeservizi.it) o chiama  
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**



## I nostri punti vendita sul territorio: nuovi orari.

### **CODROIPO**

Piazza Garibaldi, 47  
Tel. 0432 820255 - Fax 0432 913844  
Lunedì: 15.00 - 17.00  
Giovedì: 9.00 - 13.00

### **GORIZIA**

Corso Italia, 94  
Tel. 0481 538626  
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.30 - 13.30  
Martedì, Giovedì: 14.30 - 17.30

### **MONFALCONE**

Corso del Popolo, 24  
Tel. 0481 410281  
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.30 - 13.30  
Martedì, Giovedì: 14.30 - 17.30

### **PORDENONE**

c/o Gea SpA Piazzetta del Portello, 5  
Tel. 0434 571757  
Lunedì, Giovedì: 14.30 - 17.30  
Martedì, Mercoledì, Venerdì: 9.30 - 12.30

### **S. GIORGIO DI NOGARO**

Via Ronchi, 53  
Tel. 0431 65053 - Fax 0431 622558  
Lunedì, Venerdì: 8.00 - 13.00  
Mercoledì: 14.30 - 17.00

### **S. MARTINO AL TAGLIAMENTO**

Via Maggiore, 25/A  
Tel. 0434 889660 - Fax 0434 88431  
Martedì: 9.00 - 13.00  
Giovedì: 14.30 - 16.30

### **UDINE**

Via del Cottonificio, 60  
Tel. 0432 093611 - Fax 0432 093612  
Lunedì, Mercoledì 8.00 - 16.00  
Martedì, Giovedì, Venerdì 8.00 - 12.00

A tu per tu con la neo Presidente di Udine e Gorizia Fiere Luisa De Marco

## LA FIERA INFORMA

### L'INTERVISTA

# Obiettivo rilancio

Tra le sfide quella di aprirsi a nuovi mercati e cercare sinergie con le altre fiere

Davide Vicedomini

Il debutto di E.O.S. Exposition Of Sustainability, è coinciso con il debutto "ufficiale" di Luisa De Marco come Presidente di Udine e Gorizia Fiere ed ha aperto una nuova progettualità della Fiera nel proporre eventi capaci non solo di favorire le imprese e lo sviluppo economico del territorio puntando su settori chiave in forte espansione come lo sono la sostenibilità e la green economy, ma anche di promuovere parallelamente un approccio culturale e di conoscenza capace di condensare attorno alla Fiera l'interesse a la partecipazione di coloro che compongono le due leve fondamentali della ragion d'essere e del successo di una manifestazione: l'offerta (espositori, promotori di eventi e convegni, partner, patrocinatori e sostenitori) e la domanda (i visitatori, che per i contenuti di E.O.S., comprendono tecnici, esperti, addetti ai lavori, amministratori, ricercatori, comunicatori, ma anche il pubblico più generico e non per questo meno interessato e motivato alle tematiche ambientali e di risparmio energetico).

**IL CURRICULUM** - De Marco, 44 anni, consulente aziendale, guiderà la Fiera per i prossimi tre anni. Dal 1993 al 2004 è stata sindaco del Comune di Muzzana e dal 2004 al 2010 ha ricoperto la carica di presidente del Consorzio Depurazione Laguna Spa. I primi "auguri di buon lavoro" sono stati rivolti al nuovo presidente di Udine e Gorizia Fiere dal presidente della Camera di Commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo. "De Marco ha già dimostrato le sue capacità in altri importanti ruoli istituzionali e professionali", ha detto Da Pozzo, che ha anche ringraziato



Luisa De Marco

to il presidente uscente, Sergio Zanirato, "che con grande impegno si è dedicato in questi anni alla società fieristica ed è stato peraltro artefice dell'importante fusione con Gorizia". Il presidente della Camera di Commercio di Udine, socio di riferimento di Udine e Gorizia Fiere Spa, ha quindi aggiunto che "il nuovo Cda dovrà assumere ora l'impegno di elaborare nuove strategie di rilancio e valorizzazione degli eventi fieristici, porre in atto gli interventi di ristrutturazione dei padiglioni più vetusti, nonché assumere tutte le valutazioni per trovare sinergia e sintesi tra le fiere a livello regionale".

**IL NUOVO CDA** - Questo, quindi, il nuovo Cda: Presidente Luisa De Marco (Cciaa Udine), Vice Presidente Gianfranco Cappellari (Cciaa Gorizia); Consiglieri: Massimiliano Bassi (Provincia di Udine), Paolo Cerutti (Comune di Udine), Licia Cimentini (Cciaa Udine), Carlo Andrea Dall'Ava (Cciaa Udine), Damiano Ghini (Cciaa Udine), Rodolfo Londero (Comune di Udine), Alessandro Puhali (nominata dell'assemblea dei soci),

Lorena Zanutta (Cciaa Udine), Emanuele Zorzino (Cciaa Udine); Direttore: Maurizio Tripiani; Collegio sindacale: Presidente Franco Tavagnacco, Sindaci Guido Fantini e Chiara Cosatti

**I PROGETTI** - Razionalizzazione, il rilancio, la sinergia e le collaborazioni sono le parole d'ordine che ha bene in testa la neo presidente chiamata, come lei stessa dice, in questa prima intervista rilasciata alla carta stampata, "a una sfida difficile ma proprio per questo motivo stimolante". "Siamo pronti a metterci fin da subito al lavoro - dice - e so di avere al mio fianco una buona squadra

**C'è anche il progetto di porre in atto gli interventi di ristrutturazione dei padiglioni più vetusti**

competente". Inutile dire che il primo pensiero va alla Fiera di Pordenone e il primo gesto della neo Presidente è quello di una mano tesa "al confronto". "Perché - dice - è nell'interesse di tutti. Dobbiamo imparare a non farci la guerra. Possiamo insieme evitare i doppioni, sotto un'unica regia regionale, mantenendo comunque le proprie specificità e caratteristiche". Che la nuova "Aurora", se facciamo riferimento alla parola greca Eos, che ha segnato il debutto di Luisa De Marco sul palcoscenico fieristico, sia iniziata sotto il segno della collaborazione, lo si capisce fin dalle piccole cose. La Fiera infatti nella tre giorni ha stretto legami con vicino/lontano. Le basi per questa sinergia sono state poste nel corso

di una conferenza stampa nella sede di Friuli Future Forum alla quale sono intervenuti i presidenti dei due soggetti protagonisti, Alessandro Verona per vicino/lontano e Luisa De Marco per Udine e Gorizia Fiere. «L'attività svolta in questi anni - ha spiegato Verona - ci ha portato a cercare una collaborazione con la Fiera di Udine, in quanto un clima culturale di un certo tipo può riuscire ad avere conseguenze economiche sulla realtà territoriale di riferimento. Un modo per far emergere nuove idee, nuovi talenti e per creare sviluppo». Già in quest'edizione 2011, vicino/lontano ha proposto tre incontri su temi attinenti la filosofia di Eos: "Il futuro del nucleare" con Sergio Sichenze e Rinaldo Rui "Made in Italy a impatto zero" con Maurizio Riva e "Contro lo spreco" con Andrea Segre.

"Puntiamo - dice De Marco - a far diventare Eos una manifestazione di punta senza dimenticare tutti gli altri appuntamenti, da Good a Casa Moderna fino ad Agriest, che vantano numeri importanti".

"La Fiera - dice - deve diventare uno strumento per il territorio, ma al contempo allargarsi, guardare altrove, cercare nuovi mercati". Così Udine e Gorizia Fiere strizza l'occhio ai "vicini": Slovenia, Croazia e Austria.

Altra sfida: far sì che il quartiere fieristico udinese diventi propositivo 365 giorni all'anno. "Non solo fiere, quindi, ma anche un centro congressuale che verrà potenziato incrementandone l'attività favorendo così gli indotti anche sul territorio. Un impegno continuativo senza per questo dimenticare che dietro le quinte di un evento fieristico c'è sempre e molto lavoro da fare".

### UN GRAZIE A ZANIRATO

Il Presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo ringrazia il presidente uscente, Sergio Zanirato, "che con grande impegno si è dedicato in questi anni alla società fieristica ed è stato peraltro artefice dell'importante fusione con Gorizia". Il presidente della Camera di Commercio di Udine, socio di riferimento di Udine e Gorizia Fiere Spa, ha quindi aggiunto che "il nuovo Cda dovrà assumere ora l'impegno di elaborare nuove strategie di rilancio e valorizzazione degli eventi fieristici, porre in atto gli interventi di ristrutturazione dei padiglioni più vetusti, nonché assumere tutte le valutazioni per trovare sinergia e sintesi tra le fiere a livello regionale".

### LA SCHEDA

#### I prossimi appuntamenti

##### MITTELMODA - THE FASHION AWARD

30 giugno - 1 luglio 2011

Concorso Internazionale per stilisti emergenti - Gorizia - 19ª edizione

##### CASA MODERNA - 24 settembre - 3 ottobre 2011

L'abitare in evoluzione - Quartiere fieristico di Udine - 58ª edizione

##### MOSTRA ORNITOLOGICA - 22 - 23 ottobre 2011

43ª edizione - Quartiere fieristico di Udine

27ª edizione Internazionale "Città di Udine"

##### GOOD - 28 ottobre - 1º novembre 2011

La Fiera della Qualità a Tavola - Quartiere fieristico di Udine  
Salone dei prodotti e dei servizi della filiera agroalimentare ed enogastronomica dell'Alpe Adria 3ª edizione (biennale)

##### COMPUTER FEST - 5 - 6 novembre 2011

7ª edizione - Quartiere fieristico di Udine

##### IDEA NATALE - 11 - 14 novembre 2011

In Fiera il Natale arriva prima - Quartiere fieristico di Udine  
23ª edizione

### EOS

Oltre 30 eventi, 170 relatori e oltre 40 aziende e istituzioni

## Conclusa positivamente la 1ª edizione

«La positiva partenza di questo numero zero di E.O.S. e le attestazioni di interesse e di sostegno all'evento raccolte in questi giorni da parte di tutte le maggiori istituzioni, Regione in primis, e delle categorie economiche confermano che la strada intrapresa è quella giusta e portatrice di interessi comuni». Così la Presidente De Marco al termine della prima edi-

**A E.O.S. è stato lanciato anche il progetto della Scuola Biologica FVG, un concorso per l'energia rivolto alle scuole medie e superiori**

zione. "L'esordio qualificato e qualificante di E.O.S. è stato reso possibile grazie all'importante contributo e all'impegno del Comitato Tecnico della manifestazione di cui hanno fatto parte Agemont, ANAB, APE, Area Science Park, Camera di Commercio di Udine, Casambiente, CETA, Comune di Udine, Consorzio Friuli Innovazione, Greenfactor-Friulimmagine, Provincia di Udine, Università di Trieste e Università di Udi-



ne. Un grazie particolare va agli espositori, alle aziende soprattutto, che insieme alla Fiera hanno scommesso e investito su questa iniziativa proiettata al futuro e sulla quale intendiamo proseguire ampliandola e migliorandola facendo tesoro degli input registrati in questa prima edizione.

Se ai contenuti e agli obiettivi di E.O.S. - precisa De Marco - aggiungiamo che, di fatto, questo evento ha aperto per primo sul territorio regionale il filone fieristico dedicato all'ecosostenibilità e green economy, possiamo ritenere che E.O.S. sia già un progetto concreto per

rispondere alle richieste della Regione che oltre ad un ordinamento e ad una razionalizzazione dei calendari, chiama i poli fieristici ad impegnarsi su una nuova ed efficace progettualità, capace di cogliere le istanze del mercato e di interpretarne le esigenze».

La 1ª Mostra-Convegno E.O.S. ha condensato e interfacciato queste componenti in un programma molto qualificato di oltre 30 eventi, nel prezioso contributo di più di 170 relatori e nella presenza di oltre 40 tra aziende ed istituzioni nella sezione Mostra presentando prodotti, materiali, progetti

e servizi declinati all'eco-sostenibilità nei settori dell'edilizia, territorio, energie e mobilità-trasporti.

Le giornate di E.O.S. hanno fornito una notevole quantità di informazioni e aggiornamenti, sono state lo scenario ideale per confrontare normative e sistemi di certificazione regionali, nazionali ed europei, hanno anticipato start-up aziende e l'avvio di progetti eccellenti come il primo laboratorio di analisi satellitare in Friuli Venezia Giulia (RSL - Remote Sensing Lab) presentato in Fiera da Friuli Innovazione e che punta a diventare il centro di Eccellenza per

l'osservazione della terra.

A E.O.S. è stato lanciato anche il progetto della Scuola Biologica FVG, un concorso per l'energia rivolto alle scuole medie e superiori con cadenza annuale e con la collaborazione dei Comuni e della Provincia. L'idea è dello Studio Casambiente che insieme alla Fiera presenterà l'iniziativa durante la prossima edizione di Casa Moderna (24 settembre - 3 ottobre), anzi nel cuore green di Casa Moderna, vale a dire Casa Biologica dove, non a caso, è nata l'idea di E.O.S. divenuta realtà.

Anche gli incontri di business si sono tinti di "green" all'interno di Eos. Con il coordinamento delle Cciaa di Udine e Trieste, che condividevano uno stand, 12 aziende della nostra provincia, una decina da quella di Trieste e dal Veneto e 16 aziende degli altri Paesi coinvolti nel Network Nuova Alpe Adria (Croazia, Slovenia, Austria) si sono incontrate per instaurare nuove relazioni commerciali, subito dopo il benvenuto del presidente della Cciaa di Trieste Antonio Paoletti e del vicepresidente udinese Marco Bruscheschi. La rete Nuova Alpe Adria, che coinvolge le realtà camerali dell'area indicata, è nata proprio con lo scopo di rafforzare le collaborazioni economiche tra "vicini di casa".

### UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**  
Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**  
Daniele Damele

**Caporedattore**  
Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**  
Camera di Commercio di Udine  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 273111/543

**Progetto grafico:**  
Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**  
Digigraf - Udine

**Stampa:**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro 18  
36040 Grisignano di Zocco (VI)

**Fotoservizi:**  
Foto Agency Anteprema

**Archivio:**  
C.C.I.A.A. - Anteprema

**Per la pubblicità rivolgersi a:**  
EURONEWS  
Tel. 0432 512270-292399-202813

**La tiratura del mese di aprile, è stata di 25 mila copie**

Nel 2004 la trasformazione: dalla coltivazione di cereali a quello di piante officinali

## IMPRESE

### AZIENDA AGRICOLA MORÉS

# Profumi di campagna

La realtà è attiva nell'animazione didattica. I visitatori possono percorrere il Parco con guide

Alessia Zanella

L'azienda agricola Morés nasce nel 2004, ma fonda le sue origini negli anni trenta, quando la famiglia Di Bert rileva 8 ettari di terreno sulle sponde del fiume Corno a Castello di Porpetto. Immersa nella natura l'azien-

**A fine luglio gli ospiti partecipano alla raccolta delle erbe a seguito della quale viene servita una degustazione di pietanze**



da inizia la sua trasformazione nel 2004, quando Luca Candotto, e sua moglie Francesca piantano, insieme a nonno Riccardo e nonna Odilla 2000 talee di lavanda, incoraggiati dal Consorzio della Lavanda di Venzone.

L'azienda decide di dedicarsi alla coltivazione di piante officinali, asteracee, e orto-frutticole sostituendole ai cereali, che vengono trasferiti in alcuni terreni poco lontano dalla grande casa padronale. Intorno a questa si può oggi passeggiare immersi fra i profumi di piante aromatiche come timo, rosmarino, origano e coriandolo; cogliere fragole, lamponi e camomilla che nasce spontanea; e ammirare i filari della lavanda che terminano a ridosso del piccolo bosco formato da olmi, salici, viburni, sanguinelle e noccioli selvatici, donati alla terra dalla famiglia Di Bert.

Alla base del cammino intrapreso c'è il desiderio di ripristinare l'habitat naturale della zona, in passato dedicata solamente alla coltivazione del gra-

noturco. Il progetto è quello di ritrovare l'ordine, di recuperare aria fresca e pulita per potersi riappropriare del luogo e permettere anche agli altri di trarne beneficio "perché entrare in contatto con la terra significa incontrare se stessi", dice il sig. Candotto.

Il metodo biologico utilizzato per "ricreare" la natura si fonde in modo rispettoso all'adiacente Parco Naturale del fiume Corno, zona di risorgive e fiumi dove si preservano molte specie animali e vegetali a rischio di estinzione. I visitatori dell'azienda agricola possono percorrere il Parco con guide accreditate della Regione attraverso le olle dalle quali sgorga naturalmente l'acqua e i vecchi mulini che costeggiano il fiume.

I pali dismessi della rete elettrica, un tempo alimentata dall'azione di questi mulini, sono stati utilizzati per costruire la "grande tetoe", un tempo utilizzata come rimessa per gli attrezzi agricoli. Oggi funge da punto di accoglienza, dove si raccontano le storie di famiglia che decantano il paesaggio e le sensazioni che ancora og-

gi possiamo riprovare visitando questo luogo.

I visitatori possono decidere di cogliere i frutti della terra e magari assaggiarli durante un pic-nic, iniziativa originale e romantica che permette di entrare in contatto con la natura. L'azienda agricola Mores offre un cestino da pic-nic completo di coperta affinché siano gli ospiti a decidere dove gustare menù a base di carne, trota ed erbe classiche friulane. I prodotti scelti sono confezionati freschi da vicini ristoratori che utilizzano solo prodotti dell'azienda agricola o della zona, come il formaggio al fior di lavanda e salumi di qualità. Il tutto accompagnato da dolci e liquori che si possono acquistare nel piccolo spaccio.

Oltre a frutta e verdura di stagione l'azienda agricola vende i prodotti certificati con il marchio "Lavanda di Venzone": pane, grissini e cracker a base di erbe e lavanda confezionati da un panificio a Gonars, infusi di erbe e piccoli oggetti di artigianato. In questo modo l'azienda agricola partecipa attivamente nello sviluppo di una rete di pic-

coli produttori locali che collaborano alla valorizzazione del territorio. Altre iniziative nate per coinvolgere i visitatori sono rappresentate da tre manifestazioni annuali: la raccolta delle erbe, la prima domenica dell'Avvento e la festa della mamma.

A fine luglio gli ospiti partecipano alla raccolta delle erbe a seguito della quale viene servita una curata degustazione di pietanze nostrane accompagnata da un concerto al chiaro di luna. La sera della prima domenica dell'Avvento si esibiscono i cori parrocchiali della zona in un incontro dedicato alla solidarietà animata dallo spirito natalizio. Durante la festa della mamma, che nella sua ultima edizione ha ospitato 150 persone, viene organizzato un grande pic-nic dove sono presenti anche stand eno-gastronomici e di artigianato.

L'azienda agricola Morés è in continua evoluzione nel proporre attività che accompagnino le persone alla scoperta delle terre di fiume operando nel rispetto del territorio per permettere a chi lo visita di entrare in profondo contatto con esso.

### CURIOSITÀ

## La Tana del Bianconiglio

La volontà di recuperare la memoria per riscoprire i valori della terra e trasmetterli ai bambini ha portato alla nascita della Fattoria Didattica.

"La Tana del Bianconiglio" accompagna i bambini in un viaggio verso la riappropriazione del "tempo" immersi nel ritmo scandito dalla natura. In un percorso che insegna il rispetto per l'ambiente, sia i bambini che gli adulti si ritrovano in un mondo fatto di emozioni derivanti dal contatto con la natura, che stimola i cinque sensi e diventa teatro di attività per scoprire i valori del tempo. Il contatto con i frutti della terra insegna ai bambini le tradizioni legate al nostro passato e con nonno Riccardo imparano come si faceva il vino pigiando l'uva utilizzando il "turcli" proprio come un tempo. Durante il laboratorio "Costruiamo l'Erbolario", Francesca, ideatrice dell'intero progetto didattico, insegna ai bambini a distinguere le erbe officinali e a preparare un infuso di menta e camomilla da portare a casa. Un'altra iniziativa è l'attività incentrata sul mais che permette ai i bambini, mentre i sgranano una pannocchia per dar da mangiare a galline e oche, di imparare anche i diversi usi di questo prezioso cereale. A queste si aggiunge il tema magico di alcune iniziative nelle quali si assiste a racconti animati sulla sponda del fiume e nel bosco, dove i bambini vengono coinvolti in giochi di ruolo legati alla mitologia friulana.



### IN CIFRE

## 2300 piante di lavanda

Piante di lavanda:	2300
Officinali coltivate:	20 circa
Piante di asparago bianco:	600
Piantine di fragole:	100
Capienza area pic-nic:	50 persone
Ristoranti convenzionati:	2

### CURIOSITÀ

## Opportunità anche nel legno

In tempi di crisi generalizzata il mercato diventa una savana, in cui la competizione si fa più agguerrita. Il paragone con la natura è ben presente nell'attività quotidiana della Elleti di Remanzacco, che ha saputo negli ultimi anni affrontare le turbolenze repentine del suo settore. Ecco come ha fatto.



"La fascia di mercato cui ci rivolgiamo è piuttosto diversificata - spiega Giuliano Lazzaro - dal settore della cartotecnica a quello grafico e a quello del legno, ed è una delle ragioni che ci ha consentito, sia pure con una significativa flessione, di attutire gli effetti di questa crisi epocale, che in qualche misura ha colpito tutti. In fasi come questa del ciclo economico, inevitabilmente si genera una sorta di selezione e scompare il clima della sana concorrenza che dovrebbe regolare il mercato, facendo emergere un atteggiamento agguerrito, talvolta privo di scrupoli, che induce a una lotta alla sopravvivenza: gli altri competitor diventano solo nemici da sconfiggere. Sopravvivono le aziende con solide basi strutturali e culturali capaci di reggere alle scosse.

Noi abbiamo cercato di capire anche in questa situazione se ci potevamo essere delle opportunità: abbiamo contenuto al massimo i costi strutturali, abbiamo tagliato molti costi non indispensabili, abbiamo lanciato delle nuove idee e nuovi prodotti, stabilito nuove politiche, adottato nuove e diverse strategie, monitorato e fidelizzato i nostri clienti, dando loro tutto il nostro appoggio e aiuto, rincorrendo sempre la massima qualità, la celerità e la puntualità nell'evasione degli ordini, in altre parole la completa soddisfazione del cliente e, fedeli alla nostra customer care, abbiamo continuato, rischiando, a fornire anche chi dava gravi segnali di difficoltà.

Fino ad ora - conclude Lazzaro - i risultati hanno premiato questi sforzi ed è per questo che con gli stessi principi e la stessa tenacia che ci ha portati fin qui continueremo il cammino".

### ELLETI

Servizi di stampa e cartotecnica

# Dare immagine all'idea

Oltre venticinque anni, in altre parole un quarto di secolo, di attività hanno portato la Elleti di Remanzacco a diventare una realtà completa nei servizi di stampa e della cartotecnica. Un percorso che è rimasto sempre al passo con l'innovazione tecnologica e che non ha temuto di affrontare quest'ultima fase di difficoltà economica generalizzata. L'azienda è nata nel 1985, dall'idea di due soci, con al tempo una forza di lavoratori dipendenti pari a due unità. Oggi, il timone rimane saldo nelle mani di Giuliano Lazzaro, ma la squadra è nel corso del tempo cresciuta e attualmente il personale è composto da 15 collaboratori. Il 2010 si è chiuso per l'azienda con un fatturato di 1,1 milioni di euro.

Elleti ha iniziato l'attività come fustellificio e cinque anni dopo la sua nascita ha esteso la sua attività al campo della stampa serigrafica. Più recentemente, l'azienda ha ampliato ulteriormente la propria operatività alla stampa digitale grande formato, taglio a plotter e a tutte le lavorazioni di cartotecnica.

"Siamo cresciuti gradualmente - commenta Giuliano Lazzaro - muovendoci con prudenza e investendo in risorse diversificate dettate da attente pianificazioni e valutazioni, assumendo così una connotazione di flessibilità al fine di rispondere al-



le diverse esigenze del mercato.

Ci siamo, inoltre, sempre focalizzati sulla valorizzazione delle risorse umane e abbiamo improntato il nostro operato su principi di rispetto, correttezza e trasparenza nei confronti di clienti e fornitori. Tutto questa 'strategia' ci ha poi ripagato in termini di crescita, di affidabilità, di produttività e alla fine anche di redditività".

Entrando nel dettaglio tecnico, Elleti realizza qualsiasi lavorazione di fustellatura con macchine automatiche. La realizzazione delle fustelle avviene con disegni a computer, assicurando così perfezione, rapidità nella produzione e contenimento dei costi. Si occupa, poi, della piegatura di copertine con alette per libri, opuscoli a punto metallico, copertine per libri cartonati, cartelline, buste per cd o

vari depliant. Effettua stampa a caldo, con rilievo e bassorilievo, e serigrafia Uv su qualsiasi tipo di materiale, grazie all'utilizzo di macchine da stampa di ultimissima generazione, che permettono così di eseguire sia piccole tirature in maniera semi-automatica, sia grandi lotti di produzione con processi completamente automatizzati. L'azienda dispone di un plotter piano da taglio e fresa su formato di tre per due metri, progettando soluzioni personalizzate e consentendo l'anteprema del prodotto finito con simulazione 3D. questa tecnologia consente di produrre soluzioni innovative per cartotecnica, come espositori, raccoglitori e packaging di vario genere. Anche in questo caso non ci sono limiti massimi o minimi di quantitativi, in quanto si possono realizzare sia grandi or-

dini, come anche serie limitate e campionature. Realizza stampa digitale a solvente e Uv di qualità fotografica su qualsiasi materiale in bobina e rigido (plexi, legno, vetro, etc), con possibilità di eseguire poi qualsiasi sagomatura grazie all'ausilio di un plotter da taglio dotato di lettore ottico collegato alla macchina da stampa.

All'interno della struttura aziendale non manca uno studio grafico, in grado di creare e gestire qualsiasi file sia in ambiente Mac sia in Windows. In questa maniera si può sviluppare un'enorme gamma di prodotti dalla pubblicità al merchandising: pannelli, adesivi, striscioni, gliardetti, abbigliamento sportivo personalizzato e articoli promozionali. Recente novità è, infine, l'installazione sulla copertura della sede di un impianto fotovoltaico, che garantisce un terzo del fabbisogno energetico dell'azienda e che dimostra l'attenzione particolare nei confronti dell'ambiente.

"Il nostro scopo - dice Lazzaro - è quello di migliorare continuamente affidabilità e servizio, assicurando alla clientela una qualità ai massimi livelli. Le sinergie produttive ci consentono, oltre a potenzialità ed efficienza, anche importanti vantaggi in termini di costi".

Rossano Cattivello

A Carpaccio l'energia del sole viene "prodotta" direttamente nello stabilimento. Una realtà unica in Regione

## IMPRESE

### ENERGY SYSTEM

# Fotovoltaico a km 0

A gestire la società i Romanello, una famiglia che ha fatto la storia della carta

Valentina Coluccia

Il fotovoltaico? Qui da noi è made in Friuli. L'azienda Energy System Spa, infatti, con sede a Carpaccio di Dignano, è l'unica esistente nella nostra regione a produrre, direttamente nel proprio stabilimento, pannelli fotovoltaici in silicio policristallino 100% Made in Italy, oltre a progettare e installare impianti fotovoltaici industriali, offrendo una consulenza completa rispetto a ogni aspetto economico, finanziario, giuridico e tecnico connesso alla realizzazione dell'impianto.

Entrando nello specifico dell'azienda, i tratti distintivi di Energy System Spa sono sicuramente l'orientamento green e il profondo legame con il territorio, punti di forza salvaguardati e perseguiti tutt'oggi dall'attuale struttura societaria, a partire dal 2009 quando la famiglia Romanello ne ha acquisito le quote di maggioranza, specializzandosi nel settore del fotovoltaico sotto la direzione commerciale di Gianni Commessatti.

### Il progetto è incentrato sul sistema della "filiera corta" applicata anche al settore industriale

La storia imprenditoriale della famiglia Romanello risale, però, a quasi un secolo prima, quando nel 1925 Domenico Romanello, bisnonno di Commessatti, fonda a Basaldella (Udine) una cartiera dalla caratteristica peculiare di produrre esclusivamente carta 100% riciclata. In seguito alla vendita nel 2006 del ramo carta, i capitali della famiglia vengono reinvestiti in varie società controllate dalla Holding Romanello Spa per la gestione di diversi business, tutti accomunati da un orientamento green: selezione e riciclo dei rifiuti, produzione e commercializzazione di fonti rinnovabili come biogas e fotovoltaico. In quest'ultimo settore, quindi, si è concentrato lo sforzo di Gianni Commessatti, oggi Direttore Commerciale di Energy System Spa. "All'origine della scelta l'idea che sfruttando il soe - ha commentato - che ogni giorno irradia la terra con un'energia 10.000 volte superiore al consumo dell'umanità, è possibile ottenere energia pulita, inesauribile e gratuita per la



La produzione di pannelli fotovoltaici in silicio policristallino

propria attività". In base a questo pensiero e modo di operare nel 2009 viene rilevata Energy System, una società artigiana con sede in provincia di Udine, e rilanciata convertendola in una fabbrica di pannelli fotovoltaici di ultima generazione, per trasformare l'irradiazione solare in energia elettrica in modo da alimentare al tempo stesso produttività, risparmio energetico e riduzione dei costi. Il progetto è incentrato sul sistema della "filiera corta" applicata anche al settore industriale. L'intero processo produttivo del pannello si svolge presso la sede dell'azienda, dove una linea altamente automatizzata (lunga 52 metri) viene controllata e gestita da una squadra di operai specializzati. Il modulo fotovoltaico viene quindi a costituire l'"anima" degli impianti fotovoltaici venduti direttamente dalla società tramite la propria rete di vendita sul territorio. Energy System Spa garantisce una profonda conoscenza del territorio in cui opera, contatto diretto con i propri clienti e assistenza completa ed efficace pre e post installazione. Inoltre, assicura la consulenza completa in ogni aspetto e fase dell'installazione, dagli studi di fattibilità al calcolo del ritorno sull'investimento, dalla richiesta di permessi e autorizzazioni per ricevere gli incentivi previsti dal Conto Energia all'ottenimento di finanziamenti, fino

### L'azienda dispone di due stabilimenti, uno produttivo e uno di stoccaggio, per una superficie totale di 2.000 mq

all'assistenza post vendita. Una parte della propria produzione, infine, viene anche commercializzata sul mercato nazionale ad installatori, distributori, e ad altre società che appongono il proprio marchio sul modulo uscito dagli stabilimenti di Carpaccio (servizio di produzione conto terzi). Ma l'attenzione all'ambiente di Energy System Spa si riflette anche nel contenimento dell'impatto ambientale della propria produzione. L'azienda dispone di due stabilimenti, uno produttivo e uno di stoccaggio, per una superficie totale di 2.000 mq entrambi dotati di impianto fotovoltaico sul tetto, il quale permette di coprire l'85% del fabbisogno energetico della fabbrica. Inoltre, tutta l'illuminazione interna è a risparmio energetico: per la spedizione dei moduli sono utilizzati supporti in plastica riutilizzabili e gli imballaggi vengono raccolti e suddivisi in vasche assieme ai rifiuti differenziati e affidati a riciclo e smaltimento.

### LE CURIOSITÀ

#### Filosofia Green a vicino/lontano

Soleico Srl del Gruppo Energy System ha scelto di contribuire alla VII edizione di vicino/lontano, uno dei principali festival culturali in Regione.

L'iniziativa sottolinea il profondo legame dell'azienda con il territorio e la volontà di offrire il proprio supporto alle realizzazioni di iniziative economico-culturali in Friuli Venezia Giulia, dove il Gruppo Energy System Spa svolge l'intero processo produttivo e commerciale. Il Gruppo ha, infatti, adottato la filosofia del "Km Zero" determinando così la nascita del Fotovoltaico Friulano DOP: pannelli di ultima generazione in silicio policristallino totalmente trasformati in regione dall'azienda madre Energy System spa. Soleico Srl si propone sul



territorio come struttura commerciale per la vendita e installazione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano" con pannelli Energy System, di cui installazione e direzione lavori vengono ultimate in sole 4 ore. A determinare la scelta di contribuire a vicino/lontano, inoltre, è stata l'attenzione riservata dal festival alle

pressanti questioni energetiche e al tema della green economy, cui l'azienda è particolarmente sensibile, attraverso l'organizzazione dell'incontro "Il futuro del nucleare".

L'approfondimento, curato dall'ARPA ha affrontato, criticamente, il tema del nucleare in un momento storico particolarmente sensibile alle questioni legate al suo utilizzo e alle prospettive che ne derivano e ha visto il coinvolgimento del direttore del laboratorio regionale di Educazione Ambientale dell'Arpa FVG Sergio Sichenze e il professore e ricercatore per il MIUR e per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Rinaldo Rui, preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e docente di Fisica Sperimentale all'Università di Trieste.

### INTRA

Staff di madrelingua

## Traduzioni di qualità

Esperienza, competenza ma soprattutto grande passione. Passione per il proprio mestiere, per il lavoro di squadra, per l'eccellenza della prestazione. Parlare di Intra, società da oltre vent'anni nel campo della traduzione e della comunicazione internazionale, significa parlare di un team di professionisti che valorizza le singole competenze per ottenere il massimo risultato di gruppo. Traduttori madrelingua altamente qualificati lavorano potendo contare su una collaborazione affiatata, coltivata in tanti anni d'esperienza comune, all'interno dello studio udinese dall'anima decisamente cosmopolita. Una peculiarità questa che ha fatto della traduzione specialistica il vero punto di forza, insieme al massimo dell'expertise e alla dedizione per la professione, nell'ottica di offrire un servizio mirato nel quale la ricerca del continuo miglioramento è già di per sé garanzia di serietà. Lo staff di Intra lavora nel pieno rispetto della severa norma europea UNI EN 15038 che impone ai fornitori di servizi linguistici elevati standard in termini di controllo interno di qualità e di processo, di tracciabilità e trasparenza. "Da anni lavoriamo per gruppi molto importanti e questo è per noi motivo di grande orgoglio. La nostra strategia è tesa a ricercare attivamente l'eccellenza nel servizio - afferma Carla Martina, team manager dello studio - a garanzia di un importante valore aggiunto." Un valore aggiunto che fa la differenza, soprattutto in un paese come l'Italia dove chiunque può improvvisarsi traduttore (indipendentemente dalle sue qualifiche accademiche, professionali o lavorative) e dichiarare guerra ai potenziali concorrenti con prezzi a ribasso



so a tutto discapito della qualità. Una questione cruciale che è bene sviscerare attraverso alcune precisazioni. "Essere bilingue - puntualizza Martina - non significa di per sé essere dei professionisti della traduzione. Per chi non ha dimestichezza con le lingue straniere acquistare servizi di traduzione può riservare sorprese anche poco gradevoli. Come un e-commerce, per esempio, che se tradotto in un modo non efficace può causare un effetto controproducente, deviando il potenziale utente verso altri siti". Inoltre è necessario distinguere chiaramente tra i vari linguaggi settoriali. "In una traduzione - continua ancora Carla Martina - il testo, lo stile, le scelte lessicali e la struttura variano a seconda dell'uso cui è destinato e dell'obiettivo che si desidera raggiungere. I risultati più soddisfacenti nascono in ogni caso da rapporti consolidati tra il cliente e il team di traduttori". Per questo Intra, che ha recentemente ottenuto la registrazione DIN CERTCO, attribuisce alle necessità dei clienti un'importanza pari al

proprio stesso lavoro e si definisce "un partner fidato, molto più che un semplice fornitore". Ma quali consigli dare a chi ha bisogno di un servizio di questo tipo? Come prima regola, secondo gli addetti ai lavori, è fondamentale distinguere tra agenzia e studio professionale. "La prima - precisa Martina - è spesso sinonimo di agenzia passacarte che si dichiara in grado di tradurre qualsiasi cosa in qualunque lingua e in maniera perfetta. Lo studio professionale, che può apparire a prima vista più costoso, invece cura la produzione in tutti i suoi aspetti ed è in grado di garantire un elevato grado di accuratezza. Pertanto è bene diffidare da chi offre traduzioni a prezzi stracciati". Il rischio, infatti, è di ritrovarsi clausole contrattuali tradotte male, manuali tecnici inesatti, messaggi pubblicitari fuori bersaglio, o siti web che non comunicano e che non risultano reperibili sui motori di ricerca. "Questo lavoro - conclude Martina - deve essere eseguito da veri professionisti". [www.studiointra.it](http://www.studiointra.it)

Giada Bravo

### IN CIFRE

## 400 impianti realizzati

La crescita dell'attività di Energy System Spa è stata tale che, in soli due anni, i dipendenti sono passati da 3 a 30 unità, la produzione è stata estesa a 24 ore su 24 e il fatturato atteso per il 2010 è di oltre 12,5 milioni di euro. Gli impianti realizzati sono oltre 400, fra cui quello dello storico prosciuttificio Bagatto di San Daniele, che fornisce allo stabilimento tutta l'energia elettrica di cui necessita e l'impianto innovativo nel Comune di Sedegliano, dove sul tet-

to di un capannone di un cliente sono stati installati oltre 400 kilowatt di picco (ritorno economico di circa 200 mila euro all'anno), attestandosi come uno dei più grandi impianti in Regione realizzati su una copertura industriale. Inoltre, si sta ultimando un impianto a terra presso un'ex cava nella zona di Premariacco, della potenza di circa 2.000 kilowatt e un'estensione di 4 ettari, importante progetto per la riqualificazione del territorio. Energy System Spa è presente ogni anno nel

mese di maggio a Solarexpo a Verona, la principale fiera del settore, oltre alle più piccole esposizioni locali come Agriest, in gennaio a Udine. La Energy System Spa, inoltre, ha ricevuto proprio recentemente, il Premio Greenfactor 2^ edizione nella categoria Economia e Sviluppo - sezione Grandi Imprese per il progetto di riqualificazione territoriale tramite installazione di un maxi impianto fotovoltaico di 40.000 mq di estensione in una cava dismessa a Premariacco.

26 stanze a disposizione per i clienti. Austria, Germania e Nord Italia lo zoccolo duro

## IMPRESE

### HOTEL ALLA TORRE

# Ospitalità garantita a San Daniele

Luciano Patat

Un ambiente tranquillo e accogliente dove soggiornare. Questa è la filosofia aziendale alla base dell'hotel "Alla Torre" di San Daniele, sorto 23 anni fa e costruito ex novo nel cuore della città friulana. Nato su idea di alcuni soci di un'attività legata al prosciutto, l'albergo - un tre stelle - è diventato un punto di riferimento per la ricettività comunale.

Qui, l'ospite è trattato con grandissima cura dallo staff, che si muove secondo un'ottica ben precisa e consolidata: «Puntiamo ad accogliere i visitatori con la massima gentilezza - sottolinea Annamaria Zaghis, direttrice di "Alla Torre" - perché vogliamo che da noi i clienti si sentano come a casa. Il rapporto umano è molto importante e anche il personale viene adeguatamente formato in tal senso. Una scelta che, negli anni, ci ha premiato: moltissimi utenti, dopo essere stati da noi, ritornano con piacere». Quanto alla provenienza dei visitatori, il quadro è dei più variegati: lo "zoccolo duro" è composto prevalentemente da persone del Nord Italia, ma anche le altre regioni d'Italia, Sud compreso, fanno spesso registrare la loro presenza. Sul piano estero, Austria e Germania fanno la parte del leone come clientela dell'hotel sandanielese. «Molto dipende - prosegue Zaghis - anche dalla stagionalità: da metà marzo e sino alla fine di ottobre lavoriamo bene, mentre negli altri mesi c'è un po' di fisiologica flessione». Proprio in virtù di questo, l'albergo chiude per una decina di giorni nel periodo natalizio, dato che molti turisti in questo momento dell'anno si indirizzano verso la montagna: «Una scelta - dice con un sorriso la direttrice - apprezzata anche dai nostri dipendenti, che possono godersi le ferie in quei giorni!».

Le 26 stanze a disposizione sono dotate di tutti i comfort: si va dalla televisione al frigobar, passando per l'aria condizionata e il wi-fi, un accessorio indispensabile anche perché molti clienti si fermano

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei clienti un'area per il wellness. La struttura, sorta 23 anni fa, è stata costruita ex novo nel cuore della città friulana



#### IN CIFRE

5000 pernottamenti

L'Hotel Alla Torre è nato nel 1988. A oggi, dispone di 26 camere - suddivise in singole, doppie e triple - e 54 posti letto complessivi. Il personale si attesta sulle cinque unità, mentre i soci che compongono l'organigramma (alle spalle c'è la Gestione Alberghiera, Società a responsabilità limitata) sono una quarantina.

Riguardo ai pernottamenti, nel corso di un anno sfiorano le 5.000 unità.

I prezzi, riportati sul sito internet dell'albergo, spaziano dai 65 euro per la camera singola con colazione (58 senza) ai 100 della doppia (85) e 140 per la tripla (120 rinunciando al breakfast). Accoglienza di livello e professionalità dello staff costituiscono due punti fermi nella gestione di questa struttura ricettiva.

«Alla Torre» per motivi di lavoro: «In ogni camera è possibile portare avanti la propria attività grazie a questa tecnologia.

In più, nella hall c'è anche un internet point dedicato». Per scelta, l'hotel non offre il servizio di ristorazione, ma sol-

#### CURIOSITÀ

Attrazioni turistiche

Lo sguardo dell'hotel "Alla Torre" non è rivolto soltanto alla città di San Daniele, ma sposa un più ampio concetto di turismo comprensoriale. «Dall'albergo - fa notare la direttrice Annamaria Zaghis - si possono raggiungere comodamente le tante bellezze naturali che si trovano sul nostro territorio: penso, per esempio, al lago di Ragogna, oppure a quello di Cornino con i suoi grifoni, o ancora alle cicogne di Fagagna. Chi cerca un ambiente incontaminato da ammirare, qui potrà trovare ciò che desidera. E ancora, restando nel Comune di San Daniele, è tutta da scoprire la biblioteca "Guarneriana", attualmente in fase di ristrutturazione. Insomma, vale veramente la pena di visitare una zona ricca di attrattive come la nostra, in tutti i periodi dell'anno!».

tanto la prima colazione «con buffet italiano, brioches, frutta e yoghurt - sottolinea Zaghis -. Certo, quando abbiamo

clienti austriaci cerchiamo di accontentarli con il loro breakfast abituale, ma si tratta di un'eccezione». Quanto a pran-

zo e cena, ci sono delle sinergie con ristoranti e prosciutterie dove i visitatori possono gustare le delizie della tavola locale, rinomate e sempre apprezzatissime. Ciò dimostra la grande volontà di collaborare da parte dell'albergo con le altre attività della zona: «Da parte nostra, c'è sempre la massima disponibilità in tal senso e se possiamo lavorare tutti, dandoci una mano a vicenda, per noi è un piacere» spiega la direttrice.

E per il futuro le idee non mancano. «Ci piacerebbe allargare la nostra attività, vedremo se ciò sarà possibile - anticipa Annamaria -. Un nostro obiettivo per i prossimi tempi sarebbe di mettere a disposizione dei nostri clienti un'area per il wellness: si tratta di un'opportunità molto gettonata e moderna. Stare sempre al passo con i tempi è fondamentale. L'idea, in ogni caso, c'è, ma vedremo se sarà possibile realizzarla: essendo in pieno centro, non è così facile allargarsi. Se potremo contare su altri spazi, inoltre, l'intenzione è di aggiungere una decina di camere a quelle attuali: sarebbe necessario, anche perché talvolta non riusciamo ad accontentare le richieste di chi si rivolge a noi e non è di passaggio, ma vorrebbe magari fermarsi per più giorni». Il "mordi e fuggi", infatti, è tutt'altro che infrequente (anche per la tipologia della clientela, spesso in visita per lavoro), ma non mancano periodi dell'anno - come per esempio quello di "Aria di Festa" - dove il soggiorno si articola in più giornate, soprattutto da parte dei visitatori esteri.

Insomma, una struttura ricettiva che, oltre alla posizione strategica, punta molto sulla genuinità dei rapporti interpersonali per accogliere e gratificare chi la sceglie. Una filosofia che, nel corso dell'attività, si è dimostrata davvero vincente e azzeccata. Perché il lato umano, ovunque si vada, riveste sempre una grandissima importanza. E "Alla Torre" questo lo sanno benissimo.

### E.M.E URSELLA SPA

A Buja

## Case prefabbricate da oltre 30 anni

La specialità della E.M.E. Ursella Spa di Buja consiste nello studio, sviluppo e produzione di case prefabbricate con una esperienza che parte oltre 30 anni or sono. La E.M.E. URSELLA Spa nasce come srl nel 1976 a Buja, sulle orme e con l'esperienza maturata nelle precedenti imprese di costruzione URSELLA.

L'idea che ha sempre contraddistinto l'azienda, è la possibilità di costruire case in stabilimento, in serie, come accade per produzioni industriali. Per attuarla si è ricorsi all'utilizzo del sistema "Block-Volume", un sistema tridimensionale che permette la realizzazione della costruzione quasi completamente in sede. Nel 1990 diventa Spa e oggi

lo stabilimento dell'EME Ursella si sviluppa su un'area di 15.000 mq dei quali circa il 50% sono coperti. L'origine dell'attività imprenditoriale risale all'inizio del secolo scorso con Giuseppe Ursella a gestire una fornace per la produzione di laterizi in Baviera. Il figlio Ermenegildo negli anni 20 intraprese un'attività edilizia in proprio. Nel dopoguerra, con l'apporto dei figli, cominciò la produzione in stabilimento di elementi costruttivi destinati a crescere nel tempo, sia in tecnologia che nelle dimensioni. Negli anni '50 la collaborazione con noti architetti friulani che nella prefabbricazione avevano trovato la possibilità di realizzare opere edilizie con par-

ticolari altrimenti difficili da erigere direttamente in opera, portò a realizzazioni come il Villaggio del Fanciullo di Trieste e del Centro Commerciale di Lignano Pineta.

Il primo utilizzo dell'elemento tridimensionale risale al 1968 con la produzione di guardiole da collocare lungo il fiume Tagliamento. I limiti dovuti all'elevato peso della struttura in cemento armato e la mancanza di un isolamento adeguato furono risolte con l'attuale Block-Volume. Sono questi elementi che permettono oggi di costruire in sede settori completi di edifici rendendo estremamente facile e veloce il successivo montaggio sul posto.

Gino Grillo



#### CURIOSITÀ

Il sistema del Block Volume

L'utilizzo del Block-Volume (Brevetto n° 83348/1986) permette di realizzare costruzioni a piano unico e multipiano con dimensioni variabili in pianta e in altezza. La combinazione della struttura tralicciata in acciaio e del betoncino posizionato in superficie soggette a compressione, determina la leggerezza e la resistenza degli elementi. Tecnicamente nel Block da 805 cm si potrebbero gestire tutte le luci senza il supporto di pilastri.

Le facciate interne sono realizzate con impasti di leca e cemento che determinano superfici finite, isolate e chiodabili. La parte centrale dei muri perimetrali è costituita

da materiale isolante ad alta densità. Gli elementi aggiuntivi necessari per il piano seminterrato o i plinti continui destinati a creare il vuoto sanitario sotto il piano abitabile sono formati da una doppia lastra di cemento armata con rete elettrosaldata e tralici di collegamento. A montaggio avvenuto, nel vuoto intermedio viene colato il calcestruzzo di riempimento. Il completamento della soffitta o della copertura prevede elementi diversi a seconda se il piano sarà destinato a deposito o a residenza. In quest'ultimo caso il tetto sarà isolato con una procedura analoga a quella usata negli elementi Block-Volume.

Da un "gruzzoletto" dato dal padre alla nomination ai Grammy Awards. L'incredibile storia ha luogo a Cavalicco

## IMPRESE

### ARTESUONO

# Il tempio della musica jazz

Antonella Lanfrit

Una passione innata per la qualità del suono, cinque anni di pianoforte e il grande fermento tecnologico lungo gli anni Ottanta sono stati il remoto background da cui è partito Stefano Amerio per costruire "Artesuono produzioni musicali & recording studio" di Cavalicco (Udine) - Italy, come compare nelle etichette, da anni ormai catalizzatore dei più grandi nomi della musica jazz e di blasonate etichette.

La pietra miliare, però, quella cioè che ha consentito di dare sistema alla passione e alla sensibilità del professionista "sono stati quei 12 milioni 650 mila lire che mi diede mio padre per partire nel 1990", racconta oggi Amerio. Un "dono" con una clausola stringente: "Tempo un anno, mi disse. Se non fruttano, si chiude".

Com'è andata lo dice, per esempio, il 51st Grammy Awards Nominations for best jazz vocal album, i due dischi a settimana di media che si registrano ora negli studi di Cavalicco e un'agenda, quando tutto il mondo è ancora in crisi, che per quest'anno è già piena fino ad ottobre.

Da imprenditore, ancor oggi Amerio riconosce a quel gruzzolo iniziale un valore che va ben oltre quello strettamente economico: "Ho avuto la fortuna di avere una persona che mi ha dato fiducia; che ha capito che questa poteva essere la mia strada; che ha unito l'apporto finanziario a quello psicologico".

Muove i primi passi, dunque, dal classico sottoscala l'Artesuono, con una dotazione minima: un registratore e un mixer in soli 16 metri quadri, una piccola regia dove però si poteva registrare solo le voci. Un

amico musicista tira l'altro e lo spazio a disposizione diventa troppo angusto, tanto da richiedere lo spostamento in una sede più grande, a Cavalicco, forte dei successi ottenuti grazie alla musica da discoteca con hit indovinate da 120 mila dischi, che consegnano un'ottima visibilità. Sono anni in cui la sonorità particolare di Artesuono le consentono di lavorare per Celentano, per il gruppo 883 e i nomi blasonati della musica rock e pop.

Andava bene già così, ma nel 1996, il musicista Claudio Venier sarà artefice di un cambio di rotta decisivo, quello che ha portato lo Studio alla specializzazione in ambito jazzistico e ad essere meta tradizionale dei più bei nomi della scena internazionale. "Venier doveva incidere un disco a Capodistria e aveva bisogno di un tecnico di fiducia. Con lui feci questo primo disco - racconta Amerio - e mi si aprì un mondo su cui decisi di scommettere". Tappa ulteriormente decisiva, la registrazione di UT Gandhi in coppia con Enrico Rava, che conferma la validità di una specializzazione di nicchia, incrementando gli afflussi a Cavalicco.

E' il 2003, quando avviene il fatto che "mi ha cambiato la vita". Rava tornava a lavorare dopo 17 anni con la mitica etichetta tedesca Ecm e come esperto del suono voleva proprio lui. Vinte le iniziali titubanze, il disco si fece e Amerio ha avuto modo di conoscere anche il severissimo produttore di Ecm, Manfred Eicher, che lo ha "testato" chiamandolo a registrare a Monaco ed in Svizzera. Da Cavalicco passano Paolo Fresu, Omar Sosa; Amerio compra il mixer che ha ancor oggi e compie un azzardo che anche questa volta si rivela azzecca-

### IN CIFRE

1000 album registrati

**A**rtesuono di Cavalicco nasce alla fine del 1989, negli anni è divenuta un punto di riferimento a livello europeo per la musica acustica e jazz, tanto da ricevere la Nomination ai Grammy Awards nel 2008 con l'album "Distances" (Ecm) di Norma Winstone. All'attivo ha più di 1000 album registrati (e continua a produrne al ritmo di 2 a settimana) per le maggiori etichette europee come Ecm Records, Dreyfus, Cam Jazz, Universal, Act e per artisti come Enrico Rava, Stefano Bollani, Paolo Fresu, solo per citarne alcuni di italiani. Nel 2010 vince il poll dei lettori della rivista Jazz It come miglior studio italiano e miglior fonico. Nell'ultimo decennio i vincitori del Top Jazz indetto dalla rivista "Musica Jazz", sono artisti che registrano regolarmente presso gli studi di Stefano Amerio.

to. "Ho comprato un pianoforte a gran coda Fazioli, preferendo il marchio friulano al tempio dei pianoforti per jazzisti, il Steinway&Son". Un mix di elementi, in questa scelta, che rivelano diversi aspetti della verve imprenditoriale di Amerio: un sano patriottismo ("ci tengo alla mia terra e alle sue manifestazioni"), una ricerca continua della qualità ("un Fazioli

è realizzato con cura maniacale, per forza deve avere un'anima"), un tocco di originalità, perché chi ha detto che Cavalicco non possa fare tendenza.

Dal 2003, dieci su dodici dischi inseriti ogni anno nel pool dei dischi di musica jazz sono registrati a Cavalicco, dove annualmente arrivano dai 600

**Nella sala registrazione vengono prodotti di media due dischi a settimana e vi passano dai 600 agli 800 musicisti all'anno**



### CURIOSITÀ

L'evoluzione tecnologica della registrazione



**N**ella sua storia ventennale, Stefano Amerio ha toccato con mano l'evoluzione tecnologica della registrazione e fruizione della musica. "Partito dal multitraccia analogico - racconta - sono approdato ad un sistema basato su computer, dove la praticità, la facilità dello scambio dei dati, le infinite possibilità offrono a chi vi lavora potenzialità immense, se utilizzate con attenzione e buon gusto". Da esperto qual è, di questa evoluzione vede però anche il rovescio della medaglia. "Le giovani generazioni stanno scomparendo ad ascoltare con qualità - sostiene -. Non c'è più il culto dell'ascolto, ma sola la fruizione superficiale della musica. Si ascolta in formati compressi con l'ausilio di lettori di bassa qualità, con gli altoparlanti minuscoli del computer". Insomma, "ci si sta perdendo in un mare di download, magari per la smania di avere nella propria libreria tutto il possibile, che suoni bene o male, ma basta che ci sia". Auspici per un'inversione di rotta? "Speriamo che il futuro porti qualche nuova tecnologia grazie alla quale il suono possa essere di nuovo protagonista". Qualcosa che lasci alle spalle le ipercompressioni malsuonanti per ritornare al "sound" dinamico. Da ultimo, Stefano Amerio che per lavoro ascolta musica jazz, quando stacca continua con questa colonna sonora? "Registro jazz, mi piace farlo - confida - ma nel privato ascolto Earth, Wind & Fire, James Brown, Barry White, Kool & the Gang, Chic, The Commodores, Pink Floyd, Deep Purple, Led Zeppelin, Metallica.

**ANNA LIZZI MODE** Solo capi certificati e griffati

## Il riammodernamento

**P**arola d'ordine: riammodernamento. Anna Lizzi Mode conosce bene gli sforzi conseguiti per dare un'offerta al top delle possibilità. Il titolare dello store crede che una strategia vincente passi attraverso la moltiplicazione delle forze, ecco perché si è provveduto al rifacimento completo del negozio Billy Bob e al cambio degli arredi nel punto vendita di Spilimbergo. Un impegno notevole e senza pause - spiega - finalizzato agli obiettivi di rinnovamento. "Cresciamo e facciamo restyling per riuscire a mantenere le nostre posizioni e fungere da negozi di riferimento". In prospettiva si prevede anche di rimettere mano al negozio Anna Lizzi Mode, perché sia sempre più attrattivo e all'altezza delle aspettative. La cura dei brand è un capitolo decisivo per lo store, dal momento che si deve intuire quale sarà la richiesta dei segmenti per accontentare il gusto in evoluzione. Sicuramente il modo di abbigliarsi, anche da parte di un target medio-alto, è andato incontro ad alcune mutazioni.

"La gente sta cercando capi e tessuti più confortevoli: adesso la tendenza è quella di vestire comodamente e in maniera pratica. C'è meno voglia di comprare capi d'abbigliamento pazzi", come pure le folle sono molto meno frequenti. Ad ogni modo la qualità paga sempre: "Il consumatore è disposto a pagare qualche cosa in più per vestire comodamente, anche se, devo ammettere, l'attenzione al prezzo è un fattore non irrilevante".

Il titolare formula un'osservazione anche sulla piazza sandanielese, riscontrando l'influenza non certo facilitante ad opera dei megastore: "Qui sputiamo letteralmente sangue per mantenere quote. La piazza di San Daniele è una piazza che sta subendo più di altre la vicinanza della realtà commerciale della provincia di Udine (dal Città Fiera alle concentrazioni in viale Tricesimo); è evidente la sproporzione clamorosa di metriquadrati di vendita in relazione a residenti che non ci sono.

# Una questione di... stile



**L**attenzione alla qualità dei materiali congiunta alla selezione scrupolosa dei brand rendono lo store Anna Lizzi Mode a San Daniele del Friuli un punto di riferimento irrinunciabile per chi vuole distinguersi nella scelta dell'abbigliamento più fashionable ed essere guidato nel percorso del gusto estetico e degli abbinamenti. Certo, la contrazione dei consumi e la progressiva perdita del potere d'acquisto hanno condizionato anche questo settore, modificando l'approccio del cliente ai beni materiali e considerati superficiali, fra cui rientra ovviamente anche il capitolo-vestiario.

Il negozio Anna Lizzi Mode sfoggia una storia consolidata che riporta la cronologia indietro fino agli anni Ottanta: il primo store, aperto alla periferia di San Daniele, in viale Kennedy, risale al 1982, fondato dai titolari, Anna Lizzi, appunto, e il marito Paolo Comello. Dopo quattro anni il trasferimento nella piazza centrale della cittadina. A spingerci su questa strada è stato l'amore comune per il settore", dichiara.

Il segmento a cui si rivolge lo store high-quality si colloca in una fascia medio-alta. Considerati i brand internazionali che l'attività commerciale tratta, è evidente una selezione a mon-

te del target: troviamo soprattutto professionisti, imprenditori, artigiani. Solo capi certificati e griffati. Fra i marchi più cool troviamo Liu Jo, Woolrich, Fred Perry, Jackerson, Pinko, Twin-Set. La clientela, per una buona fetta pari a circa il 60 per cento, viene catalogata come assolutamente fidelizzata ed è rappresentativa delle province di Udine, al primo posto, e di Pordenone. Ex aequo quanto al "genere" della clientela fissa che entra da Anna Lizzi: 50 per cento di uomini, idem per le donne.

Anagraficamente parlando, nello store entrano ventenni come cinquantenni. Nello specifico, i giovani - spiega il titolare - si rivolgono soprattutto allo store pensato per un target più giovanile, dal nome di sicuro richiamo: Billy Bob, una sorta di Anna Lizzi ma in versione easy. La catena può vantare un radicamento di ampie dimensioni: oltre ai due negozi a San Daniele, può contare anche su un punto vendita a Spilimbergo.

I punti di forza su cui si concentra la filosofia dello store vanno individuati - afferma il titolare - nella "ricerca continua sul prodotto, nei brand trattati e nell'esclusiva". Un lavoro di qualità, dunque, per offrire qualità e servizio, competenza e affidabilità. A contraddistinguere l'attività dell'esercizio commerciale

è il binomio serietà-competenza che nel commercio e nella relazione con il pubblico significano il core di ogni progetto che voglia rafforzarsi e restare sul mercato nonostante gli abbondanti venti di crisi che soffiano da più parti. Il titolare non nasconde che la congiuntura economica problematica si avverte, ma il segreto per sconfiggerla è quella di investire e mantenere la barra dritta su ricerca

**Oltre ai due negozi a San Daniele, la catena può contare anche su un punto vendita a Spilimbergo**

e sviluppo. "Dobbiamo sempre rinnovarci, e ciò non per allargare la clientela, ma per cercare di mantenere la posizione e non arretrare". Potrebbe sembrare paradossale, ma è così. L'auspicio è che nei prossimi mesi si possa verificare la tanto attesa ripresina o mini-ripresina, affinché riparta il mercato e possa avverarsi la redistribuzione del commercio fra gli operatori del settore.

Irene Giurovich

In Piazza Garibaldi a Udine ci si può imbattere in una delle farmacie storiche del capoluogo

## DONNE IMPRENDITRICI

ANTONELLA COLUTTA

# Farmacista da sempre

L'obiettivo della professione "è capire le persone e ricordare che la salute è un bene prezioso"

Raffaella Mestroni

Luminosa e accogliente, la farmacia Colutta di piazza Garibaldi è una delle farmacie storiche di Udine, attiva fin dal 1899 nei locali che occupa anche oggi. L'aspetto attuale, funzionale e moderno, vede al centro l'area laboratorio, dedicata alla preparazione dei prodotti galenici. Le "preparazioni magistrali" o "galeniche" dal nome di Galeno, medico dell'antica Grecia che diffuse la pratica di miscelare varie sostanze per creare rimedi medicamentosi, sono farmaci ottenuti dalla trasformazione di droghe naturali in preparati adatti ad essere usati a fini terapeutici. Un'arte antica "che noi - spiega Antonella Colutta - consideriamo uno strumento indispensabile e distintivo dell'attività del farmacista". Preparati su prescrizione dei medici e dei veterinari ("i farmaci per gli umani adattati agli animali - precisa - funzionano molto bene") sono sempre più richiesti e apprezzati.

Antonella è "l'anima" della farmacia e non potrebbe essere altrimenti, vista la passione che ha coltivato fin da piccola. "La domenica - conferma - quando i miei genitori andavano a spasso, io chiedevo di poter restare qui, anche a fare i compiti, perché mi piaceva immergermi negli odori e nei profumi particolari che aleggiavano nelle stanze. Amavo perfino leggere i foglietti illustrativi dei farmaci, incuriosita da prodotti che, lo capivo già, servivano per la salute".

Minuta e gentile, Antonella è il prototipo della disponibilità, una qualità indispensabile quando si ha a che fare il pubblico. E che pubblico. Variata ed esigente, con problematiche che riguardano la salute fisica e psichica, la clientela della farmacia Colutta è un vero melting-pot, dove gli extracomunitari sono una presenza rilevante: "in alcune zone di



**All'impegno lavorativo si aggiunge quello di presidente di "Terziario Donna" in Confcommercio**

Udine - compresa la nostra - afferma Antonella - rappresentano quasi il 50% dei clienti, dunque fra i tanti aspetti della nostra professione, non va sottovalutata la mediazione culturale".

Diverse le esigenze e l'approccio, a seconda della fascia d'età: i giovani, a esempio, vogliono una conferma della terapia che stanno seguendo per curare piccole patologie, chi ha superato i 40 si trova sempre più spesso ad affrontare disturbi del sonno e dell'umore, gli over 50 chiedono rassicurazioni sulla posologia e vedono il farmacista come una figura complementare a quella del medico di base. Sempre più numerose le persone ipocondriache - donne soprattutto - che dal punto di vista della salute si rivelano più fragili rispetto ai maschi. Somatizzano molto, sommano più problemi e arrivano, nelle situazioni limite, ad assumere anche dieci - dodici tipi di farmaci diversi. E poi ci sono gli anziani, un mondo a sé. "Vengono qui, ti raccontano la loro vita, si affezionano. Come fai a non dedicare loro



attenzione e rispetto?" Numericamente in crescita, si "appoggiano" letteralmente al medico di base e al farmacista. Due figure professionali in stretta relazione, che collaborano a trecentosessanta gradi, entrambe impegnate anche in un'attività di educazione dei pazienti.

"Oggi il cittadino è molto informato - spiega Antonella - anche se non sempre correttamente. Internet permette di acquisire notizie sempre più dettagliate sui farmaci e le cure, ma non tutte le persone dispongono degli strumenti per interpretarle. È nostro il compito di guidarle e consigliarle".

Presidio territoriale e punto di ascolto privilegiato la farmacia è, spesso e volentieri, un vero e proprio riferimento per il quartiere. Un ruolo sicuramente gratificante, ma anche faticoso e impegnativo. "Bisogna saper capire le esigenze delle persone - chiarisce Antonella - e ricordare sempre che la salute

è un bene prezioso. Quando, per qualsiasi ragione, ci sono dei problemi in questo ambito, le persone entrano in crisi e cercano rassicurazioni". All'impegno lavorativo, inoltre, si aggiunge quello di presidente di "Terziario Donna" in Confcommercio, una sorta di missione alla quale non si sottrae. Affiancata da altri tre farmacisti, Antonella può contare anche sul supporto di uno staff di collaboratori, tirocinanti compresi. "Siamo davvero come una famiglia, all'interno della quale il sapere si trasmette da una generazione all'altra. I più giovani imparano dai più esperti e questo credo sia il percorso migliore per una formazione di qualità. L'università non si è adeguata all'evoluzione del mercato, è statica e staccata dalla realtà. Confrontarsi con i problemi quotidiani, trovando insieme a chi è più esperto la migliore soluzione è una scuola professionale insostituibile".

LE NOVITÀ

Decreto terzo

## Un presidio del servizio sanitario

Il primo della serie è stato Antonio, appassionato di chimica e preparazioni farmaceutiche, indirizzato verso questa disciplina - che in quel periodo, agli inizi del Novecento, stava attraversando una forte evoluzione - dal professor Spica di Treviso. Da San Daniele, località di origine della famiglia Colutta, Antonio si trasferisce a Udine e comincia a lavorare nella farmacia "Al Redentore" dedicandosi anche allo studio e alla costruzione di apparecchiature

vo profilo della "farmacia dei servizi", provvedimento seguito da una serie di decreti attuativi, il terzo dei quali è stato pubblicato di recente. Il terzo decreto definisce le caratteristiche dei servizi "a forte valenza socio-sanitaria" erogabili in aggiunta alla funzione tradizionale di dispensatore di medicinali.

Si va da una serie di esami diagnostici alla misurazione della pressione arteriosa e della capacità polmonare, fino all'effettuazione di elettrocardiogrammi in tele cardiologia, quindi in collegamento con centri accreditati dalle Regioni.

Tra le novità, l'entrata in farmacia di infermieri (che potranno fornire prestazioni anche a domicilio) e fisioterapisti, nonché la possibilità di prenotare, pagare e ritirare referti relativi alle visite specialistiche. Un progetto che punta a trasformare la farmacia in vero e proprio presidio del sistema sanitario sul territorio, ma che va inserito in una logica di sistema per funzionare. Per adesso siamo ai primi passi: in Friuli Venezia Giulia, è partito un primo esperimento a Pordenone è che sta dando buoni risultati.

Sicuramente è un percorso con molti ostacoli, perché si tratta di mettere in rete competenze, uniformare procedure, sviluppare una progettualità condivisa, cosa non semplice in Italia, anche se difficile non significa impossibile.

**Con la legge del 2009 è scattata la rivoluzione che delinea il nuovo profilo della farmacia di servizi**

re e sistemi di indagine chimica (tra i quali l'emoglicometro per l'esame dello zucchero nel sangue), richieste e utilizzati da molte strutture ospedaliere. Oggi, dopo più di un secolo di attività la farmacia Colutta, pur mantenendo forti legami con la sua storia e le sue tradizioni, si è rinnovata completamente, adeguandosi a quelle che sono le esigenze del mercato.

Un'evoluzione che continua e si prepara alla "rivoluzione" annunciata con la legge del 2009, che delinea il nuo-

EDITORIA

"Le terre del Friuli"

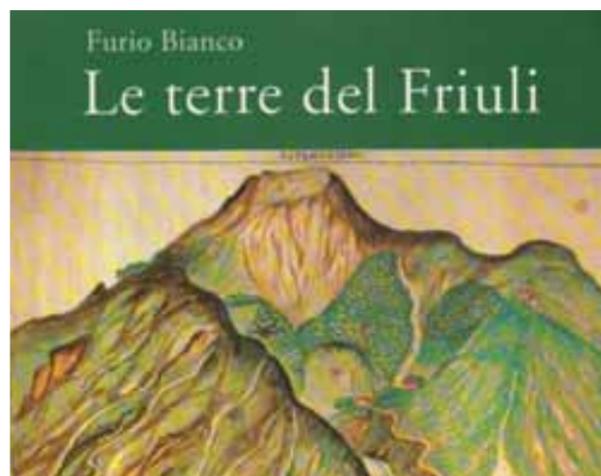
## Paesaggi agrari tra XV e XIX secolo

Il colore, ricco di fascino, che mette in risalto i campi, le colline, i monti, le acque, che definisce i confini di un territorio. Sfumature di verde e di marrone, di bianco e di azzurro che si fondono, piccole case per raffigurare le fattorie con i loro annessi, linee diritte che segnano i terreni, calligrafie elaborate che fanno riaffiorare alla memoria gli antichi nomi di località ormai dimenticate. Tutto questo si trova nelle antiche mappe che descrivono i confini delle proprietà terriere, conservate negli archivi italiani e stranieri e nelle biblioteche comunali. Proprio le mappe sono le illustrazioni che animano il libro "Le terre del Friuli" del professor Furio Bianco, edito da Cierre Edizioni di Verona, che vuole analizzare il vastissimo materiale documentario che racconta, proprio attraverso le mappe, i catastici, i cabrei, un percorso storico della società rurale del Friuli. Una storia complessa, resa ancora più in-

**All'interno del volume antiche mappe che descrivono i confini delle proprietà terriere**

tricata dall'incrociarsi di diversi proprietari, di Stati che si contendevano le terre divise fra la Serenissima Repubblica di Venezia e l'impero degli Asburgo. Litigi, contrasti e contese sulla certa definizione dei confini sono sempre stati presenti nella società rurale e hanno, a volte, dato il via a lunghe faide familiari, a lotte fra clan rivali, che talvolta sfociavano in vere e proprie battaglie sanguinose.

Le storie ricordate nel libro di Bianco sono state tramandate dai diari di viaggio dei mercanti che percorrevano i territori, dai resoconti dei magistrati e degli uomini d'arme, dai racconti dei cronachisti e



degli scrittori che hanno soggiornato in Friuli che ci hanno tramandato un ritratto delle terre friulane descrivendole come sterili, selvagge, misteriose, dominate da una natura

matrigna e abitata da gente feroce e orgogliosa, pronta alla rissa, alle violenze e alla rivolta.

Nella premessa Giuseppe Pagano sostiene che "La storia del Friuli è una storia di fron-



**La prima, dettagliata, grande mappa del Friuli porta la data del 1590 ed è opera del veronese Cristoforo Sorte**

ti per identificare i proprietari dei terreni, il tipo di coltivazioni, le abitazioni che vi sorgono. La prima, dettagliata, grande mappa del Friuli porta la data del 1590 ed è opera del veronese Cristoforo Sorte, architetto, ingegnere idraulico, pittore e cartografo e dà il via ad una serie di carte geografiche commissionate da Venezia e destinate a decorare le pareti della Sala del Senato. Queste grandi raffigurazioni dei territori veneti sono dei veri e propri quadri dove il colore è, forse, la parte più importante per la descrizione del territorio. Ma le mappe riproposte nel libro di Bianco non sono solamente quelle più elaborate, vi si ritrovano anche semplici schizzi e figurazioni catastali dell'Ottocento create su basi matematico-geometriche, più certe e precise. Furio Bianco ha voluto, con questo suo libro, far capire la società contadina, nata oltre seicento anni fa, attraverso il complesso intreccio fra la terra, l'economia, i fattori sociali, elementi legati e interdipendenti fra loro.

Silvano Bertossi

# ANNIVERSARIO

27 MAGGIO 2011

## CELEBRAZIONI DEL 40° ANNIVERSARIO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE

Presentazione del volume "Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, a 40 anni dalla sua costituzione" di Bruna Flora, Massimo De Liva e Alfredo Longo.



40° ANNIVERSARIO



CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE  
DEL FRIULI  
CENTRALE

Via Grazzano 5 - 33100 UDINE - [www.ziu.it](http://www.ziu.it)

I risultati del Rapporto curato da Mediobanca e Unioncamere tracciano un quadro nel Nord Est che parla chiaro

## ATTUALITÀ

### MEDIE IMPRESE

# Il motore della crescita

Le aziende a media dimensione (solo 48 in Friuli) rappresentano il 36% dell'export

Francesca Schenetti

Il 60,4% delle medie imprese industriali del Nord Est prevede un aumento del fatturato nel 2011 (era il 43,8% nel 2010) e il 56% un incremento della produzione. Le medie imprese hanno ulteriormente accresciuto la propensione all'export (il 63% delle medie imprese del Nord Est esporta contemporaneamente su almeno un mercato Ue e su uno extra-Ue. La quota di aziende esportatrici è passata dall'85% del 2009 al 95% del 2011). In miglioramento il supporto agli investimenti che arriva dal sistema bancario, tuttavia il 38% delle aziende monitorate segnala un peggioramento dei tempi di pagamento dei clienti: solo il 12% vede i propri crediti saldati entro 60 giorni, mentre il 49% riceve le spettanze oltre i 90 giorni. Segnali di recupero anche sul fronte dell'occupazione: il 30,2% delle medie imprese del Nord Est ha ricominciato dallo scorso anno ad espandere la propria base occupazionale, riducendo progressivamente il ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcuni dei dati più significativi illustrati in Camera di Commercio di Udine, nell'ambito della presentazione dei risultati del Rapporto curato da Mediobanca e Unioncamere sulle medie imprese industriali, con focus sul Nord Est. Due le metodologie di analisi incrociate - una con lo studio dei bilanci e il relativo sviluppo dal 1999 al 2008, e una concentrata sugli elementi più recenti, tra il 2008 e il 2011, con un'indagine effettuata lo scorso marzo - per fotografare con completezza una "dimensione d'impresa" che, pur rappresentando solo il

### IN CIFRE

Indici di sviluppo: variazioni % 1999-2008

	Fatturato						
	Totale	Italia	Esportazioni	Valore aggiunto	Dipendenti	MON	Risultato corrente
Veneto	+61,5	+50,3	+79,6	+39,5	+18,3	+8,6	-10,0
Trentino-Alto Adige	+75,5	+71,4	+83,5	+43,6	+27,0	-7,6	-16,3
Friuli Venezia Giulia	+82,2	+58,9	+132,3	+60,7	+21,9	+67,7	+38,6
Emilia-Romagna	+75,6	+68,3	+91,1	+44,5	+17,9	+19,1	-4,2
<b>Totale</b>	<b>+69,6</b>	<b>+60,1</b>	<b>+87,4</b>	<b>+43,3</b>	<b>+18,9</b>	<b>+15,3</b>	<b>-5,2</b>

2,2% delle aziende manifatturiere in regione, concorre per oltre il 32% alla formazione del valore aggiunto del comparto industriale, per oltre il 35% all'occupazione e per il 36% all'export regionale», ha precisato il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, che ha ospitato l'appuntamento, ricordando come l'ente camerale abbia da tempo puntato l'attenzione sulla media impresa, affidando già lo scorso anno uno studio sul suo peso nell'economia friulana all'Università di Udine. «Se dobbiamo guardare avanti - ha precisato il presidente - dobbiamo infatti pensare a un sistema strutturato. Innovazione e internazionalizzazione saranno fondamentali per essere competitivi nel post crisi, per questo è necessario che la piccola impresa cresca o faccia aggregazioni per stare al passo e risalire». I due filoni indagati dal rapporto sono sta-

### IN CIFRE/2

Scarsa aggregazione

I profitti delle medie imprese del Nord est, dopo aver toccato il minimo nell'esercizio 2003 (1,1% del fatturato) sono tornati a salire fino al 2007. Nell'esercizio 2008 gli utili aggregati sono stati pari all'1,3% del fatturato, registrando una diminuzione del 20% circa rispetto 1999. Le vendite all'estero nel periodo 1999-2009 hanno registrato un incremento pari al 23,2%, anche se nel biennio 2008-2009 la variazione è stata negativa, pari al -20,3 per cento. Il 57,9% delle medie imprese del Nord Est merita un punteggio a livello di "investment grade" (57,8% per le medie imprese di Udine), contro la media nazionale per tutte le PMI pari al 34,3 per cento. Il ricorso alla Borsa e al private equity resta, come detto, trascurabile (5 aziende sulle 18 medie aziende italiane presenti nel listino di Piazza Affari). Nel 2008, 149 medie imprese sono tornate "piccole", mentre 25 sono divenute "grandi". Le operazioni di aggregazione interessano ogni anno appena lo 0,7% delle imprese.



ti presentati l'uno da Emanuela Salerno dell'Ufficio Studi Mediobanca, l'altro da Domenico Mauriello del Centro Studi Unioncamere. A completare l'incontro, moderato dal professor Stefano Miani del Dipartimento di Scienze Economiche e statistiche dell'Università di Udine, le testimonianze di Remo Solari, presidente di Stark Spa, Roberto Moroso, ad di Moroso Spa, e Chiara Valduga, presidente di Cividale Spa, che si è soffermata sull'esperienza della sua azienda nel percorso da media a grande impresa e sul valore delle reti d'impresa. Proprio il professor Miani ha voluto commentare il dato relativo all'export: «le nostre aziende sembrano ancora troppo concentrate su Paesi tradizionali, come la Germania, verso cui le prospettive di crescita non sono elevate. Manca ancora - ha precisato - la forza o la volontà di affrontare nuovi mercati stimati in maggiore sviluppo». L'indagine, relativa al periodo 1999-2008, ha coperto l'universo delle manifatturiere del Nord Est definite nella classe 50-499 dipendenti e 15-330 milioni di euro di fatturato: sono state individuate 1461 società dell'area Nord orienta-

le. La maggior concentrazione di medie imprese si ha in Veneto (48%) e in Emilia Romagna (39%). Quelle della provincia di Udine sono 48. Lo sviluppo del valore aggiunto delle medie imprese del Nord Est è stato del 43% nel decennio, di poco superiore alla media nazionale (+40%), in cui però brilla particolarmente il Friuli Vg con un +60,7% e soprattutto la provincia di Udine, con un 65,5%. Lo sviluppo per le grandi imprese, nello stesso periodo, è stato negativo: le medie hanno saputo tenere e hanno perso meno rispetto alle grandi. La struttura finanziaria resta molto solida, con il patrimonio netto che supera gli impieghi in attivi immobilizzati e contribuisce al forte saldo attivo delle partite correnti. Il ricorso alla Borsa resta però trascurabile. Il rendimento del capitale (roi) investito nelle medie imprese del Nord Est nel 2008 è stato pari al 9,1% contro l'8,5% dei gruppi maggiori italiani. La tassazione continua a essere punitiva, con un'aliquota media nel 2008 pari al 38% per le medie imprese italiane contro il 28% delle grandi imprese italiane e il 24% delle maggiori multinazionali europee.

### LE AREE

Dove sono collocate le medie imprese

## Concentrazione nei distretti

tre quarti delle medie imprese del Nord Est hanno sede in aree aventi natura distrettuale; il principale aspetto discriminante delle medie imprese distrettuali continua ad essere la maggiore propensione all'export. Essa infatti è pari al 43,6% del fatturato per l'ubicazione nei distretti veri e propri, contro il 34,3% delle imprese localizzate in altre aree. Nella provincia di Udine sono presenti il distretto della Sedia del Friuli e i due sistemi produttivi locali dell'Agroalimentare di San Daniele e Comet - Componentistica e Ter-

**Il 33% ha investito nel 2010 in marchi e brevetti ed il 30% prevede di farlo nel 2011**

Ict. Secondo Unioncamere il 60% delle medie imprese svilupperà nel 2011 nuovi progetti utilizzando servizi e tecnologie informatiche. Il 67% invece investirà nel 2011, in prodotti e/o tecnologie volte a conseguire risparmi energetici o per minimizzare l'impatto ambientale. Solo il 6% delle imprese, cambierà i prodotti di punta; la personalizzazione rimane ancora il principale asset per l'11% delle imprese. Il 33% ha investito nel 2010 in marchi e brevetti ed il 30% prevede di farlo nel 2011. Per questo anno, il 50% intende rafforzare il marchio e l'immagine aziendale. Inoltre, per dare un'iniezione di "qualità" alle proprie produzioni, le medie imprese hanno puntato principalmente su assunzioni qualificate di professioni tecniche e su operai specializzati. Questo processo di innalzamento qualitativo del personale e di riorganizzazione interna ha portato il 31% delle medie aziende a maturare l'intenzione di riportare all'interno fasi di lavorazione prima affidate



all'esterno, e un ulteriore 81% ha intenzione di concentrarsi maggiormente su attività strategiche di sviluppo dei prodotti. Infatti, per dare un'iniezione di qualità alle proprie produzioni, questo 31% delle imprese ha voluto puntare principalmente su assunzioni qualificate di professioni tecniche (tecnici dei rapporti con i mercati, in amministrazione ed organizzazione, nel campo delle scienze ingegneristiche), e su operai specializzati (montatori di

carpenteria metallica, meccanici e manutentori di macchinari, addetti all'assemblaggio ed al confezionamento di prodotti industriali, conduttori di catene di montaggio automatizzate). In estrema sintesi, ed in una conclusione che calza perfettamente con l'attuale situazione congiunturale espressa e ben rappresentata dall'indagine di Unioncamere, ciò che caratterizza le medie imprese del Nord Est ad oggi sono: la tenuta all'estero, la capacità

innovativa - che è sempre stata tipica del Nord Est -, qualità ed immagine, efficienza ed Ict, filiere e reti, eco-sostenibilità, valore del territorio, capitale umano, ibridazione industria/servizi. Un dato su tutti: il 66,7% delle medie imprese nel 2010 ha stipulato o intende farlo nel 2011, accordi formali di "rete". Le medie imprese hanno saputo reggere all'impatto della crisi, adattando le strategie e basandosi sugli stessi "valori fondanti".

### CURIOSITÀ

Dopo la crisi del 2008



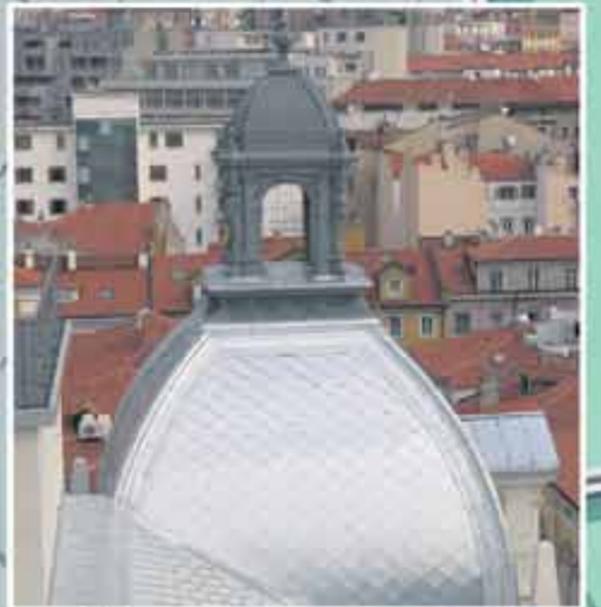
Cosa è accaduto alle medie imprese del Nord Est dopo la crisi del 2008? Domenico Mauriello, del Centro studi di Unioncamere ha dato una risposta ben strutturata, basandosi su di un campione rappresentativo di 1.515 medie imprese del Nord Est attive dal 2008. In estrema sintesi: cresce la presenza sull'estero ma si rinvigorisce anche il mercato domestico. Nel 2011 viene stimato un aumento degli ordini esteri per il 60% delle imprese, ed un incremento degli ordini interni per un 41 per cento. Il 61% delle imprese esportatrici del Nord Est vuole incrementare le vendite nei paesi extra-Ue nel 2011. Migliorano le prospettive occupazionali in questi termini: cresce la dimensione media dell'azienda, passata da 129 unità nel 2008 fino a 141 unità nel 2011. Ad inizio 2011, il 31,4% delle medie imprese del Nord Est prevede di realizzare all'interno fasi produttive prima affidate all'esterno. Il numero medio di fornitori passa da 47 (inizio 2010) a 33 (inizio 2011). Solo per il 28% delle medie imprese del NE, il costo è la principale variabile nella scelta del fornitore.

**Il 60% delle M.I svilupperà nel 2011 nuovi progetti utilizzando servizi e tecnologie informatiche**

moelettromeccanica. Le aree distrettuali dell'area Nord Orientale appaiono più solide di quelle italiane in generale (quota di investment grade pari al 56,9% contro il 54,3 per cento). Un altro dato interessante viene fornito registrando questa tendenza: Le imprese investitrici aumentano dai tre quarti del 2008-2009 al 96% del 2010 e in 86 casi su 100 si è deciso di investire in



Coperture metalliche  
rivestimenti di facciata  
e lattonerie



IMME s.r.l. Via dei Brazzà, 26 - 33010 Plaino di Pagnacco (UD)  
tel. 0432.401021 - Fax 0432.541392 - [www.imme.it](http://www.imme.it) - [imme@imme.it](mailto:imme@imme.it)

## I NUMERI

# L'economia reale

Il quadro provinciale segnala un saldo attivo delle imprese: il 54% deriva da trasformazioni

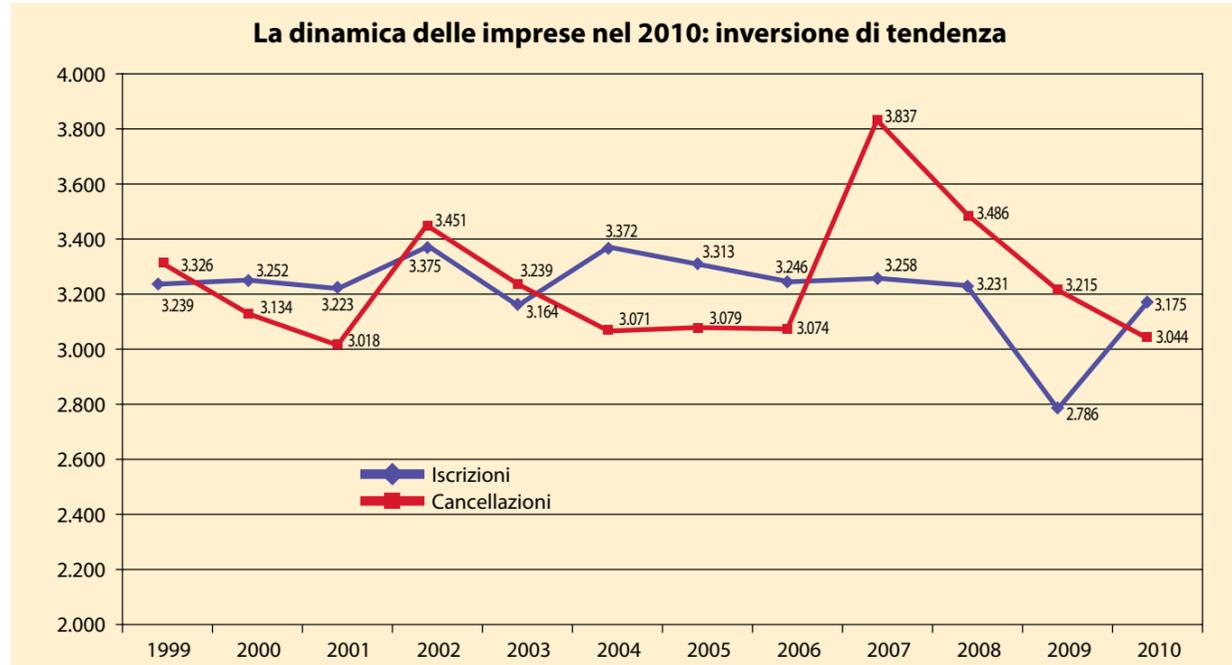
La ripresa dell'economia mondiale si dimostra sempre più in grado di autosostenersi, pur con profili di crescita diversi tra Paesi e regioni. Si conferma la robusta crescita della Germania ed anche il miglioramento dell'economia americana.

Si intensificano le spinte inflazionistiche su scala internazionale, alimentate in particolare dall'aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime non petrolifere.

Il quarto trimestre 2010 conferma il +0,3% (del Pil) del

**Le imprese femminili sono 12mila e sono rappresentate soprattutto nel primario**

trimestre precedente, performance decisamente inferiore al primo semestre 2010, quando si era registrato un +0,4% nei primi tre mesi e un +1% nel secondo trimestre. Le differenze tra Paesi risultano piuttosto significative, per cui a valori positivi di Germania, Francia e Austria, corrispondono performance meno brillanti per Italia, Spagna e Regno Unito. Il 2010 si chiude con un +1,3% per l'Italia, +1,5% per la Francia, +3,5% per la Germania, +1,7% per l'Euro Zona, +2,8% per gli Stati Uniti. Le previsioni per il 2011 dicono un +1,1% per



Fonte: elaborazione Centro studi CCIAA su dati InfoCamere

l'Italia, +1,6% per la Francia, +2,5% per la Germania, +1,6% per l'Euro Zona e +2,8% per gli Stati Uniti.

Elementi di criticità sono rappresentati dalle tensioni sul debito sovrano di alcuni Stati (in particolare Grecia, Portogallo e Spagna), dalle turbolenze nelle nazioni del Medio Oriente e del Nord-Africa, che

hanno prodotto un significativo rialzo del prezzo del petrolio e da un irrigidimento della politica monetaria per contenere l'inflazione.

**Quadro provinciale.** Sono 47.442 le imprese attive in provincia di Udine al 30 aprile 2011. Questa la distribuzione settoriale: 21,1% agricoltura e pesca, 11% industria, 16,2%

costruzione, 29,1% commercio ed ospitalità, 22,7% servizi.

Nel 2010 la provincia di Udine ha registrato 3.175 iscrizioni e 3.044 cancellazioni: dopo 3 anni di saldo negativo la differenza tra nuove imprese ed imprese cancellate torna ad essere positiva.

Le imprese che si iscrivono sono per il 46% nuove imprese

e per il 54% derivanti da trasformazioni, scorpori, separazioni o filiazioni di impresa. Gli imprenditori di queste nuove imprese sono prevalentemente giovani: il 50% ha meno di 35 anni mentre le imprenditrici sono circa un terzo.

Al calo strutturale delle imprese del settore primario si accompagna anche una ri-

duzione delle imprese attive nell'industria manifatturiera nonché, seppur in minor misura, in quelle del commercio e dell'ospitalità. Resta invariato il numero delle imprese attive nell'edilizia, mentre continuano a crescere le imprese dei servizi, in particolare i servizi alle imprese e alla popolazione e le attività professionali scientifiche e tecniche.

Le imprese femminili sono 12mila al 31 dicembre 2010, rappresentate soprattutto nel

**Le imprese artigiane attive sono 14.790 maggiormente rappresentate nell'edilizia**

primario (3.500 imprese), nel commercio al dettaglio (quasi 2.000 imprese), nell'attività dei servizi di ristorazione (1.300 imprese), nelle attività dei servizi alla persona (1.100 imprese).

Le imprese artigiane attive sono 14.790 al 31 marzo 2011, maggiormente rappresentate nell'edilizia, in particolare nei lavori di costruzione specializzati (4.600 unità), nei servizi alla persona (quasi 1.500), nell'industria del legno-mobiliare (circa 1.000 imprese attive), meccanica (circa 900), della costruzione di edifici (1.500) e nel trasporto (800).

## LA RIPRESA

Imprese e credito



**Economia regionale ed innovazione.** La spesa in Ricerca & Sviluppo effettuata nel Friuli Venezia Giulia è pari a 494 milioni di Euro e rappresenta l'1,4% del PIL. Dopo Piemonte e Lazio, il Friuli Venezia Giulia presenta l'indice più elevato tra spesa R&S e PIL. Sempre in Friuli Venezia Giulia il personale addetto alla R&S sfiora le 6.700 unità, con rapporto di 5,4 addetti in R&S ogni mille abitanti, valore che colloca la nostra regione al terzo posto nella classifica italiana, insieme all'Emilia Romagna, dopo Lazio e Piemonte.

**Imprese e credito.** In questi mesi c'è stato un aumento dei tassi bancari a cominciare dal tasso BCE (+0,25), mentre quelli praticati dall'ABI per industria, commercio e assimilati sono saliti al 5,18%. L'indagine congiunturale di Udine evidenzia un miglioramento del rapporto tra imprese e credito. Rispetto a sei mesi fa è cresciuto considerevolmente il numero di imprese alle quali è stato concesso il credito richiesto.

**Scenari di previsione al 2013.** I valori macroeconomici stimati per il 2011 ed biennio 2012-13 sono tutti positivi e prevedono una crescita del valore aggiunto, dell'occupazione e dell'export e una diminuzione del tasso di disoccupazione.

## L'OCCUPAZIONE

Cala la cassa integrazione

## Il mercato del lavoro

Nel 2010 la provincia di Udine ha esportato prodotti per 4.783 milioni di Euro ed importato prodotti per 2.891 milioni di Euro. Il saldo commerciale è quindi positivo per 1.892 milioni di Euro. Rispetto al 2009 le esportazioni sono aumentate dell'8,4%, le importazioni del 43%.

La domanda estera continua a essere una delle variabili più importanti per la ripresa dell'economia nella provincia di Udine. Il 48% dell'export riguarda prodotti specializzati e high tech, valore decisamente superiore rispetto a quello del nord est (42,5%) e dell'Italia (42%).

Il peso delle esportazioni

sul valore aggiunto è pari al 34,2%, leggermente più elevata rispetto a quella del nord-est, decisamente al di sopra di quella dell'Italia (è un indicatore

**Nel 2010 la disoccupazione ha raggiunto il 6%. Meglio è andata nel secondo semestre**

tore sulla competitività del sistema locale sui mercati esteri, cioè la capacità di un sistema locale di esportare).

Le aree di destinazione dei

prodotti della provincia di Udine sono i Paesi europei - i membri dell'Unione in particolare, verso cui si dirige il 54% del valore esportato -. Tra i principali partner economici: Germania, Francia ed Austria. Tra i nuovi mercati spiccano la Turchia e l'Egitto. Verso le economie emergenti (Brasile, Russia, India e Cina) si dirige poco più del 9% del valore export. Difficile per l'occupazione il 2010, caratterizzato da un aumento del tasso di disoccupazione, che ha raggiunto il 6%, e da un forte ricorso alla cassa integrazione. Nel secondo semestre, tuttavia, si registra un lieve incremento degli occupati, soprattutto nel primario e nell'industria.

## GLOSSARIO

**Sede dell'impresa:** luogo dove l'impresa ha la sede legale. Nel contesto del Registro Imprese si possono avere: sede in provincia (la sede legale è ubicata nella provincia di competenza della CCIAA - Registro imprese - consultata) e sede fuori provincia (nel RI della CCIAA consultata è iscritta una unità locale di Impresa la cui sede legale è ubicata in provincia diversa).

**Sede dell'impresa artigiana:** localizzazione (sede di impresa o unità locale) alla quale sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani.

**Iscrizioni (variabile di flusso):** il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

**Cessazioni (variabile di flusso):** il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività.

**Istat:** l'Istituto Nazionale di Statistica è un ente di ricerca pubblico ed è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.

**Coeweb:** è il sistema informativo on-line dedicato alle statistiche del commercio con l'estero che forniscono, con cadenza mensile, un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

## SITOGRAFIA

www.ud.camcom.it  
www.coeweb.istat.it  
www.starnet.unioncamere.it  
www.istat.it  
www.abi.it

## IN CIFRE

Cassa integrazione guadagni in provincia di Udine: periodo gennaio-marzo 2011

Gestione	2011	2010	Var. % 2011/10
Ordinaria	405.708	694.727	-41,60%
Straordinaria	1.404.433	2.087.862	-32,73%
Deroga	163.031	299.052	-45,48%
<b>TOTALE</b>	<b>1.973.172</b>	<b>3.081.641</b>	<b>-35,97%</b>

Fonte: elaborazione Centro studi CCIAA su dati INPS

# Una storia di innovazione. Con qualcosa in più.

80 anni fa Loewe ha inventato la televisione.  
Oggi festeggia offrendovi **300 euro**  
in cambio del vostro vecchio TV per passare  
ad un Loewe nuovo.



**Loewe partner plus Baviera**  
Via Puccini 99, 33074 Vigonovo PN - tel. 0434 99141 - info@baviera .it

**LOEWE GALLERY UDINE**  
Via Nazionale, 40 Tavagnacco - tel. 0432 481980 - loewegallery@baviera.it



**LOEWE.** Gallery



**SUPER SYSTEM**



- **Impianti elettrici civili e industriali**
- **Automazioni**



Via Casut, 18 - SACILE (PN)  
Tel. 0434/735770 - Fax 0434/734671

**ENNIO DEL DÒ**



**MINISCAVI  
DEMOLIZIONI  
INTERNE**

SAN DANIELE DEL FRIULI  
VICOLO PORTICO, 8  
ABITAZIONE TEL. 0432 941583  
CELL. 335 7067435

Si è aperto con un seminario il percorso di supporto al tema del trasferimento d'impresa

## ATTUALITÀ

### IMPRENDERO'

# La sfida del domani

350 sono le nuove imprese avviate negli ultimi 4 anni grazie al progetto

David Zanirato

Si è aperto con il seminario "Continuità d'impresa: la sfida del domani", il percorso di supporto al tema del trasferimento d'impresa, che vedrà impegnate in partnership le Camere di Commercio di Udine (capofila), Trieste, Gorizia e Pordenone, nell'ambito del progetto regionale "Imprenderò 3.0", presentato nelle scorse settimane. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato il Presidente della Cciaa udinese Giovanni Da Pozzo ed il Presidente di Unioncamere Regionale Antonio Paoletti, c'è stata l'illustrazione delle "Buone pratiche", il primo passo da compiere per creare la giusta consapevolezza e la conseguente esigenza di programmare per tempo la trasmissione. Presenti diversi esperti di settore a livello europeo, consulenti dell'iniziativa ed alcuni imprenditori che hanno offerto la propria testimonianza. "Imprenderò", giunto alla sua terza avventura, si affianca agli altri interventi anticrisi messi in campo dall'Amministrazione regionale per sostenere la cultura imprenditoriale e la creazione di impresa. Tra questi, i fondi che l'Amministrazione eroga in favore dei lavoratori che si avviano a realizzare una propria impresa (grazie ai quali 637 persone hanno fondato un'azienda, per l'80 per cento in forma individuale), ed un intervento, dato in gestione alle Province, che prevede lo stanziamento di 400mila euro per incentivare i percorsi imprenditoriali avviati proprio da Imprenderò e sarà attivato nei prossimi mesi. L'assessore regionale al lavoro Angela Brandi, in occasione del lancio della nuova iniziativa, avvenuto a Trieste, ha confermato che i risultati di 4 anni di esperienza del progetto sono stati signifi-

cativi: 350 sono infatti le nuove imprese avviate con la creazione a regime di 2mila posti di lavoro, un fatturato superiore ai 35 milioni di euro ed investimenti per 4 milioni di euro. Le imprese assistite già esistenti sono state oltre 140, con il consolidamento di 7mila posti di lavoro. La Regione punta a rafforzare tali risultati nella terza edizione, progettata, ha osservato l'assessore, nella temperie della crisi produttiva ed occupazionale che investe il Friuli Venezia Giulia

tra imprenditori senior, scoraggiati dalla virulenza della crisi, e junior, disposti a raccogliere il testimone evitando traumatiche chiusure; a sostenere la trasmissione, anche in parte, dell'impresa ad altro imprenditore e attuare "spin off" nei confronti dei lavoratori per salvaguardare le competenze presenti in azienda; a promuovere la formazione continua tra imprenditori e lavoratori autonomi.

In Italia mediamente nascono più di 200.000 nuove im-

dalla nascita le nuove imprese risultano poi così classificabili: dinamiche e con consistenti incrementi di occupazione ovvero Gazzelle (11%); a rischio di sopravvivenza, che accusano difficoltà già al primo anno di vita ovvero Gamberi (6%); strutturata e robusta ovvero Torelli (2%), le micro start-up che confermano i pochi addetti del primo anno di vita ossia le Formiche (8%), le imprese monocellulari dette anche Self-Employment (73%). Il programma Imprenderò serve a far in modo che sempre più imprese che nascono diventino "Gazzelle" e sempre meno "Gamberi". Per ottenere questo risultato il progetto mette in campo 5 azioni, quattro delle quali saranno portate avanti proprio dalle quattro Camere di Commercio regionali, sotto l'egida di Unioncamere Fvg. A loro spetterà il compito di coordinare e promuovere una serie di servizi nei seguenti ambiti: a) passaggio generazionale d'impresa: formazione per i figli e le figlie che entrano nell'azienda di famiglia o che ne prendono le redini in una situazione di passaggio generazionale; b) trasmissione d'impresa: formazione per quanti sono interessati a rilevare un'azienda per rilanciarla o per potenziarla; c) formazione imprenditoriale, creazione nuova impresa - presso la sede della Cciaa di Pordenone. Sarà in particolare l'Azienda speciale ricerca & formazione della Camera di Commercio di Udine a promuovere e sostenere nell'ambito del progetto diverse iniziative: i servizi offerti ai partecipanti al progetto sono gratuiti e vanno dalla formazione personalizzata all'assistenza tecnica alla consulenza specialistica, dall'orientamento imprenditoriale all'affiancamento nella realizzazione del business plan.



e nel periodo 2009-2010 ha coinvolto a vario titolo 80mila lavoratori. Per questo il nuovo progetto è finalizzato a dare risposte concrete per affiancare lavoratori e lavoratrici che intendono creare una propria attività imprenditoriale; a favorire il passaggio generazionale

prese ogni anno. 20.000 nella nostra Regione. La molla che le spinge ad entrare in gioco è diversa in base alle categorie dei soggetti che le crea: il successo personale, la conoscenza del mercato, il know how tecnico specialistico, l'esigenza di auto-impiego. A tre anni

### CASO AZIENDALE /1 Bovedani spa

## Un processo di selezione

Non una trasmissione d'impresa padronale ma manageriale, frutto di un processo di selezione avvenuto secondo criteri specifici quali la competenza, la correttezza e la fedeltà. Questo il processo che ha interessato la storica "S.Bovedani" di San Vito al Tagliamento, ditta di meccanica fine, nata nel 1947 con 12 dipendenti e un fatturato di 120 milioni di lire annui, a rischio scomparsa ma poi acquistata e trasformata in Spa nel 1972 da Benito Zollia con Felice Macuz. I due si erano proposti di darle nuovo impulso mettendo a frutto il patrimonio di uomini ed esperienze accumulato in decenni di attivi-

tà precedente. "Oggi la Bovedani Spa è un'azienda di livello internazionale - spiega Zollia - leader nella componentistica, in particolare nella produzione di sistemi di frenata, di sterzo e sistemi di iniezione in partnership con committenti quali Bosch, Siemens, Eaton e Delphi. Il suo fatturato è di oltre 65 milioni di euro all'anno, il 70% dei quali proveniente dalle esportazioni. Il gruppo Bovedani ha oltre 800 dipendenti impiegati in diverse unità produttive tra Italia, Slovacchia e Messico". Il processo si è potuto concretizzare anche grazie al supporto di Friulia, dalle quale poi però sono state riscattate le quote ed è ritornata l'indipendenza

### CASO AZIENDALE/2 Parise Impianti srl

## Tradizione e innovazione

Trovare la completezza generazionale è stata la difficoltà maggiore ma con caparbia e specializzazione i risultati si ottengono sempre". Elisabetta Parise incarna la terza generazione all'interno della Parise Impianti Srl, impresa con sede a Pertegada di Latisana che opera nel settore degli impianti elettrici da oltre cinquant'anni. Fondata nel 1947 dal nonno Bertolo, è stata rilevata e trasformata in srl nel 1997 dal padre Antonio. Dal giugno 2009 nell'assetto societario coesiste anche Elisabetta. Un

esempio positivo quindi di perfetta trasmissione d'impresa, che ha portato alla crescita dell'attività. "Ho cominciato a collaborare all'interno dell'azienda di famiglia sin da studentessa, poi mi sono laureata ed ho portato a termine tre Master in gestione delle risorse umane e gestione piccole e medie industrie - racconta l'imprenditrice - fino a conquistare sempre più ruoli dirigenziali. Certo non è stato semplice, ci sono stati degli scontri per far coabitare tradizione ed innovazione che con diverse mediazioni si sono risolti positivamente".

### LE CATEGORIE

Si lamenta anche la carenza di fondi

## "Ma serve un cambio di mentalità"

Perché ci sia passaggio generazionale nel mondo dell'impresa, serve un cambio di approccio e di mentalità. Ne sono convinte le associazioni di categoria della provincia di Udine.

"La crisi ha dato uno scossone in questo senso sia ai padri, sia ai figli - esordisce il presidente dei Giovani imprenditori della Confindustria di Udine, Enrico Accettola -, i quali sono stati impegnati a 'correre' con la stessa velocità dei loro predecessori, concentrandosi sull'urgenza del riposizionamento aziendale". I giovani di Confindustria sono da tempo in prima linea per l'organizzazione di incontri e confronti (1 o 2 ogni mese) per sviluppare il tema del passaggio tra generazioni, al quale è anche dedicato un gruppo di lavoro all'interno del consiglio. Una delle recenti esperienze più felici è stata, secondo Accettola, l'iniziativa "Confiera" organizzata dai giovani di Confindustria a Udine. "Un evento importante da ripetere - commenta -, nel quale i giovani hanno potuto dimostrare le loro competenze e far sentire la loro voce". Anche secondo Andrea Cumi, vicepresidente dei Giovani di Confindustria di Udine,

nonché consigliere del mandato del Friuli occidentale, "il passaggio generazionale non si può affrontare senza introdurre un nuovo modo di fare impresa, che interpreti il lavoro in modo alternativo e diverso". Il che significa che se "un giovane prende in mano le redini dell'azienda di famiglia, ma pensa di agire come ha sempre fatto suo padre, non è detto che il passaggio sia coronato da successo". E per portare

### C'è chi propone un percorso di formazione e aggiornamento

nuovi modelli di cambiamento, la Confindustria intende promuovere un percorso di formazione e aggiornamento, a cominciare da un convegno che si terrà in ottobre, sul tema della "accoglienza". Alcuni strumenti ci sono, ma vanno resi più efficienti secondo il direttore della Confartigianato Udine Gian Luca Gortani. "Come gli incentivi per la continuità delle imprese artigiane - dice -, che abbattano le spese per l'ammodernamen-

to, la formazione e le ricerche di mercato dal 50 all'80%, fino a un massimo di spesa ammissibile di 40 mila euro". Peccato, sottolinea Gortani, che nel 2010 sia stata evasa una sola domanda in provincia di Udine, per carenza di fondi. "Il fondo unico regionale per tutte le imprese entro cui questo intervento si situa - commenta - dovrebbe essere aumentato da 5 ad almeno 20 mln l'anno per essere efficace". Poi ci sono il progetto "Volo", delegato dalla Regione a Confartigianato e Cna per promuovere la nascita delle nuove imprese, assistendole nel primo biennio, e il pacchetto "Fare impresa" tra banche e Confidi, per agevolare l'accesso al credito.

Molto si potrà fare, a parere di Michele Bressan, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, con la 3ª edizione del progetto "Imprenderò". "Già dalle prossime settimane - annuncia -, in collaborazione con il Consorzio Friuli Formazione, saranno avviati diversi seminari direttamente nella nostra sede di Udine". Essenziali i contatti e gli scambi tra imprenditori giovani secondo Domenico Fraccaroli, presidente

dell'Anga di Udine, l'associazione dei giovani di Confagricoltura. "Stiamo organizzando visite ad aziende che rappresentano l'eccellenza in diversi settori - spiega -, dalle energie all'agroalimentare, fino ai servizi turistici".

Tra i progetti della Coldiretti a vantaggio del ricambio generazionale, "la filiera agricola tutta italiana - spiega Rita Nassimbeni segretaria regionale Fvg dei giovani Coldiretti -, per la costruzione di una rete di vendita diretta anche attraverso un istituto nazionale al quale potranno aderire prodotti e imprese". Un passo necessario secondo Nassimbeni, "perché dalla legge di orientamento del 2000, l'agricoltura può svolgere in azienda servizi rivolti al consumatore". In questa direzione si muovono anche progetti come "Campagna Amica", le fattorie didattiche, lo sviluppo di agriturismo, ristorazione, prodotti a km 0. "Tutte iniziative che puntano ad aiutare il giovane a fare impresa - conclude Nassimbeni -, perché con la sola produzione oggi non si riesce a fare abbastanza reddito. E senza giovani l'agricoltura non avrebbe futuro".

Alberto Rochira



Immagini dei prodotti della Parise Impianti e della Bovedani

L'arrivo del Papa visto dagli operatori economici. Organizzazione e promozione non sempre hanno viaggiato all'unisono

## ATTUALITÀ

BENEDETTO XVI

# Visita a luci e ombre

Molti i turisti da Germania, Austria e dall'Est. Bene a Palmanova. Ad Aquileia qualche scontento

Marco Ballico

Le ricadute economiche dell'arrivo del Papa nella Bassa friulana? Luci e ombre. Molta gente ma non troppi affari. Né un boom né un flop. C'è chi si dice soddisfatto, qualche albergatore, e chi proprio no, aziende agrituristiche e pubblici esercizi. «E' un test importante, dobbiamo dare un servizio efficiente», si diceva a poche ore dall'arrivo di Benedetto XVI ad Aquileia nella pasticceria Mosaico, un esempio di come i locali si erano preparati, tirandosi a lustro, per l'evento.

A Palmanova, stando ai resoconti di commercianti e baristi, le cose sono andate bene. «Al di là dell'aspetto religioso - spiega Cristiano Perosa, vicepresidente provinciale di Confcommercio -, in una giornata in questa prospettiva straordinaria per il nostro territorio, decine di migliaia di persone rappresentano comunque un volano per l'economia. Da quel che mi risulta, le strutture ricettive hanno ospitato molti turisti, provenienti anche da Germania e Austria, persone che hanno approfittato della visita del Papa per farsi tre-quattro giorni di vacanza. Di riflesso, anche la zona palmarina ha subito un benefico ritorno economico dall'evento». La pensa così anche Rita Pisacane del ristorante Al Baffo della città stellata: «Nei giorni del viaggio del Pontefice il locale ha lavorato a buon ritmo, evidentemente ha funzionato l'accoppiamento con la fiera dei sapori che era già in programma».

Di situazione «positiva a metà» parla invece il presidente del mandamento locale di Confcommercio Denis Andrian. «E' stata una festa ottimamente ri-



**Il centrale Bar Cjapitul di Aquileia è riuscito a vendere solo 60 dei 300 panini che erano stati preparati**

uscita sotto il profilo religioso e dell'organizzazione logistica - osserva -. Tutto ha funzionato molto bene anche dal punto di vista della sicurezza. Ma, da quello economico, si è lavorato troppo poco con i fedeli, subito indirizzati verso la zona riservata e transennata». A salvare i conti, sottolineano vari operatori, è stato l'indotto. Molto nutrita infatti nella Bassa friulana la presenza di staff tecnici radio-televisivi, di uomini del-

la protezione civile, delle forze dell'ordine, dell'esercito. «Prima e dopo sono stati ospiti delle attività commerciali - prosegue Andrian - e hanno consentito di lavorare con buoni risultati. Quello che è mancato, invece, è stato l'effetto turistico. Tanto per citare un esempio: nel giorno della visita del Papa, il centrale Bar Cjapitul di Aquileia è riuscito a vendere solo 60 dei 300 panini che erano stati preparati. Del resto la città, un'ora dopo la partenza di Benedetto XVI direzione Venezia, risultava già svuotata».

«Sono arrivati i pullman dei fedeli - ricostruisce Giuliano Paulin, titolare dell'agriturismo La Pergola di Aquileia - e le persone, appena scese, sono state immediatamente incanalate verso il percorso previsto. Tutto regolare, secondo rego-

le dell'organizzazione, anche al termine della celebrazione del Santo Padre. Finita la cerimonia, i presenti sono stati reincanalati al contrario e sono risaliti in pullman. Nessuna possibilità di accedere alle attività economiche. Per quel che mi riguarda, avessi tenuto chiuso, avrei fatto un affare migliore».

E c'è chi, sottolineata la perfezione del decoro urbano e la valorizzazione dell'area centrale di Aquileia, rileva come sia mancata la dovuta sinergia tra organizzazione e promozione. Un evento, certo, vissuto in totale sicurezza dai presenti, un appuntamento storico per il Friuli, per certi versi indimenticabile, ma preparato forse con non sufficiente attenzione ai particolari che avrebbero potuto renderlo un grande successo anche in prospettiva economica.

L'EVENTO



Il popolo del Friuli Venezia Giulia ha accolto con entusiasmo e con serenità l'arrivo di papa Benedetto XVI alla Basilica di Aquileia, tappa iniziale della visita che ha poi portato il pontefice a Venezia, per un contatto con le Chiese del Nordest. In piazza Capitolo, dove troneggia la chiesa madre da cui parti l'evangelizzazione di queste terre di confine, in 4.500 hanno atteso, in una giornata serena e tiepida, l'arrivo del pontefice, giunto in aereo da Ciampino a Ronchi dei Legionari, e da lì in Papamobile ad Aquileia.



BANCA POPOLARE DI CIVIDALE

## Raccolta a + 17%

L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Cividale è stata convocata per domenica 15 maggio.

Nella lettera di convocazione il presidente del gruppo creditizio friulano, Lorenzo Pelizzo, ha voluto evidenziare i dati più significativi del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Cividale relativo all'esercizio 2010.

Gli aggregati patrimoniali consolidati relativi alla raccolta da clientela segnano percentuali di crescita importanti: la raccolta diretta supera i 3 miliardi di euro facendo segnare un + 17,3%, mentre la raccolta indiretta, con un incremento dell'11,1% si attesta a 1,6 miliardi. I crediti verso clientela consolidati crescono del 7,2% e si portano a quota 3,04 miliardi. I risultati economici, pure in presenza della debole ripresa dell'economia, sono in linea con l'anno precedente: la capogruppo Banca Popolare che registra un utile netto pari a 10,1 milioni.

«E' significativo notare il fatto - dichiara Pelizzo - che ancora una volta il nostro gruppo bancario si è contraddistinto per dinamismo in campo operativo e per la sana e prudente gestione che tiene sempre conto dei principi del credito popolare».

Tra gli eventi da segnalare



del 2010, il presidente ricorda che, dopo l'affido dei lavori in appalto alla Steda spa, si è assistito al progressivo avanzamento della costruzione della nuova sede centrale nell'ex sito industriale Italcementi, che ospiterà pure la società partecipata Help Line, il call center attualmente operante a S. Giovanni al Natosone. Il progetto di recupero del sito industriale abbandonato da 30 anni è valso all'Istituto cividalese il premio nazionale "Banca e territorio" da parte dell'Associazione italiana financial innovation per la categoria "iniziative a tutela e protezione dell'ambiente" (sabato 30 aprile dalle 10 alle 16 apertura straordinaria del cantiere al pubblico).

L'IDEA

Presenti anche allo Start Cup in Lombardia

## Progetto friulano nelle riviste nazionali

Un team di sei ragazzi tutti friulani ha presentato un progetto d'impresa al notissimo concorso Start Cup indetto dalle università lombarde.

La maggior parte di loro è laureata in facoltà scientifiche, si va dalla matematica alla fisica computazionale passando per l'ingegneria e l'informatica. Tre di loro sono di Mortegliano, due di Bertoli e uno di Talmassons.

Secondo il regolamento del

**Il progetto d'impresa tratta un brevetto riguardante un velivolo a motore, tra i più leggeri al mondo**

concorso ci si doveva affidare a una delle università indicate dagli organizzatori, tra le quali figurava anche la Bocconi.

I ragazzi hanno deciso infine di presentare il loro lavoro al Politecnico di Milano ritenendo quest'ultimo più adeguato al progetto d'impresa in questione.

Nella giuria una schiera di

**Il team è entrato in contatto con le realtà produttive del settore**

capital venture, manager e professori di fama internazionale che hanno valutato attentamente tutte le idee presentate, complimentandosi con il team dei sei friulani.

L'idea era talmente interessante che la rivista Focus ha voluto pubblicare ben due articoli a riguardo, uno prima dell'inizio del concorso e l'altro nel febbraio di quest'anno.

Grazie a tale visibilità il team è entrato in contatto con le realtà produttive del settore, incontrando l'appoggio di imprenditori di spicco: si stanno valutando le proposte che giungono da varie ditte.

Ma veniamo all'idea che ha portato questi ragazzi ad affrontare la suddetta competizione: il CUV.

Il progetto d'impresa tratta un brevetto riguardante un velivolo a motore, tra i più leggeri al mondo e che permette al passeggero di effettuare decolli verticali e atterraggi in



spazi limitatissimi con massima precisione. Grazie alle sue doti di compattezza e leggerezza può essere adatto per svariati scopi e, cosa più importante, la sua stabilità e sicurezza ne permettono un facile utilizzo.

Inoltre in linea con le ultime tendenze a riguardo della mo-

bilità ecosostenibile il CUV è stato progettato per poter funzionare anche a biocarburanti, come metanolo o etanolo ottenibili da fonti naturali quali biomassa o mais che dalle nostre parti abbonda.

Grazie a questi giovani possiamo dire che in Friuli... il futuro è nell'aria!

Terza annualità della proposta rivolta alle aziende del vino. Oltre a Usa in ballo c'è Cina e Russia

ATTUALITÀ

FONDI OCM

# La viticoltura fa tris

Oltre 40 i soggetti che vogliono partecipare alle prossime iniziative all'estero

È ai blocchi di partenza la terza annualità della proposta rivolta alle aziende del vino di tutta la regione che vogliono incrementare la promozione all'estero. Si tratta della nuova opportunità offerta dai fondi Ocm, che la Camera di Commercio di Udine ha già promosso nel 2010 e 2011 con la costituzione di due Associazioni temporanee di imprese (Ati), di cui è capofila. I fondi a disposizione dell'interessante progetto sono cresciuti nel tempo e le aziende che hanno manifestato la volontà di partecipare e che dunque aderiranno alla proposta, da presentare il 10 giugno, sono oltre 40: un risultato superiore alle scorse edizioni e un ottimo segnale, che fa intendere come l'operazione Ocm sia davvero efficace per la promozione all'estero delle imprese vitivinicole, risultate sempre molto sensibili ad azioni di aggregazione volte alla promo-commercializzazione. Assieme alla richiesta di adesione, le aziende hanno segnalato i Paesi d'interesse e l'importo per l'investimento. La proposta per il 2012 è infatti aperta oltre agli Usa, Paese-obiettivo delle prime due annualità del percorso, anche a Cina e Russia. Il progetto prevede, lo si ricorda, che siano fondi pubblici, attraverso l'approvazione della Regione e quindi del Ministero per le politiche agricole, a finanziare fino a un massimo del 50% la spesa complessiva realizzata dalle imprese. Investimento da impiegare in azioni di promozione, campagne d'informazione, partecipazione a manifestazioni e fiere di rilievo internazionale, incoming di operatori stranieri, nonché promozione attraverso siti internet, opuscoli, ma anche degustazioni guidate o incontri B2B.

«L'iniziativa - ha rimarcato il presidente Cciao Giovanni Da Pozzo - sottolinea la forza



**I fondi servono a finanziare fino a un massimo del 50% la spesa complessiva realizzata dalle imprese**

dell'aggregazione tra aziende per affrontare al meglio i mercati esteri, specie quelli di riferimento, dove è fondamentale esserci ed essere sempre più conosciuti e competitivi. Le nostre imprese vitivinicole dimostrano di essere tra quelle più attive in questo senso: solo prendendo a riferimento l'ultima indagine congiunturale, dal primo trimestre dello scorso

anno al primo trimestre di quest'anno, hanno dichiarato oltre il 5% di aumenti di fatturato derivante dall'estero». Sulla stessa linea, Giorgio Colutta, che ha sempre coordinato il team di lavoro, e la componente di giunta camerale Elsa Bigai, convinti sostenitori del progetto. «Ogni anno registriamo numeri in crescita, sia in termini di aziende sia di fondi - ha specificato Colutta -, segno che l'iniziativa è efficace e apprezzata dalle aziende. Ocm vino è infatti molto adatta alle esigenze delle imprese, perché c'è sia la possibilità di partecipare a primari eventi internazionali in modalità collettiva, sia di mettere in piedi iniziative promozionali singole. Anche l'Ersa ha capito l'importan-

**Le imprese friulane hanno dichiarato oltre il 5% di aumenti di fatturato derivante dall'estero in un anno**

za del progetto, occasione imperdibile per rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese del vino, e si è resa disponibile a condividere azioni di supporto». Dell'importanza di un programma complessivo di promozione ha parlato anche la Bigai, rimarcando «la capacità che la Camera di Commercio ha avuto di inserirsi in un progetto di

valore come Ocm, che dispone di risorse anche per il futuro: il vino è un prodotto bandiera e come tale ha bisogno di una promozione forte e coesa sui Paesi terzi. Ocm è ideale: organizzato con la riconosciuta esperienza della Cciao, fa sì che aziende già presenti sul mercato estero si rafforzino e trascinino anche le nuove, che da sole, forse, non avrebbero la forza o il coraggio di provare».

A fronte delle ottime risposte ottenute dalle precedenti esperienze, le Ati Friuli Wine Excellence e Friuli Future



Wines, la Camera di Commercio intende anche questa volta assumere il ruolo di coordinatore del gruppo d'impresa. Le due annualità hanno coinvolto finora oltre una ventina di aziende ciascuna, di tutta la regione, per un budget di oltre 600 mila euro complessivi, con cui hanno potuto attivare o incrementare la loro presenza e promozione negli Stati Uniti, partecipando ad esempio all'Italian Wine Week di New York e ai principali eventi fieristici del settore.

Anche se le adesioni sono già chiuse, l'ufficio Internazionalizzazione rimane a disposizione per fornire ulteriori informazioni (0432.273844, elena.cattarossi@ud.camcom.it, www.ud.camcom.it).

A FIRENZE

Buyer dalla Cina

La Cciao di Udine, tramite l'Azienda speciale I.Ter, membro di Enterprise Europe Network, ha promosso la partecipazione di aziende friulane a Firenze, a una serie di incontri bilaterali con buyer provenienti dalla Cina.

L'iniziativa è stata organizzata da Promofirenze, in collaborazione con il sistema camerale italiano, ed era rivolta alla promozione del settore agroalimentare: l'appuntamento si è tenuto il 16 e 17 maggio, e tre delle nostre imprese - due del vino e una del settore caseario - vi hanno preso parte.

Le aziende hanno avuto la possibilità di presentare i propri prodotti e avvicinarsi così alla distribuzione nel mercato cinese, durante gli incontri B2B con operatori pre-selezionati dal desk Promofirenze a Pechino.

Ogni azienda aveva a disposizione una postazione esclusiva per gli incontri e servizio di interpretariato.



Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER

internazionalizzazio**i**one

## calendario iniziative [giugno>luglio 2011]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
Messico e Colombia Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale multisettoriale	11 - 18 giugno	Città del Messico e Bogotà	[1]
Israele Missione commerciale	Missione imprenditoriale settori: sistema casa, agroalimentare, tecnologie per ambiente & energia	11 - 14 giugno	Tel Aviv	[1]
Russia Missione istituzionale ed imprenditoriale	Missione multisettoriale	13 - 17 giugno	Mosca e Urali	[2]
USA-Canada Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale settori: energia, ambiente e biotecnologie	19 - 25 giugno	Chicago e Toronto	[1]
Progetto Design 3 Francia, UK, Germania, India Incoming	Incontri bilaterali con operatori settore arredo/design	29 giugno / 1 luglio	Udine	[3]
Germania, Russia, Cina, Singapore Incoming	Incontri bilaterali con operatori settore vinicolo	29 giugno / 1 luglio	Udine	[4]
Russia Check up aziendale	Incontri con esperto Desk Mosca. Multisettoriale.	4 - 5 luglio	Udine	[1]
Polonia Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale settori: edilizia e infrastrutture, ambiente-energie rinnovabili, agroindustria	5 - 7 luglio	Varsavia	[1]
Canada Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale settori: agroalimentare, vitivinicolo, interior design, automotive	4 - 7 luglio	Montreal, Toronto	[1]

[1] Cciao e/o Aziende Speciali del Gruppo Strutture Camerali per l'internazionalizzazione congiuntamente alla CCIAA di Udine/ Azienda Speciale I.TER con il patrocinio di Unioncamere

[2] Cciao di Udine/Azienda Speciale I.TER della Cciao di Udine in collaborazione con Finest Spa

[3] Progetto L. 1/2005 capofila CCIAA Ud

[4] CCIAA di Udine / Azienda Speciale I.TER della Cciao di Udine in collaborazione con Promex Padova

Il meglio del Friuli fa tappa a Lubiana e Belgrado. Protagonisti l'arredo e il turismo

## ATTUALITÀ

### ECCELLENZE IN TOUR

# Uno sguardo a est

Presentato anche il programma delle Giornate del Tiepolo. Illustrata la Fiera ai Vini di Buttrio

Quasi 200 tra rappresentanti delle istituzioni slovene, giornalisti e operatori economici hanno preso parte, il 12 maggio a Lubiana, alla prima tappa estera primaverile di "Eccellenze friulane in tour", guidata dal presidente Giovanni Da Pozzo e dall'Ambasciatore d'Italia Alessandro Pietromarchi. Il progetto, nato tre anni fa dalla collaborazione di Cciaa e Provincia di Udine, e sostenuto dalla Fondazione Crup, ha dunque portato in Slovenia un assaggio del meglio del Friuli, e il risultato «ha dimostrato ancora una volta il carattere vin-

**Sette aziende del Distretto hanno esposto gli ultimi modelli presentati al recente Salone del Mobile di Milano**



cente del nostro format», ha rimarcato Da Pozzo.

Apertura dedicata all'arredo, con il seminario "Il Distretto italiano della sedia tra il passato e futuro". I relatori Anna Lombardi, designer di Udine, Jurij Sadar, architetto di Lubiana, moderati dalla giornalista slovena della rivista Moj dom Nada Vodusek, hanno presentato l'evoluzione del design in arredamento e architettura. L'iniziativa è stata valorizzata anche da una mostra-installazione: sette aziende del Distretto hanno esposto gli ultimi modelli presentati al recente Salone del Mobile di Milano. In parallelo, ottimi riscontri anche dalla conferenza stampa di presentazione dell'offerta turistica e culturale. Anche qui hanno introdotto Da Pozzo e Pietro-

marchi, per lasciare la parola ai rappresentanti delle realtà friulane che direttamente si impegnano nel comparto. Sono perciò intervenuti l'assessore lignanese Carlo Teghil per la stagione turistica di Lignano, Tiziano Venturini, sindaco di Buttrio, per illustrare la prestigiosa Fiera dei vini, quindi Sara Erlich del Consorzio promozione turistica tarvisiana ha presentato l'offerta dell'area montana. Infine, il direttore dei Civici musei Marco Biscione, come anticipato nei giorni scorsi, ha presentato il programma delle Giornate del Tiepolo, di sicuro richiamo per i visitatori sloveni. A cavallo fra turismo e cultura, proprio in occasione della tappa di "Eccellenze" è stata installata nella piazza centrale Piazza della Rivoluzione Francesce-

di Lubiana la mostra itinerante della Cciaa "Carnia, confine fra cielo e terra", con 20 selezionate gigantografie della Carnia ritratte dagli scatti dei

**La mostra della Carnia per la prima volta va fuori dai confini**

fotografi Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo e Luciano Gaudenzio. L'esposizione, che ha circuitato in tante località del Fvg e, ultimamente in Veneto, è approdata così per la prima volta fuori dai confini nazionali, dov'è rimasta per una quindicina di giorni. A coronare la tappa, come sempre, protago-

nista il gusto: grazie alla collaborazione del Consorzio Fvg Via dei Saperi, è stato preparato un delizioso percorso dei sensi, con piatti cucinati dal vivo dai nostri grandi chef, in abbinamento ai migliori vini regionali.

Eccellenze ha poi fatto tappa proprio nei giorni scorsi, il 24 maggio - ve ne daremo conto più approfonditamente sul prossimo numero di Udine economia -, a Belgrado: la capitale serba è stata una vera e propria new entry nel calendario portato avanti dalla Cciaa di Udine. Una nuova interessante collaborazione che va a inserirsi sulla scia del rafforzamento dei rapporti commerciali e d'amicizia con la Serbia che il mondo economico friulano sta promuovendo con impegno in questi ultimi tempi.

### IN BREVE

#### GATEWAY TO SOUTH AFRICA

Una serie di incontri di business e visite aziendali con operatori del Sudafrica. Il programma è quello del nuovo incoming di aziende straniere organizzato dalla Camera di Commercio di Udine ed è rivolto in particolare al "matchmaking" con imprese friulane di edilizia e costruzioni, meccanica e impiantistica, energie rinnovabili, agroalimentare e ricerca&sviluppo. La visita è realizzata con il cofinanziamento della Regione (l.r. 1/2005) in collaborazione con le altre Cciaa regionali, nell'ambito del progetto "Gateway to South Africa". Gli incontri sono calendarizzati nelle giornate dal 14 al 16 giugno e la partecipazione è gratuita: i B2B si terranno nella sede di Friuli Future Forum, in via Savorgnana 14 a Udine.

Per informazioni e adesioni è disponibile l'Ufficio internazionalizzazione della Cciaa, tel 0432.273843, fax 0432.503919, progetti.info@ud.camcom.it e www.ud.camcom.it (sul sito ci sono i moduli di partecipazione e altre informazioni utili).

A proposito di Sudafrica in videoconferenza si è parlato anche delle energie rinnovabili. L'appuntamento è "andato in onda" il 25 maggio nella Sala riunioni al 2° piano della Camera di Commercio di Udine, sempre nell'ambito del progetto "Gateway to South Africa". All'incontro hanno partecipato aziende friulane del settore, per assistere al collegamento in diretta con Johannesburg. Da là è intervenuto Sergio La Verghetta, Direttore dell'Ufficio Ice locale, assieme a Mariagrazia Biancospino, Segretario Generale della Camera di commercio italo sudafricana, per illustrare il programma del governo del Sud Africa per le energie rinnovabili, gli incentivi previsti per gli investitori nonché le opportunità per le Pmi italiane.



#### APPUNTAMENTO SUL MERCATO INDIANO DELL'ARREDO

Interessante appuntamento sul mercato indiano dell'arredo, martedì 31 maggio, alle 10.30, nella Sala Riunioni del 2° piano: si tratta della presentazione di uno studio sui comportamenti dei consumatori indiani, iniziativa realizzata con il cofinanziamento della legge regionale 1/2005 per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, e in collaborazione con il sistema camerale regionale nell'ambito del progetto Design.

Alla luce della grande crescita del potere d'acquisto della popolazione indiana e della ancora molto limitata presenza di marchi e prodotti italiani nel settore arredo e complementi, la Camera di Commercio indo-italiana, in collaborazione con la nostra Cciaa, ha predisposto uno studio per spiegare quali sono le proposte operative che permettano alle Pmi italiane e friulane di impostare un approccio al mercato indiano sostenibile e di lungo periodo.

Lo studio si focalizzerà sull'analisi della domanda e dell'offerta nel mercato indiano secondi i dati raccolti attraverso interviste effettuate ai segmenti di riferimento individuati, tra contract, residenziale, commerciale e comunità. Interverrà, per la Camera italo-indiana, il direttore Claudio Maffioletti.

Per info, Ufficio internazionalizzazione, tel 0432.273843-844, fax 0432.503919, progetti.info@ud.camcom.it e www.ud.camcom.it



### SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transazionale tra le piccole e medie imprese.

#### CROAZIA - TRADING

Azienda commerciale croata per diversi prodotti è interessata ed offre servizi di intermediazione, è interessata a franchising e joint venture. (Rif. 2011.05.01 BCD 20110213005)

#### AUSTRIA - EDILIZIA

Azienda austriaca offerente una ampia gamma di pietre per vari impieghi cerca partner per attività comuni, servizi logistici e di trasporto, nonché nuovi acquirenti. (Rif. 2011.05.02 BCD 20090407027)

#### SLOVENIA - EDILIZIA

Società slovena con esperienza in costruzioni in acciaio e lavori di ingegneria cerca azienda edile di buone dimensioni per attività di subfornitura e outsourcing nonché produzione reciproca. (Rif. 2011.05.03 BCD 20110419001)

#### TURCHIA - MECCANICA

Azienda turca specializzata nella produzione di macchine utensili cerca partner per la distribuzione dei propri prodotti. (Rif. 2011.05.04 BCD 20110516013)

#### AUSTRIA - MECCANICA

Azienda austriaca certificata produttrice di pompe di calore per riscaldamento e condizionamento di alta qualità cerca partner per la distribuzione. (Rif. 2011.05.05 BCD 2011032830)

#### SPAGNA - ARREDO

Azienda spagnola offresi per servizi di intermediazione commerciale nella vendita all'ingrosso di arredo e attrezzature per ufficio e contract. (Rif. 2011.05.06 BCD 20110502004)

#### POLONIA - ARREDO

Piccola azienda polacca, produttrice di imbottiti di alto livello cerca investitori stranieri. L'azienda si trova in una buona zona in una delle più grandi città della Polonia Sud Occidentale. (Rif. 2011.05.07 BCD 20110504013)

#### SLOVENIA - ENERGIA

Azienda slovena cerca investitori nel mercato del fotovoltaico in Slovenia. (Rif. 2011.05.08 BCD 20110426040)

#### SPAGNA - AGROLIMENTARE

Azienda spagnola specializzata nella distribuzione di prodotti biologici cerca produttori di vino, birra, liquori per offrire i propri servizi. (Rif. 2011.05.09 BCD 20110428039)

#### SPAGNA - CARNE ORGANICA

Azienda spagnola attiva nel settore della vendita di carne di vitello organica di alta qualità offre e richiede servizi di intermediazione commerciale per l'acquisto/vendita di carne anche da altre nazioni. (Rif. 2011.05.10 BCD 20110222036)



**L'Europa alla portata della vostra impresa.**

### AVVISO

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della Cciaa di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste).

Camera di Commercio di Udine  
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel 0432 273516 273826  
Fax 0432 503919  
e-mail: cciaaud@friendeurope.it

## BILANCIO E SCENARI

## Rafforzare la "rete" p

## IN CIFRE

## Bene il vitivinicolo, così così il commercio

**N**icola Ianuale, presidente di Questlab, ha illustrato i risultati del consuntivo del primo trimestre 2011 e l'indagine effettuata su 662 imprese della provincia di Udine - con le previsioni per il trimestre successivo. L'export friulano ha chiuso il 2010 con un +8,37% (su un dato regionale del +7,8%); l'import ha segnato un +43%. **La meccanica** è il settore trainante, con un +33,2% di fatturato, un +25,4% di fatturato estero e un +11,4% di produzione. È stato registrato anche un +2,4% per l'occupazione e un +23,2% di ordini interni. Le previsioni: stabilità nell'occupazione per l'83% degli intervistati, fatturato in forte aumento per il 9% e in aumento per il 29%; produzione stabile per il 55% del campione, ma il 33% dei rispondenti ha dichiarato aspettative di aumento o forte aumento anche nella produzione.

**Il settore vitivinicolo:** tra il 1° trimestre 2010 e lo stesso periodo del 2011 ha visto crescere il fatturato del 5,1%, gli ordini esteri del 5%, il fatturato estero del 29,8% e l'occupazione del +5,6%. Per il prossimo trimestre, il 23% degli imprenditori attende aumenti di fatturato ed il 20% forti aumenti di fatturato; l'85% non prevede novità dal punto di vista occupazionale.

**Il settore legno e mobile** ha registrato un calo del 5,5% del fatturato estero; nel 1° trimestre ha registrato un aumento della produzione dell'1,8% e del fatturato dello 0,8%, contro un calo dell'occupazione del 2,1%. Previsioni: per l'81% l'occupazione resterà stabile, per il 53% la produzione rimarrà invariata, come per il 50% il fatturato rimarrà immutato.

**Commercio:** -1,1% di fatturato/vendite, -1,6% di occupazione, a fronte di un +1,8% dei prezzi di vendita e un +2,8% di quelli di approvvigionamento. Previsioni prossimo trimestre: l'89% ha dichiarato prospettive di invariabilità quanto a occupazione, ma la maggioranza relativa (il 38%) ha dichiarato di attendersi aumenti anche forti di fatturato.

**Alberghi e pubblici esercizi:** +1,8% di fatturato con prezzi di vendita stabili (+0,7%) ma con aumento dei prezzi di approvvigionamento del 3,1% e diminuzione dell'occupazione di un sensibile 9%. Attese invariate per il prossimo trimestre: l'81% ritiene di mantenere gli stessi livelli nell'occupazione, l'82% prevede di non mutare i prezzi di vendita. Quanto al fatturato, il 33% dei rispondenti prevede aumenti o forti aumenti e il 29% attende invece diminuzioni anche forti.

Quanto alla concessione del **credito** tutti i comparti hanno dichiarato un miglioramento: il 74% degli imprenditori del vitivinicolo si è visto accordare interamente il credito, come l'88% degli imprenditori del commercio, il 70% della meccanica e degli alberghi ed il 67% del legno-mobili.

Tommaso Botto

**"**Il sistema economico friulano torna a crescere, mostrando voglia di fare impresa, anche se all'interno di una dinamica economica molto difficile": con queste parole il presidente della Camera di Commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo, ha avviato il dibattito della Nona Giornata dell'Economia, tradizionale incontro di analisi congiunturale della provincia di Udine.

Archiviato infatti il 2008, annus horribilis per l'impennata delle procedure di scioglimento e messa in liquidazione delle imprese (800) - con il conseguente incremento di avvio delle procedure fallimentari nel successivo 2009 (158) -, il saldo tra nuove aziende ed imprese cessate torna in zona positiva, con un timido +0,06% per l'anno 2010, tendenza di vitalità confermato dalle ultime proiezioni del 30 Aprile 2011 (47.442 imprese attive, con +101 unità nell'ultimo mese).

Le criticità non sono comunque accantonate, evidenziate da consumi del mercato interno "asfittici".

L'Export si conferma elemento trainante dell'economia friulana: i dati sono comunque al ribasso rispetto al periodo 2003-2007, anni in cui Udine si affermò tra le migliori performance legate all'esportazione di tutta Italia. E, infatti, il trend è sì positivo (+8,37%) ma inferiore alla media del Nord Est (+15,39%).

Da Pozzo legge così questi dati, confortanti ma non sufficienti a tirare un respiro di sollievo: "Il nostro limite sta nel fatto che siamo troppo ancorati ai mercati tradizionali, orientando le nostre esportazioni per il 54,4% ai Paesi dell'Europa allargata a 27. Veneto e Lombardia dimostrano che ci si deve rivolgere maggiormente ai mercati emergenti (Far East e Sud America): in questi con-



testi le nostre quote di mercato sono ancora troppo deboli, evidenziando una scarsa propensione ad aggredire mercati sicuramente difficili ma estremamente importanti. Comunque, dopo il crollo del 2009, c'è una ripresa notevole.

"Il problema della disoccupazione c'è", ha proseguito Da Pozzo, "ne siamo consapevoli ma il dato del 6%, registrato nel 2010 nella provincia di Udine, è inferiore rispetto ad altre realtà europee, come la Spagna dove la disoccupazione giovanile si attesta sul 36%. Nel periodo Gennaio-Marzo 2011 la cassa integrazione

guadagni segnala dati decisamente positivi rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Altro dato importante è il rapporto fra impresa e credito: siamo tutti a conoscenza di quelli che sono stati gli aumenti della BCE, degli spread, degli Euribor e quant'altro ma, dall'ultima analisi effettuata, si evidenzia come nel 2011 la percentuale delle imprese a cui è stato concesso il credito richiesto è aumentata rispetto al periodo del 2010. In effetti il sistema ha già espulso le aziende più in difficoltà e, quindi, anche il sistema bancario conferma che la nostra

economia si sta ristrutturando con imprese più solide e che hanno prospettive certe di rimanere sul mercato".

"Gli scenari di previsione presentate da Unioncamere evidenziano una tendenza al miglioramento: resto comunque scettico su queste previsioni perché prevedere ad uno, due, tre anni mi sembra un fatto fortemente connotato da una componente di pathos. Se pensiamo che a Natale nessuno si sarebbe immaginato l'escalation dei fatti del Nord Africa e nel Medio Oriente e le ripercussioni economiche negative che ne sono derivate...

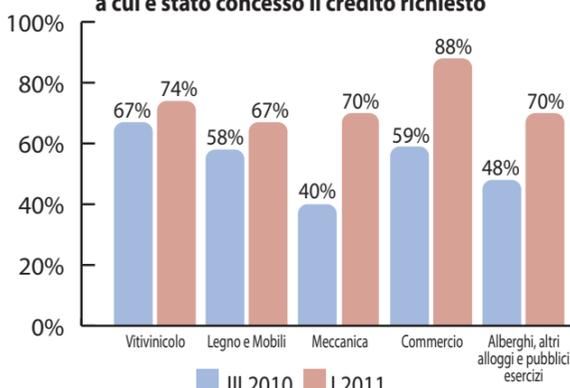
## FOCUS

## Meccanica trainante

Variazione % tendenziale (I trim 2011 su I trim 2010)	
Fatturato	33,2
Fatturato estero	25,4
Produzione	11,4
Occupazione	2,4
Ordini interni	23,2
Ordini esteri	8,6
quota % fatturato estero	56,4
% utilizzo impianti	72,5

a cura di Questlab

## Provincia di Udine: % imprese a cui è stato concesso il credito richiesto



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Udine

## I POLITICI E LE CATEGORIE

Il 48% delle esportazioni riguarda prodotti specializzati e ad alta

## La speranza nei giovani imprenditori

**"**In Europa la crescita tende a rallentare e - soprattutto - si presenta diseguale e disomogenea tra un paese e l'altro": questo il commento riassuntivo di **Franco Buttazzoni** - Presidente della Blifase Srl e componente della giunta camerale udinese - afferente la 9ª Giornata dell'Economia tenutasi presso la Sala Valduga della C.C.I.A.A. a Udine.

"Le differenze tra i paesi risultano marcate e significative" - continua Buttazzoni - "per cui a valori positivi di Germania, Francia e Austria corrispondono performance meno brillanti per l'Italia, Regno Unito e Spagna".

"Il 2010 si chiude, in termini di PIL, con un +1,3% per l'Italia, +1,5% per la Francia, +3,5% per la Germania mentre l'Euro Zona nel suo complesso sfiora il +1,7%" - spiega **Carlo Dall'Ava** - che con i suoi prosciutti d'eccellenza ed il concetto del "Simply Luxury Food" ben conosce i mercati esteri ove rappresenta con orgoglio il meglio dell'offerta gastronomica friulana.

Il Senatore **Ferruccio Saro** - seguendo una visione ad ampio

raggio - implementa una comparazione tra il mercato europeo e quello statunitense: "Ricordiamoci che l'anno 2010 ha visto per l'Europa un fattore incrementale del PIL pari ad un +1,7% ma gli Stati Uniti - tanto citati dal mass media come la cartina tornasole della crisi economica mondiale - sono riusciti a segnare un +2,8%". "Se invece guardiamo al futuro e quindi alle previsioni finali per il 2011 possiamo ragionevolmente prevedere per gli

**Preoccupa il continuo aumento delle materie prime, il quale si riflette sui prezzi al consumo**

U.S.A. una sostanziale conferma dell'anno passato mentre l'Euro Zona dovrà sopportare un seppur lieve scaldamento di un -0,1%: la situazione sembra immobile e per questo le categorie presenti oggi nell'ente camerale debbono assolutamente collaborare in modo coeso e coerente", aggiunge il Senatore.

"Il fattore più preoccupante si situa nel continuo aumento delle materie prime, il quale si riflette irrimediabilmente sui prezzi al consumo", dice il Senatore **Carlo Pegorer**: "Consideriamo che le spinte inflazionistiche su scala internazionale sono precipuamente causate dall'andamento del prezzo del petrolio o comunque delle materie prime di matrice energetica". Guardando alla Provincia di Udine, mi consola fortemente il fatto che i nuovi imprenditori siano prevalentemente giovani con un buon 50% sotto i 35 anni d'età e un'abbondante 30% di presenza femminile effettiva e attiva", conclude Pegorer.

La propensione all'export della Provincia di Udine è il focus del pensiero del Presidente Regionale della Coldiretti **Dario Ermacora**. "Il peso delle esportazioni sul valore aggiunto è pari al 34,2%, quindi decisamente al di sopra della media nazionale confermando come il Friuli sia sempre all'avanguardia". Questo indicatore ci permette di comprendere la competitività del mercato friulano sui mercati esteri e quindi la sua relativa poten-

zialità di esportazione." "Sono rimasto colpito dalle cifre espresse dal Presidente Da Pozzo: il quadro provinciale vede oltre 47.000 imprese attive al 30 Aprile 2011, un dato quindi a dir poco aggiornato che fa ben sperare", commenta l'Assessore Regionale per la Pubblica Amministrazione **An-**



Crescono le aziende, ma vi è una scarsa propensione all'export nei Paesi emergenti

## SPECIALE GIORNATA DELL'ECONOMIA

# Per aggredire i mercati



capiamo che le previsioni danno i dati tendenziali ma che debbano essere prese sempre con molto beneficio d'inventario.

Le variazioni del Pil e la variazione percentuale del Pil sul valore aggiunto aiutano a svelare le dinamiche che stanno seguendo le economie territoriali: "La nostra regione", commenta il presidente Da Pozzo, "è inserita nel sistema economico che ormai non è più definibile Nord Est ma, piuttosto, Nord, Nord Est e in parte Nord Ovest. Per quest'ambito ci sono effettivamente previsioni migliori rispetto ad aree centrali

o al solito dato meno positivo del Mezzogiorno: le variazioni riferibili all'inizio del 2011 ci pongono però in una situazione un po' meno favorevole rispetto a Veneto e Lombardia. Stiamo lavorando sul tema del rafforzamento delle reti perché è indubbio che un certo tipo di aggregazione è fondamentale per aggredire certi mercati e il nostro sistema - costituito per il 94,5% da piccole imprese, da solo non ce la fa. L'aggregazione per via societaria è abbastanza difficile, per fatti culturali e quant'altro, la strada che si apre è quella del rafforzamento delle reti d'impresa".

ta tecnologia

## ori e nell'export

drea Garlatti, che poi specifica "la segmentazione settoriale di queste imprese vede un 11% nell'industria, 16,2% nelle costruzioni, un 29,1% nel commercio ed infine un 22,7% dedicato ai servizi".

La dinamica demografica viene invece presa in analisi dal referente camerale Sergio

Zanirato: "Al calo strutturale delle imprese del settore primario si accompagna anche una riduzione delle imprese attive nell'industria manifatturiera e financo nel commercio. Nell'edilizia il numero delle imprese attive resta invariato mentre possiamo apprezzare una forte crescita nell'ambito dei servizi (alle imprese come alla persona, ndr) ed in quello delle prestazioni professionali scientifiche e tecniche".

"Mi interessano molto i dati riguardanti l'interscambio commerciale friulano": l'Assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi focalizza la sua attenzione sul fattore import - export. "Teniamo conto che nel 2010 la Provincia di Udine ha esportato prodotti per 4.783 milioni di Euro ed importato per il controvalore di 2.891 milioni: il saldo commerciale quindi è positivo. Rispetto all'anno 2009 - continua l'Assessore - le esportazioni sono aumentate di un abbondante 8% ed il 48% dell'export friulano riguarda prodotti specializzati e ad alta tecnologia, e quindi con un significativo gradiente culturale ed intellettuale".

Gianni Lauretigi

CLAUDIA BUGNO

I dati del Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi

## Più di 800 domande accolte

Claudia Bugno, presidente del Comitato di Gestione del Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi del Ministero dello Sviluppo Economico ha presentato il Fondo quale strumento di supporto per lo sviluppo delle micro e piccole imprese. "È un fondo, nato nell'anno 2000.", ha dichiarato la presidente, "che eroga garanzia, quindi interviene agevolando ed incentivando l'accesso al credito; agisce con gli operatori bancari, attraverso la garanzia diretta e attraverso il sistema di controgaranzia, articolato e capillarmente presente sui territori, del sistema dei Confidi.

Nell'ambito del recente Decreto Sviluppo c'è stata una particolare attenzione per cercare di rimodulare e di allargare la gestione di uno strumento che si è sinora dimostrato straordinario: si è infatti rivelato utilissimo durante la crisi ed ora è stato rinforzato, consentendo di andare avanti anche con future innovazioni, ricavando misure ad hoc rispetto al contesto economico che sta maturando in questo periodo, aprendosi peraltro anche al mondo dell'artigianato e delle cooperative.

In periodo di crisi abbia-



oltre 50 mila le imprese che si sono rivolte al fondo, più del doppio che nel 2009, e sempre più per richieste di investimento che per esigenze di liquidità.

Ha mosso circa 5 miliardi di garantito e 9 miliardi di finanziato. Abbiamo approntato alcuni interventi migliora-

**Le richieste dalle imprese del FVG nel 2010 sono aumentate del 126,3% e la provincia di Udine è la più dinamica**

mo visto grande necessità di poter venire incontro alla richiesta di liquidità di questi settori. La leva di successo del Fondo statale è la Ponderazione Zero, che abbassa il livello di accantonamento del sistema bancario, permettendo l'immissione di ulteriore liquidità a vantaggio del sistema produttivo. Esempificando, il suo straordinario effetto moltiplicatore fa sì che 1 euro accantonato muove 8 euro di garantito e circa 16 euro di finanziato.

L'anno passato sono state

tivi: è stata messa la benzina nella macchina, con un rifinanziamento di due miliardi di euro fino al 2012; sono stati approvati l'apertura alla componente artigiana e al mondo delle cooperative e altri interventi verso le medie imprese (con l'innalzamento dell'importo massimo garantito a un milione e mezzo di euro).

Sono stati rivisti i criteri di ammissione al fondo e per l'anno 2011 - è in atto una crescita esponenziale delle domande - abbiamo attuato un'azione di autofi-

nanziamento, con interventi che hanno permesso di liberare altri 300 milioni di euro. Quindi, lo Stato rischia di più ma mette maggiore liquidità in circolo. Interventi sempre più mirati, che permettono di passare da richieste di liquidità per affrontare la crisi a richieste per linee di investimento, ad esempio in ricerca e sviluppo.

Nei primi mesi dell'anno vediamo segnali positivi: la richiesta di garanzia per l'investimento sta aumentando rispetto a quella per liquidità. In Fvg c'è ancora sotto-utilizzazione del Fondo, che andrebbe maggiormente impiegato, visto il miglioramento nella concessione del credito da parte delle banche e il ben radicato sistema di Confidi. Le richieste dalle imprese del Fvg, nel 2010, sono comunque aumentate del +126,3% e la provincia di Udine si è dimostrata la più dinamica sul mercato della garanzia, quella più presente ed informata.

In questa regione, le operazioni accolte, a marzo 2011, sono state 834, con un'incidenza dello 0,6% sul totale nazionale. I nuovi finanziamenti attivati sono stati di 258,4 €/mln e l'importo garantito di 124,7 €/mln".

EDI SNAIDERO

Friuli a fianco delle imprese

## 700 interventi in 500 aziende

Edi Snaidero, presidente di Friulia Spa, ha descritto il ruolo della finanziaria regionale, "sempre a fianco del sistema economico regionale".

"Ma", ha subito osservato Snaidero, "nonostante Friulia sia la finanziaria regionale più importante d'Italia, con oltre 700 interventi in 500 aziende in quarant'anni di storia, solo un quarto delle imprese friulane la conosce e una metà di queste non sa cosa faccia. È importante invece farla conoscere". Friulia Holding è una società controllata dalla Regione FVG all'80%. Fanno capo a Friulia una serie di società importanti nell'area della finanza (le controllate Finest e Friulia; la partecipata Mediocredito) ma anche della logistica (AlpeAdria, Interporto di Cervignano) e della promozione (Promotur). Autovie Venete è la partecipazione più grossa e delicata. Il patrimonio netto gestito è di 800 milioni di euro; a livello di gruppo vale quasi un miliardo e mezzo di euro; è una realtà estremamente complessa ed importante che, direttamente o indirettamente, partecipa in oltre 250 imprese, di cui una buona parte attraverso la fi-



nanziaria stessa, una parte attraverso Finest e una parte attraverso Bic Incubatori FVG. Precisa Edi Snaidero: "La finanziaria opera al 100% con risorse proprie e in questi giorni si sente parlare di Friulia in maniera non corretta. Friulia coordina e partecipa allo sviluppo di una parte importante del sistema manifatturiero della nostra regione. Se analizziamo la nostra economia, notiamo che solo il 3,15% delle imprese fattura più di 10 milioni di euro: questo è il primo effetto della crisi del 2008 (erano il 4%). L'85% delle imprese fattura meno di 5 milioni. È un

sistema polverizzato, un sistema che non può che essere diventato più debole dopo la crisi. Il settore meccanico rappresenta circa il 55% di produzione di valore della nostra regione e quasi un quarto degli addetti è impiegato nel settore del legno: questi due settori sommano i tre quarti della realtà produttiva del nostro territorio. Il manifatturiero traina a cascata anche gli altri comparti e le zone tradizionalmente non industriali. È fondamentale per la nostra regione avere un piano produttivo di sviluppo di questo settore. Friulia offre strumenti per aggiungere competitività

a questa struttura, consentendo di innescare un percorso integrato che permetta ad un imprenditore di individuare e credere ad un modello di crescita, come, ad esempio, le reti d'impresa. In questa fase, con questa dimensione, mettersi insieme significa rafforzarsi, compiendo attività che da soli non si potrebbero realizzare. Le nuove sfide devono essere affrontate in modo sistematico ed integrato. I ruoli di Friulia consistono nel consolidamento degli assetti operativo-produttivi, nello sviluppo delle modalità di presenza sui mercati, nell'ottimizzazione degli assetti organizzativo-gestionali, nell'innovazione di prodotto e processo, della struttura e della cultura finanziaria. La nuova missione di Friulia dovrà dunque essere quella di architetto, oltre che di pompiere delle crisi, ossia: coordinare iniziative e interventi di sviluppo territoriale; valorizzare gli impatti dei propri interventi sulla posizione competitiva delle partecipate; ricordare iniziative e ruoli degli operatori pubblici e privati nei processi di valorizzazione e ristrutturazione finanziaria, anche aumentando il numero di interventi diretti nelle imprese della regione".



# MODULAGROUP



**MODULAGROUP**

Via Spillimbergo 203  
33035 Martignacco (UD)  
Tel.0432 570301 • Fax.0432 573771  
info@modulagroup.it • www.modulagroup.it

*Il valore del tuo benessere  
in casa*

## SERRAMENTI:

- Serramenti in alluminio, PVC, alluminio-legno
- Facciate vetrate
- Porte da interno, in legno, vetro, alluminio
- Controtelai
- Zanzariere, tapparelle, cassonetti coibentati

## CARTONGESSI:

- Pareti e contropareti in cartongesso
- Pavimenti in legno, PVC, linoleum, moquette, ceramica
- Controsoffitti di tutte le tipologie
- Coibentazioni interne
- Cappotti isolanti esterni

**prink**  
cartucce ad ogni costo

OH, RAGAZZI... SCOPRITE IL NUOVO SERVIZIO

# PrinkTUTTOincluso



  
Marco Simoncelli  
pilota MotoGP

che include tutto quanto serve  
per stare sereni in ufficio:  
**LA STAMPANTE, I TONER,  
L'ESTENSIONE DI GARANZIA  
e L'ECOLOGIA IN UFFICIO**

**...a partire da un canone  
di 15 Euro/Mese**

[www.prinktuttoincluso.it](http://www.prinktuttoincluso.it)

a **UDINE** in Viale Ungheria 119 • Tel: 0432 229592 • [udine@prink.it](mailto:udine@prink.it)  
e in Piazzale Chiavris 4 • Tel: 0432 481856 • [udine2@prink.it](mailto:udine2@prink.it)

Può accedere chi è iscritto al Registro Imprese da meno di 12 mesi

## CAMERA DI COMMERCIO

### GIOVANI E DONNE

# Un bando innovativo

L'avvio delle imprese passerà quest'anno attraverso il supporto in termini di formazione e garanzie

È un bando nuovo e contemporaneamente innovativo. È dedicato al sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile e la Camera di Commercio di Udine lo attiverà a breve. «In realtà è dal 2008 che abbiamo deciso di sostenere l'avvio di nuove imprese di giovani e donne, convinti che sia su di loro che si disegnerà il futuro dell'economia friulana - ha specificato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo -. Quest'anno, però abbiamo voluto fare di più e unire al contributo anche un supporto in termini di formazione e garanzie, quanto mai importanti per l'attività d'impresa».

Vediamo più nel dettaglio di che cosa si tratta. Il progetto è rivolto alle Pmi a prevalenza femminile o giovanile, con sede in provincia di Udine, ed è articolato su più fasi, che comprendono un'attività di orientamento, formazione e assistenza



spese d'avvio dell'attività, compreso tra un minimo di 3 mila euro e un massimo di 8 mila euro. Dall'altro lato, è prevista la prestazione di una controgaranzia, a copertura della sola quota capitale, prestata dalla Camera di Commercio a favore dell'impresa e volta a sostenere il finanziamento (mutuo chirografario) erogato da un istituto di credito e garantito dalla garanzia Confidi. La cogaranzia che verrà prestata non potrà essere superiore alla percentuale massima sul finanziamento consentita dalla normativa comunitaria. Possono accedere al Bando le neo imprese giovanili e femminili che, alla data di presentazione della domanda di contributo, sono iscritte al Registro Imprese della Cciaa di Udine da meno di 12 mesi. Solo per il primo anno di apertura del Bando, le imprese dovranno risultare iscritte successivamente al 1° gennaio 2011.

**Previsto anche il sostegno, attraverso una controgaranzia a carico della Cciaa, per l'accesso al microcredito**

operativa costituite in misura non inferiore al 60% da giovani con meno di 40 anni, nonché la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a giovani con meno di 40 anni e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno 2/3 da giovani con meno di 40 anni.

Per il contributo in conto capitale, saranno ammesse a contributo le spese per l'acquisto di impianti; di macchinari, arredi e attrezzature; di licenze software; di automezzi (a condizione che siano immatricolati come autocarri per il trasporto di materiale); spese notarili per l'avvio dell'impresa, con riferimento unicamente all'onorario nonché l'acquisizione di consulenze finalizzate all'avvio di attività d'impresa.

Per quanto riguarda l'agevolazione concessa come controgaranzia a sostegno di un finanziamento, le spese ammissibili possono riguardare tutte le iniziative volte all'avvio dell'impresa e allo sviluppo aziendale. La garanzia Confidi sarà concessa per l'80% del finanziamento bancario, mentre la controgaranzia, a copertura della sola quota capitale, prestata dalla Cciaa sarà pari al 50% della Garanzia Confidi sul finanziamento concesso.

Il finanziamento potrà essere erogato dagli istituti di credito, nella forma di mutuo chirografario per una durata di 18-36 mesi, per un importo minimo di 10 mila e un massimo di 40 mila euro.

**Il finanziamento potrà essere erogato dagli istituti di credito per un importo minimo di 10.000 euro**

alla redazione di un business plan, la concessione di un'agevolazione in conto capitale per le spese di avvio dell'attività d'impresa nonché il sostegno, attraverso una controgaranzia a carico della Cciaa di Udine, per l'accesso al microcredito (mutuo chirografario).

Quanto alla prima parte, la Cciaa di Udine, attraverso l'Azienda Speciale Ricerca & Formazione, organizzerà il percorso formativo di accompagnamento. La partecipazione a questo percorso, condizione per l'accesso ai contributi,

### LA SCHEDA

#### Domanda di contributo

**L**e Pmi interessate presentano domanda di contributo alla Cciaa di Udine a conclusione del percorso formativo e della redazione finale del business plan e comunque prima dell'avvio degli investimenti. L'avvio del progetto decorrerà dalla data di assegnazione dei fondi e le domande dovranno essere presentate successivamente a tale data. Le domande dovranno essere spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla Camera di Commercio

di Udine, Via Morpurgo, 4, 33100 Udine oppure attraverso posta elettronica certificata (Pec) inviata all'indirizzo [cciaa@ud.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa@ud.legalmail.camcom.it) e, in tal caso, il documento dovrà essere sottoscritto con la firma digitale. Sarà cura del richiedente verificare che l'Ufficio postale inserisca sull'etichetta anche l'ora di spedizione. Tutte le informazioni sul bando, le scadenze, le condizioni e la modulistica sono disponibili su [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it).

avviene previo colloquio preliminare con un esperto del Punto Nuova Impresa, cui farà seguito la presentazione della domanda di adesione al pro-

getto. La parte di formazione dovrà concludersi, come accennato, con la stesura di un business plan.

Per quanto riguarda l'azio-

ne di sostegno economico vero e proprio, il progetto opera su due livelli: da un lato prevede la concessione di un contributo in conto capitale per le

**La parte di formazione dovrà concludersi con la stesura di un business plan**

Per imprenditoria femminile s'intende l'impresa individuale il cui titolare sia una donna, la società di persone e la società cooperativa costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, nonché la società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno 2/3 da donne. Per imprenditoria giovanile si intende l'impresa individuale gestita esclusivamente da giovani con meno di 40 anni, la società di persone e la società co-

### COMMERCIO ESTERO NEWS

Aggiornato l'elenco

## Vettori aerei, ecco i divieti

La Commissione ha adottato il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco delle compagnie aeree sottoposte a divieto operativo all'interno dell'Unione europea. Il presente aggiornamento annulla il precedente divieto operativo di quattro vettori aerei indonesiani per il trasporto merci - Cardig Air, Republic Express, Asia Link e Air Maleo. Le restrizioni alla linea ucraina UMAir sono state rimosse dopo che prove concrete hanno dimostrato il miglioramento delle sue prestazioni. Le autorità di Angola, Cambogia, Kazakistan e Kirghizistan hanno intensificato i loro sforzi per applicare gli standard internazionali di sicurezza. Al fine di escludere tutti i rischi per la sicurezza nell'operatività di alcuni vettori aerei, la Commissione, con il supporto unanime del comitato di sicurezza aerea, ha deciso di imporre restrizioni operative in due casi. In primo luogo ha imposto un divieto operativo a tutti i vettori aerei certificati in Mozambico a causa delle importanti carenze riscontrate dalle autorità dell'aviazione civile di questo paese. La Commissione ha inoltre imposto restrizioni sui due aeromobili di

tipo Boeing 767 operati da Air Madagascar, a causa delle persistenti carenze nel loro funzionamento e nella supervisione. Tutte le compagnie aeree della Repubblica democratica del Congo di recente costituzione sono state inserite nell'elenco perché tutti i vettori di questo Stato sono soggetti a restrizioni operative a causa dell'ineadeguatezza delle loro autorità competenti nello svolgere le rispettive attività di supervisione in materia di sicurezza in questa fase. L'elenco UE ag-

**L'elenco aggiornato comprende tutti i vettori certificati in ventun stati, corrispondenti a 269 aerei**

giornato comprende tutti i vettori certificati in 21 Stati, corrispondenti a 269 vettori aerei noti, le cui operazioni sono totalmente vietate nell'Unione



europea: Afghanistan, Angola, Benin, Repubblica del Congo, Repubblica democratica del Congo, Gibuti, Guinea equatoriale, Gabon, (con l'eccezione di tre vettori che operano sotto determinate restrizioni e condizioni), Indonesia, (con l'eccezione di sei vettori), Kazakistan (con l'eccezione di un vettore che opera sotto determinate restrizioni e condizioni), Repubblica kirghisa, Liberia, Mauritania, Mozambico, Filippine, Sierra Leone, São Tomé e Príncipe, Sudan, Swaziland e Zambia. L'elenco comprende anche tre vettori individuali: Blue Wing Airlines del Suriname, Meridian Airways del Ghana e Silverback Cargo Freighters del Ruanda. Inoltre, l'elenco comprende dieci vettori aerei che sono autorizzati ad operare nell'UE con rigide restrizioni e soggetti a determinate condizioni: Air Astana del Kazakistan, come indicato in precedenza; Air Koryo della Repubblica democratica popolare di Corea; Airlift International del Ghana; Air Service Comores, Afrijet, Gabon Airlines e SN2AG del Gabon; Iran Air; TAAG Angola Airlines; E Air Madagascar certificato in Madagascar.

### LA MOSTRA

Tour con la Cciaa

## Tiepolo europeo

Si rinnova l'impegno della Camera di Commercio di Udine a fianco delle iniziative legate a "Udine, città del Tiepolo". Tra gli eventi organizzati per le Giornate del Tiepolo, il Presidente Da Pozzo ha sottolineato in particolare il valore della mostra "Il giovane Tiepolo. La scoperta della luce". «Un titolo emblematico - ha detto -, che descrive il momento artistico ma va anche oltre: rappresenta al meglio, infatti, la fiducia e la speranza di andare verso la luce, prospettiva su cui la nostra società e in particolare tutto il mondo economico si stanno impegnando in questo momento d'incertezza». La Camera di Commercio "porterà" dunque con sé "Le Giornate del Tiepolo", presentando il programma in tutte le numerose occasioni, in Italia e all'estero, che la vedono protagonista nel supportare l'internazionalizzazione delle sue imprese. Ciò significa che sarà promosso agli incomers, gli operatori stranieri che vengono continuamente coinvolti in incontri di business con le imprese friulane, ma anche e soprattutto nelle missioni all'estero. Prime in termini di tempo, a Lubiana,

e Belgrado, il 24 maggio, capitali in cui la Cciaa sarà presente con due tappe del progetto "Eccellenze friulane in tour", che proseguirà poi anche a Vienna e Monaco. "Eccellenze", nato tre anni fa dalla collaborazione tra Camera e Provincia di Udine e che gode



del sostegno della Fondazione Crup, mira a "trasportare" un assaggio del meglio del Fvg in località strategiche d'Italia e d'Europa, tutte accomunate dal fatto che possono raggiungere il Friuli generalmente in poche ore d'auto. Il format di "Eccellenze" ha riscosso sempre molto successo.

Stabilimento categoria prima super convenzionato con il servizio sanitario nazionale

# BIBIONE THERMAE

BIBIONE THERMAE • 30020 BIBIONE (VE) • Via delle Colonie, 3 • ITALIA

Tel. +39.0431.441111 • Fax +39.0431.441199

e-mail: info@bibioneterme.it • web: www.bibioneterme.it

## un mare di benessere



### *Rinnovato reparto saune*

- ISTITUTO DI ESTETICA • PALESTRE
- PARCO TERMALE CON PISCINE COPERTE E ALL'APERTO • SAUNE
- BAGNO TURCO • FANGOTERAPIA
- BALNEOTERAPIA
- MASSOTERAPIA • GROTTOTERAPIA
- CURE INALATORIE
- INSUFFLAZIONI ENDOTIMPANICHE
- VENTILAZIONI POLMONARI
- FISIOKINESITERAPIA
- IDROKINESITERAPIA



È partito dalla nostra Regione il testimone dell'evento organizzato per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia

## CAMERA DI COMMERCIO

## LA TAPPA LIGNANESE

## Staffetta nautica

L'imbarcazione arrivata da Trieste ha attraccato alla banchina commerciale del Porto vecchio

Dopo la partenza ufficiale da Trieste, è approdato nel pomeriggio del 14 maggio a Lignano il testimone della Staffetta nautica organizzata per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Il Comitato organizzativo di Assonautica Italiana, che ha ideato l'iniziativa, ha infatti accolto la richiesta di Assonautica Udine di inserire la città balneare friulana accanto alle altre località che saranno toccate dal giro fi-

**La cerimonia di accoglienza è stata coronata dalla firma del prefetto sulla pergamena della Staffetta**

no al 26 giugno, quando è previsto l'arrivo a Roma delle due delegazioni - una da Est e una da Ovest - e la consegna ufficiale del testimone nelle mani del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La tappa lignanese, grazie anche al supporto della Camera di Commercio di Udine e del Comune di Lignano, si è trasformata in un vero e proprio evento: l'imbarcazione arrivata da Trieste, "Aria", un 8 metri stazza lorda completamente restaurata, ha attraccato alla banchina commerciale del Porto vecchio di Lignano Sabbiadoro, dove la delegazione triestina, guidata dal presidente della Camera di Commercio giuliana Antonio Paoletti è stata accolta da quella friulana, composta dal sindaco di Lignano Silvano Del Zotto, dall'assessore provinciale alle attività produttive Franco Mattiussi, dal que-



Un'immagine della cerimonia che si è svolta sabato 14 maggio a Lignano

store Antonio Tozzi e dal prefetto Ivo Salemme, da Bruno Della Maria in rappresentanza della Cciaa di Udine, oltre ovviamente al presidente di Assonautica Udine Denis Puntin, che ha poi avuto il compito e l'onore, il giorno successivo, di portare il testimone fino a Venezia. La cerimonia di accoglienza è stata coronata dalla firma del prefetto sulla pergamena della Staffetta, e si è sviluppata su alcuni momenti significativi: la presentazione ufficiale della Bandiera Blu che le marine friulane, con Lignano in testa, hanno nuovamente conquistato, e, subito di seguito, l'intitolazione del Molo all'Unità d'Italia, con l'apposi-

**Festeggiata anche la Bandiera Blu e l'intitolazione del Molo all'Unità d'Italia**

zione di una targa identificativa. Infine, è stato anche inaugurato il Monumento ai marinai d'Italia, una scultura che è stata collocata proprio nei pressi del Molo.

La partenza successiva, il 15 maggio, è stata anch'essa salutata dall'emozione: da Lignano il presidente Puntin, che ha "custodito" il testimone, è an-

dato fino a Venezia, dove lo ha consegnato alle autorità locali, nella cerimonia organizzata al Lido. La Staffetta, come riassunto dal presidente di Assonautica nazionale Gianfranco Pontel presente a Lignano, sarà convergente: oltre alle tappe adriatiche, dal 22 maggio sono scattate anche quelle del Tirreno, con partenza da Imperia. L'iniziativa è diventata evento di spicco tra le manifestazioni per celebrare l'Unità d'Italia, in quanto unisce idealmente l'intera penisola dal mare, percorrendo 8 mila chilometri di coste, toccando più di 70 porti e coinvolgendo altrettante Assonautiche e Camere di Commercio in circa 40 giorni.

## ASSONAUTICA NEWS

## Accordo con la Provincia

Insieme per promuovere il turismo nautico e fluviale. In quest'ottica s'inserisce la recente firma dell'accordo di collaborazione tra la Provincia di Udine (rappresentata dall'assessore alle attività produttive Franco Mattiussi) e Assonautica Udine (rappresentata da Denis Puntin), l'associazione provinciale per la nautica da diporto, costituita in seno alla Camera di Commercio di Udine, che conta una quarantina di soci e punta a diventare un riferimento per tutti gli operatori della provincia che vogliono collaborare nel rendere il settore della nautica da diporto un sistema unitario, integrato e in grado di affrontare i mercati internazionali. Di fatto, dunque, l'intesa pone le basi per la definizione di sinergie mirate a dare visibilità al turismo nautico e fluviale in particolare nell'ambito delle manifestazioni del progetto "Slow tourism", l'iniziativa finanziata dal programma europeo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (di cui la Provincia di Udine è partner) mirata a valorizzare gli itinerari turistici lungo le vie d'acqua interne. «Con la sottoscrizione dell'accordo con Assonautica, la Provincia di Udine stringe un'alleanza con un partner strategico e di fondamentale importanza - commenta l'assessore Mattiussi -. Assonautica, che coinvolgeremo negli eventi collegati al progetto Slow Tourism, è tra gli interlocutori ideali con i quali cooperare per valorizzare gli itinerari fluviali e quindi, di riflesso, dare risalto e opportunità anche agli operatori economici coinvolti in quest'ambito». Soddisfazione per la firma dell'accordo nelle parole di Denis Puntin. «Assonautica accoglie con entusiasmo questa collaborazione - ha affermato Puntin - che va nell'ottica comune di sviluppare il turismo lento e in particolare quello nautico fluviale che ci riguarda da vicino». Il presidente di Assonautica Udine nel riepilogare il percorso intrapreso dall'associazione costituita nel dicembre 2008 su iniziativa della Cciaa di Udine, ha fatto un accenno anche agli altri impegni futuri, come il coinvolgimento nell'organizzazione della tappa di Lignano Sabbiadoro della "Staffetta Nautica".



## QUI SI MANGIA FRIULANO

Le assegnazioni

## In arrivo altre 20 targhe

Si è conclusa in questi giorni la consegna delle targhe all'insegna del mangiare e produrre tipico friulano, assegnate dalla Camera di Commercio di Udine. Nel 2010, alla specifica Commissione di valutazione erano giunte oltre 110 richieste. Una prima selezione è stata superata da 51 aziende (43 ristoratori e 8 produttori agricoli) a cui sono state consegnate altrettante targhe con il ritratto del

beato Bertrando, a coprire una trentina di comuni della provincia di Udine. D'ora in avanti, questi locali e questi produttori potranno esibire un pubblico attestato di filiera corta di qualità. Il progetto, rilanciato dal presidente camerale Giovanni Da Pozzo in accordo con tutte le categorie, è il primo del suo genere avviato in Italia. Ora, il progetto continua e il bando per le richieste di assegnazioni rimane aperto (info: www.

ud.camcom.it). Nel 2011, infatti, la Commissione di valutazione ha ritenuto di procedere a nuove 20 assegnazioni (17 ristoratori e 3 produttori) e, nel futuro immediato, si darà corpo al vero e proprio progetto promozionale per spingere ulteriormente sulla leva dell'economia di prossimità capace di dare il proprio contributo allo sviluppo dell'agricoltura, dei servizi e del turismo.

Adriano Del Fabro



La consegna al Vecchio Stallo

## LA GUIDA

Anche sullo Zoncolan

Dopo la distribuzione in edicola nel Friuli Venezia Giulia e Veneto, si trova nelle migliori librerie d'Italia la "Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia", progetto curato dalle quattro Cciaa regionali che ha appena superato la prima, significativa tappa: quella del decennale. Un'edizione, la 2011 e dalla copertina del colore dell'oro, che ha riscosso e continua a riscuotere unanimi consensi ed è al centro di una ricca attività di promozione, anche in abbinamento a eventi di particolare attrattività. Tra questi, solo per ricordare gli ultimi, la presenza al Salone del Libro di Torino, la Fiera dei vini di Corno di Rosazzo - dove è stata messa a disposizione del pubblico di esperti e appassionati, e quindi in occasione della presenza in regione della "carovana rosa": la tappa sullo Zoncolan. Come anticipato, la pubblicazione è stata inoltre messa in vendita attraverso Retecamere, il circuito che si occupa della divulgazione dei libri editi dalle Camere di Commercio italiane: al di fuori del Friuli Venezia Giulia è dunque possibile trovarla nelle principali librerie del Centro e del Nord Italia.

## "CARNIA, CONFINE TRA CIELO E TERRA"

## A Lubiana... con successo

È approdata per la prima volta fuori dai confini nazionali - e precisamente nella centrale Piazza della Rivoluzione Francesca di Lubiana - la mostra itinerante della Cciaa "Carnia, confine fra cielo e terra", installazione su cinque cubi autoportanti che propone 20 selezionate gigantografie del Carnia tratte dagli scatti dei fotografi Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo e Luciano Gaudenzio, riprodotti sull'omonimo libro. Nella capitale slovena la mostra si ferma fino a fine mese: «confidiamo che riporti il successo che ha sempre registrato fino-

ra - ha commentato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo -, nell'esprimere attraverso l'arte il miglior biglietto da visita per far conoscere posti ed emozioni uniche della nostra montagna».

Dopo Lubiana, gli uffici sono al lavoro per portare la mostra a Buttrio, in occasione della Fiera dei Vini, che attrae numerosissimi visitatori. L'esposizione tornerà quindi a Lignano. Quest'anno, però, nel mese di luglio e non in agosto mirando così ad attrarre un pubblico diverso, costituito in prevalenza di stranieri.



**SISTEMI DI SICUREZZA ANTIFURTO  
TVCC VIDEOSORVEGLIANZA  
IMPIANTI ANTINCENDIO - AUTOMAZIONI  
IMPIANTI ANTENNA TV DTT - SAT**

**ASSITECH** SNC

**GOLOSETTI MARCO e MICELLI SANDRO**

via Spilimbergo 184/B - 33034 FAGAGNA UD

Cell. 340 3133040 • Cell. 349 6030028

Tel. e Fax 0432 889199 • E-mail: [info@assitechsnc.it](mailto:info@assitechsnc.it)



[Win] NOVA  
NOVA [privacy]

**SERVIZI INFORMATICI PER LE IMPRESE**

- ◆ Sviluppo e vendita software personalizzato
- ◆ Analisi e progettazione reti informatiche
- ◆ Studio e realizzazione siti internet
- ◆ Assistenza tecnica
- ◆ Corsi di formazione



Via Nazionale, 8 - 33042 BUTTRIO (UD) - Tel. 0432.673693 r.a. Fax 0432.673694  
[www.novasoftware.it](http://www.novasoftware.it) - [nova@novasoftware.it](mailto:nova@novasoftware.it)

Ad assicurare il corretto svolgimento delle manifestazioni a premio sono le Camere di Commercio

## CAMERA DI COMMERCIO

## LA LEGGE

# A tutela del consumatore

Sono stati gestiti direttamente dalla Cciao ad oggi 121 concorsi con 349 accessi

Un premio: ecco cosa promettono tanti concorsi ma ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure entra in gioco la Camera di Commercio di Udine che, tra le sue funzioni, contempla anche quello di garante della correttezza dello svolgimento delle manifestazioni a premio, ruolo attribuitogli dall'entrata in vigore del DPR 430/2001 che ha previsto oltre alla figura del notaio, anche quella del funzionario camerale in quanto responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica, in un'ottica di tutela dei consumatori, sempre più necessaria a fronte della rapida evoluzione del mercato e delle forme di promozione esistenti.

**Il promotore di un concorso che opti per la Cciao dovrà contattare l'ente camerale di riferimento per concordare l'intervento del funzionario**

Le manifestazioni a premio, iniziative promozionali costituite da promesse di premio al pubblico, si distinguono in operazioni a premio (i premi vengono conferiti a tutti i partecipanti che acquistano o vendono un prodotto o servizio) e concorsi a premio: l'assegnazione dei premi in questo caso dipende dalla sorte, da un congegno, dall'abilità dei concorrenti nell'esprimere giudizi o pronostici o nell'arrivare primi a svolgere determinati adempimenti stabiliti dal regolamento, anche senza l'obbligo di acquisto di un prodotto o servizio.

In ogni caso la legge prevede che deve sempre esserci un soggetto imparziale che vigila sul regolare svolgimento



to delle assegnazioni: ogni fase di assegnazione dei premi (ad esempio l'estrazione dei tagliandi vincenti) dovrà essere effettuata alla presenza di un notaio o di un funzionario della Camera di Commercio. Prima dell'estrazione dei premi, il promotore di un concorso che opti per la CCIAA dovrà quindi contattare l'ente camerale di riferimento per concordare l'interven-

## IN CIFRE

## Boom nel 2008

15 nel 2005 con 51 accessi
13 nel 2006 con 49 accessi
16 nel 2007 con 65 accessi
26 nel 2008 con 67 accessi
21 nel 2009 con 66 accessi
6 nel 2010 con 9 accessi

**In Italia nel 2010 sono stati effettuati più di 6.500 concorsi a premio e circa 3.000 operazioni a premio**

to del funzionario, richiamato poi successivamente per verbalizzare la chiusura del concorso (necessario per lo svincolo della cauzione).

Ma se per le operazioni a premio è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'azienda che riporti il regolamento della manifestazione, chi organizza un concorso a premio ha una serie di obblighi a cui adempiere, primo dei quali comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico l'avvio del concorso, compilando la modulistica prevista (PREMA CO/1) allegando il regolamento della manifestazione e la prova dell'avvenuto versamento della cauzione pre-

vista pari al 100% del valore complessivo del montepremi.

Attenzione: con decreto dello scorso luglio 2010 sono state riviste le forme della comunicazione di avvio dei concorsi prevedendo in particolare da un lato l'invio al Ministero dello Sviluppo Economico almeno quindici giorni prima dell'inizio del concorso e dall'altro l'obbligo, a partire dal 25 gennaio 2011, di trasmissione delle comunicazioni al Ministero esclusivamente per via telematica e con dispositivo di firma digitale attraverso il servizio informatico PREMA@ONLINE, disponibile su [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it).

Le manifestazioni a premio sono considerate oggi tra i mezzi più efficaci del marketing strategico per incrementare le vendite e aumentare il fatturato (da statistiche del Ministero dello Sviluppo Economico una manifestazione a premio garantisce un aumento medio del fatturato pari a circa il 20%). In Italia nel 2010 sono stati effettuati più di 6.500 concorsi a premio e circa 3.000 operazioni a premio, in costante aumento negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la Provincia di Udine, dall'entrata in vigore del DPR 430/2001 (gennaio 2002), sono stati gestiti direttamente dalla Camera di Commercio ad oggi 121 concorsi con 349 accessi, cioè interventi effettivi del Responsabile della fede pubblica (con un picco nell'anno 2008 di 26 concorsi e 67 accessi) ed un aumento delle tipologie instant win (vincita istantanea) in particolare via web o mediante gratta e vinci.

Per informazioni, consultare il sito del Ministero dello Sviluppo Economico [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it) dove sono disponibili i modelli ufficiali di comunicazione e le relative istruzioni e le pagine del sito camerale dedicate ai concorsi a premio [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it).

**PREMIO CAIAZZA** Nuova edizione

## Cercansi talenti

La Camera di Commercio di Udine è nuovamente al lavoro per predisporre la prossima edizione del Promosedia International design competition - Caiazza memorial challenge, il concorso, riservato a giovani designer under 35 di tutto il mondo, che nell'ultima edizione ha riscosso particolare successo. Ai classici tre premi - un primo classificato e due riconoscimenti speciali -, la giuria ha deciso infatti di aggiungere anche quattro menzioni speciali

a progetti di sedute ritenuti meritevoli, dopo aver riscontrato una qualità molto elevata dei lavori presentati al concorso. Una scelta che si è rivelata apprezzata dagli addetti ai lavori, ma anche dai ragazzi, ovviamente, che hanno così avuto un'occasione inattesa di visibilità per i loro studi, a partire dai due appuntamenti pubblici. Innanzitutto, in occasione della comunicazione ufficiale dei Premi, durante la tappa milanese di Eccellenze in tour, in marzo, a palazzo Giureconsulti, e quindi per la cerimonia vera



Domenico Orefice e Michela Benaglia con il prototipo del loro modello Fly Chair

**Nell'ultimo concorso riservato ai designer under 35 di tutto il mondo la giuria ha deciso di aggiungere 4 menzioni speciali**

e propria al Salone internazionale del mobile, nel cuore del Promosedia Pavilion, dove peraltro erano esposti i prototipi delle sedute ideate dai vincitori. Una cerimonia semplice, ma sempre molto sentita e partecipata, avvenuta alla presenza di tante autorità, fra cui, oltre al presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo e all'assessore regionale alle attività produttive Federica Seganti, anche il presidente del Cosmit Carlo Guglielmi e il direttore generale Marco Sabetta.



# ricerca & formazione

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

I N F O R M A

## sviluppare la professionalità

La dinamicità e l'elevata competitività del mercato attuale ha spinto l'Azienda Speciale Ricerca & Formazione della CCIAA di Udine a progettare azioni formative mirate a sostegno delle imprese. L'intento è quello di trasmettere ai partecipanti strumenti, capacità e competenze necessari per vincere la sfida proposta dal nuovo scenario economico.

### [SEDE DEI CORSI]

Camera di Commercio di Udine, Azienda Speciale Ricerca & Formazione viale Palmanova 1/3 - Udine

### INIZIATIVE IN CORSO

#### [SAFETY WEEKS]

Dal 13 al 24 giugno si svolgeranno presso la CCIAA di Udine - Sala Valduga - e l'Azienda Speciale Ricerca & Formazione, degli **incontri formativi** in materia di **prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro**:

#### Corsi previsti da obbligo di legge:

- **Primo soccorso per aziende rientranti nelle categorie B e C** (durata: 12 ore)
- **Aggiornamenti Primo soccorso per aziende rientranti nelle categorie B e C** (4 ore)
- **Corsi antincendio rischio basso 4** (4 ore)
- **Corsi antincendio rischio medio** (8 ore)
- **Corsi per preposti** (4 ore)

#### Referente:

[gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

#### Focus>B: seminari gratuiti

- **Gestire gli oneri della sicurezza negli appalti**

Seminario gratuito per Datori di lavoro (PMI) e Lavoratori autonomi, nell'ambito del Progetto Focus>B

finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

**Avvio:** 15 giugno 2011

#### Referente:

[sabrina.bodigoi@ud.camcom.it](mailto:sabrina.bodigoi@ud.camcom.it)

#### [VALUTATORI IMMOBILIARI IN FORMAZIONE]

L'azienda speciale Ricerca & Formazione propone una serie di nuovi corsi per chi opera nel settore immobiliare:

- **Rilevatore di dati Immobiliari** (8 ore)
- **Il Valutatore Interno** (8 ore)
- **Il Valutatore Immobiliare di primo livello** (8 ore)
- **Il Valutatore Immobiliare di secondo livello** (24 ore)

**Periodo:** da giugno 2011

#### Referente:

[gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

#### [SISTRI]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per una corretta applicazione e gestione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI:

- **SISTRI, il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti: aspetti tecnico-logistici inerenti la normativa** (durata: 3 ore)  
**Avvio:** 31 maggio 2011
- **SISTRI - laboratorio d'utilizzo**  
formazione in aula informatica con uso delle chiavette aziendali previste dal SISTRI a cura dell'iscritto (durata: 3 ore)  
**Avvio:** 7 giugno (ed.1), 14 giugno (ed.2)

#### Referente:

[gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

**Programmi, costi e calendari online:**

[www.ricercaeformazione.it](http://www.ricercaeformazione.it)

3 milioni e 700 mila euro gli interventi, in aumento rispetto al 2009

## CAMERA DI COMMERCIO

### IL BILANCIO

# Ok al consuntivo

Il conto economico chiude con un avanzo di 2 milioni di euro

Con proventi per circa 15 milioni 400 mila euro e oneri per 13 milioni e mezzo, chiude con un avanzo di circa 2 milioni di euro il bilancio consuntivo della Camera di Commercio di Udine. Un risultato che ha visto peraltro un aumento di poco più di 100 mila euro, rispetto al 2009, degli interventi – e dunque delle progettualità dell'ente a favore dell'economia del territorio –, che nel 2010 hanno superato i 3 milioni 700 mila euro. Contemporaneamente è diminuito il costo per il funzionamento della struttura e per il personale, in seguito alla più funzionale revisione organizzativa, attuata per fasi.

Tra i proventi, la parte più cospicua deriva dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, che insieme coprono circa il 75% delle entrate, solo per il 18% costituite da contributi o trasferimenti. «Un buon risultato – ha commentato il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo –, che ci ha consentito di realizzare importanti interventi nel 2010 e ci permette di continuare con fiducia su questa strada, completare quanto ini-



ziato e sviluppare le nuove progettualità per l'anno in corso».

Il consuntivo ha messo in luce le principali linee d'azione poste in essere dalla Camera di Commercio l'anno scorso. Tra i "classici", realizzati anche in partnership con le categorie economiche e altre istituzioni,

si possono annoverare i progetti d'internazionalizzazione e promozione del sistema imprenditoriale, in Friuli, nel resto d'Italia o all'estero, «che sono ormai un tradizionale fiore all'occhiello della nostra Cciaa – spiega il presidente – anche se ci rinnoviamo e aggiorniamo costan-

temente in base alle proposte più innovative e ai mercati di volta in volta più promettenti». Anche dal bilancio, l'importanza di queste voci è evidente: tra progetti con Canada, Centro Est Europa, Hong Kong, Sud Africa, i tour delle Eccellenze friulane a Monaco, Vienna, Basilea, Praga, Lubiana, focus sul territorio, progetti di sviluppo del design o valorizzazione delle imprese friulane al Salone del Mobile, l'investimento, con il coordinamento dell'Azienda Speciale I.Ter, è stato di circa un milione di euro. E le realtà imprenditoriali hanno capito l'importanza di quest'apertura all'estero per essere più competitive: il 2010 ha visto 1124 presenze aziendali, tra missioni outgoing e incoming, seminari, check up e servizi dello sportello Enterprise Europe Network.

Sempre sul confine tra tradizione e innovazione, il Registro imprese nel 2010 ha messo a frutto la "rivoluzione digitale" della Comunicazione Unica, la nuova procedura telematica per l'avvio e la vita dell'impresa, e ha contemporaneamente reso operante lo Sportello Assistito, cui si sono rivolti 409 impre-

**Il 2010 è stato l'anno delle novità digitali: dalla rivisitazione del sito web della Cciaa al lancio del sito di Friuli Future Forum**

ditori per ottenere supporto nell'espletare la nuova pratica telematica. Inoltre, il sempre più apprezzato Punto Nuova Impresa: nel 2010 vi si sono rivolti 942 utenti, per ottenere consulto e orientamento per l'avvio della nuova attività.

Ma il 2010 è stato anche l'anno di altre novità digitali: dalla rivisitazione del sito web della Cciaa al lancio del sito di Friuli Future Forum, prima espressione virtuale del nuovissimo progetto che quest'anno ha inaugurato anche la sua sede fisica, in via Savorgnana 14, dove è partita una nutrita scaletta di attività e che ora entra nel vivo, concentrandosi sul primo filone progettuale, legato al cibo in prospettiva 2020 e oltre.

**L'investimento per i progetti all'estero è stato di circa un milione di euro**

### PICOLIT E RAMANDOLO: IL PERCORSO DI UN VINO DOCG

## Dalla vigna alla... fascetta

Diritto annuale scadenza il 16 giugno

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato i nuovi importi del diritto annuale 2011 per le imprese iscritte o annotate al Registro Imprese della Camera di Commercio. Le modifiche normative introdotte all'art.18 della L.580 comportano un obbligo di pagamento di un diritto annuale in misura fissa per le imprese individuali e i soggetti iscritti nel REA, mentre gli altri soggetti sono tenuti al pagamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente. Per i soggetti interessati dalle innovazioni normative, il decreto ha individuato un regime transitorio. Per quanto riguarda la sezione speciale vengono confermati gli importi fissi per le Imprese individuali (88 euro) e Unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero (110 euro), mentre, in via transitoria, per quest'anno versano un diritto fisso anche le Società Semplici agricole (100 euro) e le Società semplici non agricole (200 euro), e le Società tra avvocati di cui al co.2 D.Lgs n.96/2001 (200 euro). Per la prima volta invece per i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) è previsto l'obbligo del pagamento di un diritto annuale fisso di 30 euro. Riguardo la sezione ordinaria, diritto annuale fisso di 200 euro per le imprese individuali mentre per tutte le altre imprese (anche se annotate nella sezione speciale) è previsto un importo commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente: scaglioni di fatturato da 0 a 100.000 euro (aliquota 200 euro, misura fissa), da 100.000 a 250.000 euro (aliquota 0,15%), da 250.000 a 500.000 (0,013%), oltre 500.000 euro a 1.000.000 euro (0,010%), da 1.000.000 a 10.000.000 (0,009%), da 10.000.000 a 35.000.000 euro (0,005%), oltre 35.000.000 a 50.000.000 euro (0,003%), oltre 50.000.000 (0,001% fino a un massimo di 40.000 euro). Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 200 euro per ogni unità locale. Le unità locali e sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero devono versare per ciascuna di esse, in favore della CCIAA nel cui territorio sono ubicate, un diritto annuale di 110 euro. Il versamento va eseguito tramite F24 entro il 16 giugno 2011 o entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi con la maggiorazione dello 0,40%. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali (in questo caso si effettua l'arrotondamento al centesimo di euro) ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet della CCIAA di Udine [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) nella sezione del diritto annuale. Ufficio diritto annuale, tel.0432/273215, e-mail: [dirittoannuale@ud.camcom.it](mailto:dirittoannuale@ud.camcom.it)



La Denominazione di origine controllata e garantita, nota con l'acronimo Docg, è un marchio di origine italiano che indica al consumatore l'origine geografica di un vino.

Il nome della Docg è indicato obbligatoriamente in etichetta e consiste nel nome geografico di una zona viticola (ad esempio Ramandolo, frazione di Nimis), oppure nella combinazione del nome storico di un prodotto e della relativa zona di produzione (per esempio, il Picolit prodotto nella zona dei Colli Orientali del Friuli). La Docg è riservata ai vini già riconosciuti con una Denominazione di origine controllata (Doc) da almeno cinque anni, che siano ritenuti di particolare pregio, in relazione alle caratteristiche qualitative, rispetto alla media di quelle degli analoghi vini classificati in quel modo, per effetto dell'incidenza di tradizionali fattori naturali, umani e storici e che abbiano acquisito rinomanza e valorizzazione commerciale a livello nazionale e internazionale.

Tali vini, prima di essere messi in commercio, devono

essere sottoposti in fase di produzione ad una preliminare analisi chimico-fisica e ad un esame organolettico, eseguiti da un'apposita commissione che certifichi il rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare. L'esame organolettico inoltre deve essere ripetuto, partita per partita, anche nella fase dell'imbottigliamento.

Superata la prova, vengono rilasciati al produttore speciali sigilli in filigrana (le fascette), stampati dall'Istituto Poligrafico dello Stato e rilasciati dalla Camera di Commercio agli imbottiglieri, in numero limitato secondo il quantitativo di ettolitri prodotto. Il sigillo dev'essere posto su ogni bottiglia, al fine di garantire la completa rintracciabilità di

**La Docg è riservata ai vini già riconosciuti con una Denominazione di origine controllata da almeno cinque anni**

ogni singola partita.

A tale proposito il Decreto ministeriale 19 Aprile 2011, in corso di pubblicazione, ha previsto il trasferimento di competenze relative alle modalità di acquisto, conservazione

### IN CIFRE

#### Produzione vino anno 2010

in Italia:	45,5 milioni di ettolitri
in FVG:	1,7 milioni di ettolitri
in Provincia di UD	0,6 milioni di ettolitri

e distribuzione delle fascette, dalle Camere di Commercio agli organismi di controllo riconosciuti. Nel caso della provincia di Udine, si tratta della società Ceviq Srl, la società di certificazione dei vini di qualità.

Il proficuo rapporto tra la Società di controllo e gli uffici camerati di Udine – dove peraltro il Ceviq ha sede, al sesto piano dello stabile della Camera di Commercio, in via Morpurgo – renderà questo passaggio praticamente privo di alcun effetto per le imprese imbottigiatrici le quali, relativamente all'approvvigionamento dei sigilli della Zecca di Stato, a partire dal 1 giugno del 2011 potranno rivolgersi direttamente agli uffici della Ceviq. Un elemento di non poco conto se si considera quanto l'acquisizione della fascetta sia una fase importantissima

e delicata per gli imprenditori del vino, se si pensa che il produttore, in assenza del sigillo non può procedere alla commercializzazione.

La Camera di Commercio di Udine, dal riconoscimento del-

**La fascetta dev'essere posta su ogni bottiglia, al fine di garantire la completa rintracciabilità di ogni singola partita**

le due Zone a Docg fino a oggi, ha già distribuito 2,4 milioni di contrassegni. Sono stati oltre 320 mila quelli consegnati nel 2010, il 67,9% relativi al Ramandolo e il 32,1% al Cof Picolit (+Cialla).

### LE ZONE

#### Doc, Docg e Igt riconosciute ad oggi

In Italia	59 Docg	330 Doc	118 Igt
(di cui) In FVG	2 Docg	10 Doc	3 Igt
(di cui) In Provincia di UD	2 Docg	6 Doc	2 Igt

Un evento di taglio nuovo, per esposizione, illustrazione e presenze

## ENOGASTRONOMIA

### A VENZONE

# In scena Cibo 2020

Accolto con entusiasmo l'invito ad aprire un temporary store alla Triennale

Adriano Del Fabro

Si preannunciava come un evento di taglio nuovo, per esposizione, illustrazione e presenze e così è stato. Ciboduemilaventi, a Venzone, in una sala consiliare gremita, non ha tradito le aspettative che aveva evocato. «L'evoluzione degli ideali del Friuli di ieri e di oggi passa dal Made in Friuli al Make in Friuli - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo, introducendo l'evento - . Un'innovazione che ha la sua sintesi nel Friuli Future Forum di Udine». E l'innovazione della proposta ha sollecitato fortemente Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano, che ha invitato gli artigiani del gusto friulani ad aprire un tempora-



### Un nuovo modo di guardare alla realtà del food, del territorio e della tradizione

ry store proprio alla Triennale, per vendere i loro prodotti, comunicarli e promuoverli in modo innovativo, con convegni, mostre e pubblicazioni: insomma una grande festa per la realtà agroalimentare dell'eccellenza made in Fvg.

Ciboduemilaventi, è il primo appuntamento con cui la Camera di Commercio di Udine esprime Friuli Future Forum, il nuovo percorso volto, per il 2011, a delineare gli scenari sul mondo del cibo in Friuli e quanto ruota attorno a esso, in prospettiva 2020 e oltre. Un primo convegno-evento che si è concluso con risultati concreti, a partire dall'offerta milanese, accolta con entusiasmo dal pubblico di imprenditori e rappresentanti istituzionali e in prima persona dall'ospite, il presidente Da Pozzo. Una

scommessa vinta. Questa conferenza-show rappresentava una sfida coraggiosa, come lo è il progetto FFF che, nella propria sede di Udine, trasmetteva l'evento in diretta. Ma il coraggio è stato premiato dall'accoglienza ricevuta da questo appuntamento originalissimo che, oltre a segnare un nuovo modo di guardare alla realtà del food, del territorio e della tra-

dizione, ha sottolineato la novità di un fare convegni e comunicare, apprezzatissimo dal pubblico e degli stessi relatori: oltre a Rampello, il sociologo e docente dell'Università di Venezia, Ulderico Bernardi; il food designer catalano Marti Guixé; il docente di Teoria dell'organizzazione dell'Università Bocconi di Milano, Giuseppe Soda e il presidente e ad di Illycaffè,

### La Sala consiliare di Venzone, è stata rivoluzionata in un set futuristico

Andrea Illy, "accompagnati" dai due advisor del progetto, Euro Beinat e Walter Filippetti. La Sala consiliare di Venzone, per un intero pomeriggio, è stata letteralmente rivoluzionata in un set futuristico, grazie a una scenografia e a una regia studiate in collaborazione con il Cec di Udine. Una scena fatta solo di contorni fluorescenti. Due megaschermi per far girare clip video cinematografici, tweet in diretta o i volti dei relatori, seduti in mezzo alla gente, fatta accomodare su oltre un centinaio di cubi, anch'essi distinti da contorni illuminati dalle luci di wood, così come, le camicie, le gonne e i menù-programmi bianchi dei presenti.

Ecco il posto giusto, dunque, per parlare con Bernardi di identità e nuove ibridazio-

ni dell'alimentazione date dalla multiculturalità e declinate nel suo: "Chi scambia, cambia". «Nella nostra epoca - ha puntualizzato Bernardi - si mangia un determinato cibo soprattutto per soddisfare il bisogno di appartenenza a una comunità più che per un obiettivo bisogno alimentare, come accadeva in passato».

A seguire, le provocazioni di quel vero e proprio esperto di "ibridazione" che è Marti Guixé, punto di riferimento, ideatore di culto nel mondo del food design, con le sue idee "pazze" e di successo come il cibo sponsorizzato (la tortilla siglata da Ck); lo Spamt, il tradizionale "pane e pomodoro" che si mangia in un boccone e non sgocciola sulla tastiera del pc; gli snack tridimensionali o, ancora... la nebbia di Gin Tonic, che «evita il fastidio di avere un bicchiere in mano durante un party».

«L'alimentazione oggi è la prima causa di malattie e tumori, superando anche il fumo», ha precisato Andrea Soda evidenziando, inoltre, che il 36% dei bambini italiani è in sovrappeso e, da grandi, soffriranno di diabete e altre malattie alimentari, incrementando la spesa sociale. Tra cibo e farmaco, dunque, ci sono molte similitudini e, ha concluso Soda, ambedue influenzano significativamente la qualità della vita.

Andrea Illy ha raccontato il percorso imprenditoriale e produttivo dell'azienda di famiglia votata al caffè (240 punti vendita in Italia), sottolineando come il bello e il buono; l'alta qualità e l'estetica, siano realtà inscindibili per l'agroalimentare moderno. Infine, ha riassunto in uno slogan i suoi consigli per le Pmi: "Save", come "salvare" in inglese, ma anche acronimo di sostenibilità, autenticità, varietà ed esperienza. I quattro elementi che decretano il successo dell'azienda triestina, diventati ispirazione e stimolo anche per i piccoli artigiani del gusto friulani.

### LA FIERA

Vini a Buttrio



Ci sarà anche la Cciaa di Udine, quest'anno, alla 79esima Fiera regionale dei vini, che si terrà a Buttrio dal 2 al 5 giugno. L'ente camerale interverrà per la prima volta e con più attività. «Innanzitutto - ha spiegato il presidente Giovanni Da Pozzo - con l'installazione, proprio sul viale d'ingresso a Villa Florio, della nostra mostra itinerante "Carnia confine fra cielo e terra", con 20 gigantografie tratte dagli scatti dei fotografi Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo e Luciano Gaudenzio». La Cciaa ci sarà quindi con un seminario di promozione dei quattro volumi della Collana del Gusto curata da Walter Filippetti, il 4 giugno, approfondimento accompagnato da un assaggio dei migliori prodotti di alcuni degli artigiani del gusto ritratti nei libri. Infine, l'ente è intervenuto con la promozione della Fiera stessa nelle tappe del progetto "Eccellenze friulane in tour", a Lubiana e, nella più recente, il 24 maggio, a Belgrado. «La Camera di Commercio di Udine affianca con convinzione questa iniziativa, che promuove uno dei comparti d'eccellenza del nostro territorio - ha aggiunto Da Pozzo -. Un comparto che dimostra di saper guardare con ottimismo al futuro, che sa fare aggregazione soprattutto per conquistare nuovi mercati, e si fa valere in termini di competitività».

### IL RISTORANTE DEL MESE

Al Patagonia di San Vito di Fagagna

## Argentino di nome... e di cibo

Al Patagonia di San Vito di Fagagna è tutto argentino. L'insegna, i titolari e soprattutto il menu: antipasti, asado, dolci. Lui, Miguel Jerez nativo di General Roca, ma di padre spagnolo e madre abruzzese. Lei, Susana Framarin, di Villa Regina, ma di padre vicentino e madre palermitana. Il ristorante porta il nome della loro terra d'origine. Miguel, dopo aver vinto una borsa di studio, e Susana arrivano in Friuli nel 2002. Pensano di fermarsi solo qualche mese e invece trovano casa a San Daniele, si sposano, proprio in quell'anno a settembre a Commons, allargano la famiglia e iniziano a lavorare.

Nulla a che vedere con i fornelli. Lui rappresentante di commercio, lei agente immobiliare. Finché, nel 2008, Miguel passa per caso davanti a un edificio dell'inizio del 1900, con un caratteristico stilo liberty. Lo indica a Susana e la invita a raccogliere le opportune informazioni sulla proprietà. Allora il locale era una ex birreria, ormai chiusa. Oggi è un ristorante argentino, ma pro-



prio argentino: Patagonia non è solo il nome.

«Avevo un'esperienza di cuoco amatoriale - racconta Miguel -, un giorno mi impegnai a far da mangiare per un centinaio di persone. Mi divertivo a raccogliere l'invito degli amici e a cuocere l'asado, il piatto tipico del nostro Paese, fatto con carne di manzo cotta alla bra-

### Il Patagonia è stato inaugurato nel 2008 e all'inizio funzionava solo come bar

impostare l'attività. Così, per esempio, siamo riusciti a fare in modo che la gente vedesse come si cucina quello che poi si mangia: la griglia si trova al di là di un vetro, si può osservare Miguel mentre cuoce».

A fine 2008 ecco che si parte anche con pranzi e cene. Sempre con carne rigorosamente argentina, proveniente dai mi-

gliori allevamenti di angus, in arrivo attraverso importatori sudamericani, esclusa la parte con l'osso che non si può invece importare e che viene comunque comprata da fornitori locali di eccellenza. «Perché la carne deve essere sempre all'altezza, sempre fresca», sottolinea Miguel.

E' lui il cuoco. Susana, invece, si occupa dell'organizzazione di sala e cucina. Al Patagonia lavorano anche Juan Pablo, in cucina, Alessandra, la cameriera, e Erika, al bancone del bar. Bar che è sempre aperto da martedì a domenica, mentre il ristorante lo è venerdì, sabato e domenica con la possibilità però, tramite prenotazione, di cenare anche gli altri giorni.

«La prenotazione - spiega Susana - ci serve per pianificare la cottura della carne. La vogliamo servire sempre fresca, cucinata sul momento, perché altrimenti non è più tenera e perde i sapori. Ma abbiamo bisogno di tempo per organizzarci al meglio e offrire un prodotto di qualità, ed è meglio prenotare».



I segreti della carne argentina? Innanzitutto i tagli, che sono diversi - spiega Miguel -. Noi crediamo che alla carne cotta alla brace non debba essere tolto grasso e nervi e che non servano condimenti. Il nostro asado, con tutte le sue parti di chorizo, vacío, entraña, costilla, matambre, è carne naturale, senza olio, senza spezie, solo con sale grosso. Prevediamo 500/600 grammi per persona».

Al Patagonia anche gli antipasti sono argentini: empanadas, matambre arrollado, berenjenas en escabeche, vale a dire melanzane sott'olio. E pure i dolci: la copa Don Pedro, il fantastico flan con dolce di lat-

te, il vigilante fatto con la patata dolce, diverse torte.

La cantina? Nessuna sorpresa: anche in questo caso della terra d'origine. «Ci sono pure ottimi vini italiani, ma puntiamo soprattutto sul nostro prodotto, sul Malbec, rosso che si accompagna molto bene alla carne. Abbiamo il Saurus, che è della Patagonia, ma anche altre etichette, in particolare di Mendoza».

Il Patagonia (35-40 coperti), arredamento semplice, aspetto rustico, si trova in via San Daniele 26 a San Vito di Fagagna. Gradita prenotazione (0432/808778; info@patagoniaristorante.it).

Marco Ballico

Un risultato ottenuto grazie alla fusione tra Industria e Commercio

## CONFIDI

### CONFIDI FRIULI

# Iscrizione riuscita

La cooperativa è entrata nell'elenco degli intermediari finanziari ex articolo 107

Confidi Friuli ha completato l'iter con successo. Come comunicato dalla Banca d'Italia, la cooperativa di garanzia fidi di via Carducci è entrata nell'elenco degli intermediari finanziari ex articolo 107 del Testo Unico Bancario. «È un passaggio determinante nell'operatività della società - spiegano i presidenti di Confindustria Adriano Luci, Confcommercio Giovanni Da Pozzo e l'Api Udine - e che conferma la lungimiranza dell'operazione di fusione tra i Confidi del commercio e dell'industria nell'ottica della crescita dimensionale e di un servizio più efficace a vantaggio degli associati».

Tutto nasce infatti dall'opera-

**“È un passaggio determinante nell'operatività della società”**

zione di fusione per incorporazione del Confidi Industria Udine nel Confidi Udine, con Confidi Friuli operativo dal primo gennaio 2009. In soli due anni è arrivato l'ulteriore passo avanti, «che ha come conseguenza fondamentale per l'intero sistema bancario - sottolinea il presidente Enzo Pertoldi - il minor assorbimento del patrimonio di vigilanza delle banche con vantaggi per le imprese garantite». Confidi Friuli aveva potuto presentare richiesta di iscrizione

ne a intermediario finanziario ex articolo 107 in quanto rispetta requisiti patrimoniali e di volume di attività finanziaria (75 milioni di euro) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto numero 29 del 17 febbraio 2009 del ministero dell'Economia e del-

piccole e medie imprese. Ma anche vari servizi di informazione, consulenza e assistenza nella scelta delle più opportune forme di finanziamento (linee a breve e/o a medio-lungo termine) per il miglioramento della gestione finanziaria; promozione di inizia-

sportello Basilea 2.

È l'insieme delle attività di Confidi Friuli, operativo dal primo gennaio 2009 dopo la fusione per incorporazione del Confidi Industria Udine nel Confidi Udine. Le garanzie concedibili possono arrivare a coprire fino l'80% dell'affidamento richiesto, con Confidi Friuli che è in grado di affiancare e sostenere le Pmi socie in modo autentico, in ossequio al principio mutualistico, nel dialogo con il sistema creditizio. Nel Confidi infatti, il socio trova un partner qualificato e disponibile ad accompagnarlo nella ricerca del giusto finanziamento.

In tale prospettiva il Confidi Friuli ha stipulato convenzioni

**Tutto nasce dall'operazione di fusione per incorporazione del Confidi Industria Udine**

con i principali istituti di credito presenti sul territorio per poter così rispondere ai diversi bisogni finanziari aziendali, dal credito d'esercizio al sostegno degli investimenti, dalla ricapitalizzazione alla ristrutturazione del debito, dall'innovazione tecnologica all'internazionalizzazione. Le condizioni bancarie sono direttamente contrattate dal Confidi con ciascuna banca e aggiornate periodicamente per consentire un costante miglioramento dei servizi offerti.



Enzo Pertoldi

le Finanze. Esaminata la documentazione, si legge nella nota di conferma di Banca d'Italia, «si procede all'iscrizione nell'elenco speciale».

Un'attività prevalente di garanzia collettiva dei fidi, di controgaranzia e cogaranzia per favorire l'accesso al credito delle

tive utili allo sviluppo e al potenziamento dell'impresa; sviluppo e diffusione della cultura finanziaria; fornitura di servizi efficaci e costantemente migliorati dal sistema di gestione della qualità; analisi e riclassificazione dei bilanci; predisposizione degli indici di settore; consulenza con lo

## Migliora il rapporto imprese-banche

L'indagine congiunturale presentata in Camera di commercio ha evidenziato un dato favorevole, ossia un miglioramento dei rapporti impresa-banca. Mediamente, a oltre il 70% delle imprese richiedenti è stato interamente accordato il prestito, mentre le percentuali dello stesso periodo dell'anno scorso erano nettamente inferiori, di almeno dieci punti percentuali per ciascun settore. Un divario particolarmente evidente nel commercio e nella meccanica, ad esempio: nel primo si è passati dal 59% del 2009 all'88% nel 2010 di imprese a cui è stato concesso il credito, nel secondo caso dal 40% al 70%. Secondo il direttore di Confidi Friuli Paolo Zuppicchini, «si tratta degli effetti di un discorso che nasce da un'azione di base: la selezione del credito. Dopo aver stretto le maglie nel periodo in cui la crisi mordeva di più, gli istituti di credito hanno selezionato le imprese che assicuravano copertura. Dal nostro punto di vista di Confidi, seguiamo con un'operatività su livelli discreti, avvertendo in maniera evidente il rallentamento delle situazioni anomale da garantire. Il mercato, in sostanza, ha fatto pulizia, i rischi si sono ridotti e il credito ha assunto una ritrovata qualità. Direi che si debbano leggere in questo modo i dati della nona giornata dell'economia». È un segnale di uscita dalla crisi e di avvio verso la ripresa? «Non abbiamo la sensazione che ciò stia avvenendo in maniera diffusa, osserva il direttore di Confidi Friuli -. C'è comunque qualche realtà che sta dando segnali positivi, probabilmente perché ha saputo trovare vie di uscita e soluzioni (nuovi prodotti o nuovi mercati). Credo però che ci sarà ancora da lavorare duramente».



### CONFIDIMPRESE FVG L'assemblea ordinaria

# Una mano tesa agli altri Confidi

Il 2010 è stato l'anno del consolidamento. Lo dice Carlo Tudech, vicepresidente di Confidimprese Fvg e, come prassi, presidente dell'assemblea ordinaria tenutasi il 10 maggio presso La di Moret a Udine. Al tavolo dei relatori, insieme a Tudech anche Elisio Tamì, presidente del Collegio dei Sindaci, Sandro Rozzino e Federico Paron per Confidimprese Fvg.

Nell'assemblea separata - analoga a quella di Pordenone si è svolta il giorno prima - è stato approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2010 (redatto seguendo i principi contabili internazionali IAS in quanto Confidimprese Fvg è iscritto al 107) che chiude in positivo con oltre 338 milioni di euro di finanziamenti garantiti e un consolidamento della base sociale.

Le 10.276 imprese iscritte al 31 dicembre 2010 fanno di Confidimprese Fvg il confidi più dimensionato della regione. Sono stati eletti i consiglieri del cda che passa da 16 a 13 membri di cui 1 indicato dalla Regione Fvg (Vittorio Bortolotti), 4 scelti dall'area di Pordenone e 8 scelti dall'area di Udine. Sono stati votati all'unanimità: Baiutti Ivan, Buttazoni Franco, Copeto Nello, Gover Luciano, Passaro Alvinio, Scausero Michela, Maran Guglielmo e Vicentini Roberto. Nell'assemblea separata di Pordenone erano stati eletti Gregoris Giovanni Battista, Silvano Pascolo, Bruno Spinato e Pierangelo Todesco.

Tra i passi più importan-



**Il Presidente Daniele Nonino pensa al futuro auspicando un moto verso fenomeni aggregativi**

ti della relazione sul bilancio esposta da Tudech l'ottima integrazione tra le aree provinciali di Udine e Pordenone a seguito della fusione, tre anni fa, dei due confidi artigiani che ha generato un meccanismo ben amalgamato.

Sottolineando quindi la serenità che deriva dal poter contare su un patrimonio importante Carlo Tudech evidenzia anche la funzione svolta da Confidimprese Fvg come «strumento anticiclico durante la crisi». «Non solo abbiamo sempre sostenuto

le aziende socie nel loro percorso di sviluppo ma, in tempi di crisi come quelli vissuti in questi ultimi anni, abbiamo applicato la massima mutualità possibile tentando di concilia-

re, il più possibile, le aspettative delle imprese con l'esigenza di mantenere solido il Confidi. Il mantenimento nel 2010 dei buoni livelli di affidamenti garantiti di fine 2009 (con un positivo +2,5%) - prosegue Tudech - dimostra la volontà del Confidi di sostenere le aziende anche di fronte ad una situazione economica negativa. Un dato rivelatore è il leggero aumento delle sofferenze rilevato dai noi in misura comunque minore rispetto al mondo bancario».

**Il Cda è passato da 16 a 13 membri di cui 8 scelti dall'area di Udine**

In chiusura Tudech ricorda l'ottimo rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria artigiane che per voce di Franco Buttazoni (Confartigianato Udine) e Nello Coppeto (Cna Udine) danno un saluto e testimonianza della bontà del lavoro svolto insieme al confidi.

Daniele Nonino, presidente uscente di Confidimprese Fvg, a margine dell'assemblea pensa al futuro auspicando un moto verso fenomeni aggregativi: «comprendiamo che le attenzioni al riguardo possono essere - come lo sono in realtà - diverse nei diversi confidi e nei diversi territori regionali; l'evoluzione del mondo del credito e, più specificamente in casa confidi, provocherà inevitabilmente questi fenomeni. A breve occorrerà verificare se i confidi sono capaci di anticipare i tempi e cavalcare l'onda oppure se saranno invece costretti a rincorrere gli eventi».

Chiude Nonino: «Da parte nostra consideriamo con grande attenzione la possibilità di porre in essere nuove e concrete relazioni tra i confidi interessati che possano offrire ai confidi aderenti economie di scala e miglioramento professionale pur garantendo la massima autonomia e libertà nella concessione di garanzia ai singoli confidi aderenti».

### IN CIFRE

10.000 iscritti

Nell'assemblea separata - analoga a quella di Pordenone si è svolta il giorno prima - è stato approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2010 (redatto seguendo i principi contabili internazionali IAS in quanto Confidimprese Fvg è iscritto al 107) che chiude in positivo con oltre 338 milioni di euro di finanziamenti garantiti e un consolidamento della base sociale. Le 10.276 imprese iscritte al 31 dicembre 2010 fanno di Confidimprese Fvg il confidi più dimensionato della regione. Nel corso del 2010 sono state presentate 692 domande: di queste 672 avevano i requisiti richiesti (il 97,1%) e sono state accolte. Nonostante i grandi numeri, in quest'ambito - sottolinea il Presidente Nonino - abbiamo ancora margini di crescita poiché rispetto all'albo delle imprese artigiane della cciaa di Udine e Pordenone raccogliamo il 40,5%.

Il mantenimento nel 2010 dei buoni livelli di affidamenti garantiti di fine 2009 (con un positivo +2,5%) - prosegue Tudech - dimostra la volontà del Confidi di sostenere le aziende anche di fronte ad una situazione economica negativa. Un dato rivelatore è il leggero aumento delle sofferenze rilevato dai noi in misura comunque minore rispetto al mondo bancario».

# la furlanina

lavaggio industriale professionale e hobbystico, assistenza multimarca

- Idropultrici per hobbistica
- Idropultrici professionali
- Generatori d'aria calda
- Lavadamigiane
- Lavafusti
- Spazzatrici
- Lavasciugapavimenti
- Aspirapolvere
- Deumidificatori
- Nebulizzatori
- Detergenti
- Impianti centralizzati
- Ricambi e accessori



la Furlanina \_ via strada di Salt, 83 \_ Remanzacco / Udine  
tel e fax 0432 668765\_cell 337 546887\_info@lafurlanina.it\_www.lafurlanina.it

# INFO SYSTEM

di LINO VUERICH

**Reperibile 24 su 24**

**ASSISTENZA  
HARDWARE & SOFTWARE**

**COSTRUZIONE E VENDITA  
PERSONAL COMPUTER**

Via Udine, 68 Majano  
Cell. 347/7118566 fax 0432 948266  
info@infosystem-ud.com  
www.infosystem-ud.com

**NUOVA APERTURA**  
da sabato 11 giugno  
**Via Roma, 64 - 33016 Pontebba**

# TUDECH freni

**REVISIONE PINZE  
CON 100 TIPI  
DI PISTONI  
E KIT RICAMBI**



TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1 TEL. 48 05 55  
www.tudechfreni.it e-mail: ufficio@tudechfreni.it

# Friuli Future Forum

SU INTERNET

## La mappa multimediale

Il progetto ha aperto una pagina su Facebook. Oggi è possibile seguire le news sul social network

**N**on più solo blog, Twitter e Foursquare. La mappa multimediale di Friuli Future Forum si è da poco arricchita di un altro punto cardinale, forse il più importante per fama e possibilità: Facebook. È stata infatti aperta la pagina di riferimento ([www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)) del progetto 3F sul più famoso tra i social network.

Oggi è dunque possibile seguire gli aggiornamenti e le news anche dalla propria bacheca, raggiungendo Friuli Future Forum ai propri contatti (è sufficiente mettere un "mi piace" nella pagina del progetto). Tutti quelli che invece avranno la possibilità di visitare di persona la sede di Via Savorgnana 14, a Udine, potranno effettuare il "check in" su Foursquare per segnalare ad amici e contatti la propria presenza in sede.



### L'EVENTO

#### Ottima collaborazione con vicino/lontano

**A**rte, poesia, architettura, attualità e ovviamente cibo e buon vino: sono stati tre giorni intensi e interessanti quelli che hanno segnato la collaborazione tra Friuli Future Forum, la Camera di Commercio di Udine e l'associazione vicino/lontano, durante il periodo della rassegna, dal 13 al 15 maggio scorso.

La sede del progetto 3F, in Via Savorgnana 14, ha visto svolgersi al suo interno molti degli eventi in programma per vicino/lontano: presentazioni di libri, incontri col pubblico, degustazioni e conferenze stampa, superando a pieni voti il "battesimo" del fuoco dell'apertura al pubblico. Ottima anche la risposta in termini di presenze: sempre numerose, in molti hanno così scoperto uno spazio nuovo, a disposizione di tutti, in cui poter fare "salotto" e conversare in tutta tranquillità.

## 3F cal Friuli Future Forum

## Iniziative in sede

### DESIGN

<b>Evento</b>	Ambiente, architettura, luoghi, cucine nel Duemilaventi	ottobre
<b>Cicli di incontri</b>	Il ristorante del futuro: più cibo o più teatro? Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers - gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici	cinque incontri da aprile a ottobre
	Workshop sul design	quattro incontri da settembre

### CIBODUEMILAVENTI

<b>Mini eventi</b>	Politeismo e contaminazione alimentare. Subiamo le contaminazioni o investiamo sulle nuove proposte?	settembre
	Cibo e religione. Influenza delle religioni sul cibo	settembre
	Paesi emergenti e loro impatto sui gusti e sull'uso del cibo	settembre

<b>Cicli di incontri</b>	Vignaioli e chef si incontrano: ci sarà un punto di incontro tra una cucina sempre più raffinata e leggera e molti dei vini che si fanno sempre più alcolici, muscolosi e pesanti?	da giugno incontri quindicinali
--------------------------	--	---------------------------------

	Linguaggio del vino: come si comunica al consumatore. Incontri dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione	da giugno incontri quindicinali
--	---	---------------------------------

	Evoluzione del gusto: come le normative sulla produzione dei cibi, sull'igiene e sulla sicurezza possono modificare le nostre abitudini alimentari. Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione	quattro incontri da giugno ad ottobre
--	--	---------------------------------------

	Evoluzione del gusto: come il cibo andrà modificandosi con l'introduzione delle nuove tecnologie in cucina? Incontri destinati al settore della ristorazione	tre incontri da ottobre a dicembre
--	--	------------------------------------

	L'importanza del bicchiere nella percezione del profumo e del gusto del vino. Aperto a tutti - orario: 18.30/20.00	27/5, 24/6, 15/7, 21/10, 25/11, 16/12
--	--	---------------------------------------

	Olio extravergine di oliva. Incontri con i produttori regionali. Aperto a tutti.	un incontro al mese da settembre
--	--	----------------------------------

	Corsi del cibo a tema dedicati agli operatori. Argomenti specifici: - La pezzata rossa: carni, latte e formaggi - Tagli e frollatura della carne - I salumi friulani. Come tagliare il prosciutto a mano e come affettare i salumi - L'aceto di vino e la salsa balsamica	30/5, 13/6, 27/6, 24/10, 14/11
--	---	--------------------------------

	Corsi di cucina. Dedicati al pubblico (a pagamento). Orario 18.00/19.30	30/5, 13/6, 27/6, 17/10, 14/11, 5/12
--	---	--------------------------------------

	I profumi dei vini, dei cibi e... della vita. Dedicati al pubblico (a pagamento)	giugno
--	--	--------

### GREEN ECONOMY

<b>Mini eventi</b>	La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto. Destinato alle imprese del settore	giugno
--------------------	---	--------

### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

<b>Mini eventi</b>	Cibo e social media: come le guide ai vini ed ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali. Destinato agli operatori	settembre
	Digitalizzazione dell'impresa. Destinato agli operatori	settembre
	Attività in tempo reale. Destinato agli operatori del settore commercio	ottobre

<b>Cicli di incontri</b>	Facebook, Twitter e i social network per il business. Destinato agli operatori	un incontro al mese da giugno
--------------------------	--	-------------------------------

### MEDIA E COMUNICAZIONE

<b>Mini eventi</b>	Come il cuoco può diventare promoter del territorio. Destinato agli operatori	giugno
	La cucina, il turismo e la comunicazione del territorio. Destinato agli operatori	giugno

### LABORATORI CON GLI STUDENTI

<b>Cicli di incontri</b>	Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa.	da ottobre
	Riflessioni di cultura materiale.	da ottobre
	La Gabbia dei Matti. Idee a ruota libera sessioni di confronto e ricerca. 3-4 gruppi di 3-4 studenti ciascuno provenienti da diverse discipline di studio	cadenza settimanale da 5 a 10 incontri da giugno

### VOCI DI IMPRESA

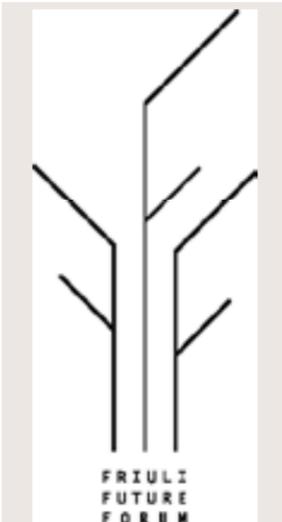
<b>Cicli di incontri</b>	Subire il mercato o prepararsi al mercato. Esperienze di imprenditori a confronto. In collaborazione con l'Associazione Vicino Lontano	da maggio
	Storie da raccontare. Artigiani innovativi e tradizionali assieme. In collaborazione con l'Associazione Vicino Lontano	da maggio
	30 minuti con... Storie di eccellenza raccontate in prima persona	da ottobre

### MONDO E MERCATI

a cura della Azienda Speciale I.TER - ramo Internazionalizzazione

<b>Mini eventi</b>	Iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
	Presentazione delle azioni promozionali per l'Estremo Oriente	
	Sudafrica. Incoming operatori e incontri bilaterali tra imprenditori	
	Presentazione di modalità di accesso a misure contributive (nazionali, comunitarie)	

<b>Cicli di incontri</b>	Progetto di rafforzamento del dialogo tra imprese e mercati. Workshop su lavorazioni metalliche, settore vitivinicolo, edilizia e ambiente, arredamento. Workshop dedicati agli operatori dei settori specifici. Orari: 16:00-19:00	9/6, 16/6, 22/9, 29/9, 6/10, 13/10, 10/11, 17/11, 24/11, 1/12
--------------------------	---	---



Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

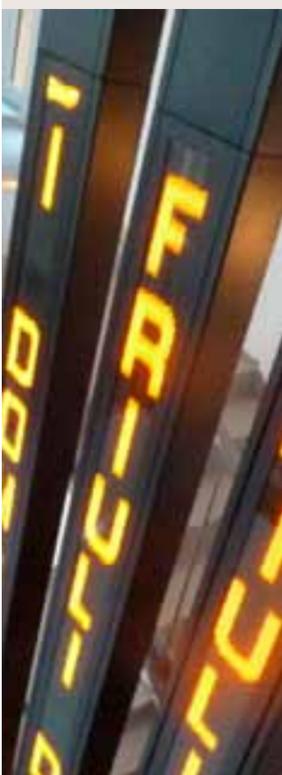
Sede: via Savorgnana, 14 - Udine

Twitter: @friuliforum

Facebook: [www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)

Sito internet: [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

E-mail: [info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)



05/12/2011



## Scala & Mansutti Broker

ASSICURAZIONI DAL 1889



120 anni di esperienza nel settore delle assicurazioni, al servizio di aziende, professionisti e privati.

Consulenza professionale sulle coperture assicurative in corso.

Selezione delle polizze migliori sotto il profilo normativo ed economico.

Gestione degli eventuali sinistri dalla fase iniziale fino alla liquidazione dei danni.

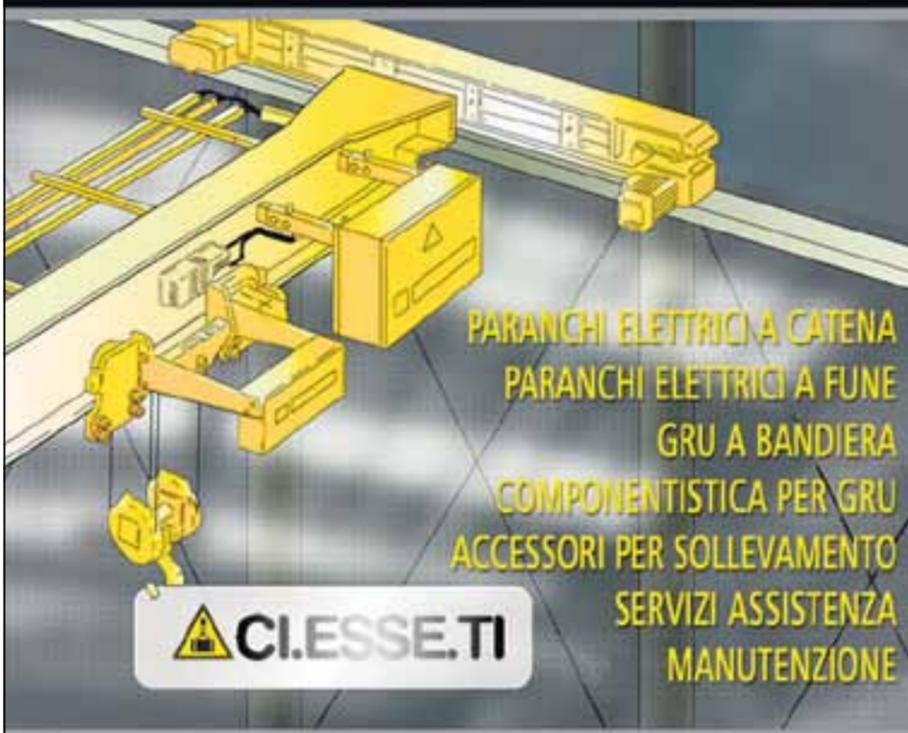
Gestione amministrativa dei pagamenti con rilascio della documentazione ufficiale.

**Insomma, un unico interlocutore per sollevarti dall'assillo delle problematiche assicurative.**

SMB Scala & Mansutti Broker S.r.l. - Via Feletto, 79 - 33100 Udine - Tel. 0432.498611 - Fax 0432.478333  
[www.sm-broker.it](http://www.sm-broker.it)



# CI.ESSE.TI



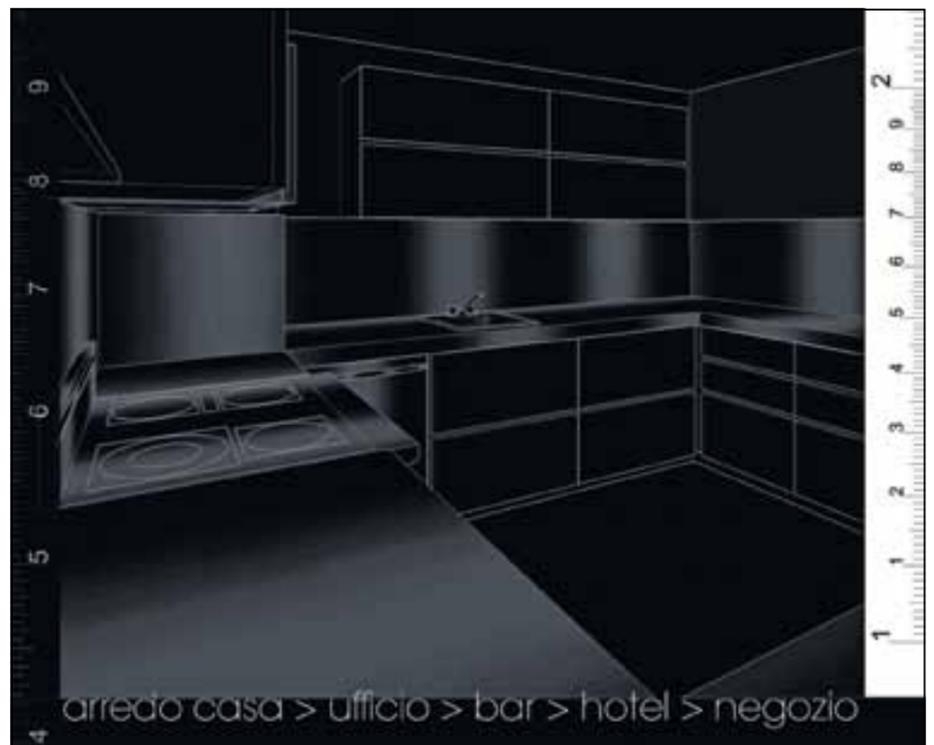
PARANCHI ELETTRICI A CATENA  
 PARANCHI ELETTRICI A FUNE  
 GRU A BANDIERA  
 COMPONENTISTICA PER GRU  
 ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO  
 SERVIZI ASSISTENZA  
 MANUTENZIONE

**CI.ESSE.TI**

**CI.ESSE.TI srl**  
**CENTRO SOLLEVAMENTO TIRANTERIA**

Via G.B. Maddalena, 7 Zona Ind. Grions  
 33040 POVOLETTO (UD)  
 Tel. 0432.664376 Fax 0432.664378

[www.ciesseti.com](http://www.ciesseti.com) - [info@ciesseti.com](mailto:info@ciesseti.com)



arredo casa > ufficio > bar > hotel > negozio

## Su Misura

Su Misura

Cettolo Giorgio&Roberta snc  
 Via Udine 94/5 - Cividale del Friuli (UD)  
 Tel. 0432 732732 - Fax 0432 731036  
 E mail [info@sumisurage.it](mailto:info@sumisurage.it) - [www.sumisurage.it](http://www.sumisurage.it)

Condivisione alla proposta di incentivi per chi costruisce secondo i criteri della qualità

## CATEGORIE

### CONFINDUSTRIA

# Edilizia ecosostenibile

La certificazione dei materiali da costruzioni diventa uno strumento importante

Condivisione alla proposta di promuovere iniziative incentivanti per chi, a fronte di maggiori oneri economici iniziali, decide di costruire secondo i criteri della qualità, o per chi porta il proprio edificio in ristrutturazione in una classe energetica elevata.

Alessandro Colautti, presidente della IV Commissione Regionale - intervenendo a Torreano di Martignacco all'incontro promosso da Ance Udine e dal Gruppo Materiali da Costruzione di Confindustria Udine, nell'ambito della Fiera EOS, dal titolo: "Il connubio pubblico e privato nella sostenibilità energetica. Il ruolo dei costruttori edili e dell'amministrazione regionale" - si è infatti dichiarato convinto dell'opportunità di destinare un Fondo di Rotazione alle iniziative finalizzate alla qualità del costruire e alla riqualificazione energetica in chiave ecosostenibile del patrimonio immobiliare esistente. "Questi incentivi, uniti ad una disponibilità degli istituti bancari a ragionare in termini di "eco-prestiti", devono costituire - ha dichiarato Colautti - i capisaldi su cui impostare l'auspicata sinergia pubblica-privata nella sostenibilità energetica".

Per i costruttori edili dell'Ance l'edilizia ecosostenibile può rappresentare una risposta alla dura crisi che il settore sta attraversando. "La qualità del costruire e la riqualificazione



energetica devono essere intese non come un onere, ma come un fattore di eccellenza e una opportunità che ci rende più adeguati alle future competizioni globali e soprattutto ad un modello di sviluppo compatibile ed equo". E' una sfida - ha aggiunto il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci - che i costruttori sono pronti ad accettare, soprattutto se verranno messi dalla burocrazia nella condizione di accettare".

L'incontro di Torreano di Martignacco, condotto da Rosario Di Maggio, membro del Comitato tecnico scientifico Ares Fvg, è stato suddiviso in due parti: tecnica la prima con esempi di riqualificazione energetica di un edificio residenziale esistente e analisi dei tempi di ritorno degli investimenti e una seconda parte di confronto e di proposte pratiche in cui è intervenuto, oltre ad Alessandro Colautti, anche il consigliere

regionale Giorgio Brandolin.

Scopo del dibattito è stato quello di dimostrare come un patrimonio edilizio realizzato con materiali e tecnologie tradizionali, possa fare, con interventi mirati e opportuni incentivi, un salto di qualità, dal punto di vista dell'efficienza e del risparmio energetico.

Al convegno hanno partecipato anche Andrea Sava, del comitato tecnico scientifico Ares Fvg, Stefano Fattor, di Ca-

**Anche i politici favorevoli all'opportunità di destinare un Fondo di Rotazione alle iniziative**

### SIDERURGIA

**Conferma per Valduga**

Chiara Valduga è stata confermata all'unanimità come capogruppo delle Industrie siderurgiche, metallurgiche e fonderie aderenti a Confindustria Udine. Nella sua relazione, Chiara Valduga ha tracciato un sintetico quadro dell'andamento congiunturale del comparto. "Il 2010 - ha evidenziato - è stato un anno nel complesso positivo anche se non sufficiente a recuperare il terreno perso nel 2009, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, ha segnato un "modesto" rimbalzo (+15,1%) in relazione alla forte caduta registrata nell'anno precedente (-38,9%)".



### API

Fiscalità

## Deducibilità piena per i rimborsi chilometrici

Con un interpellato proposto dall'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle entrate, prot. n. 954-59477/2011 del 6 maggio 2011, è stata chiarita la questione legata al trattamento tributario delle indennità chilometriche corrisposte al socio amministratore unico della società, a storno delle spese da lui sostenute a seguito dell'utilizzo dell'auto propria per le trasferte effettuate fuori dal comune ove ha sede la società.

Il Presidente del Gruppo C.E.D. Servizi alle Imprese dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, Michelangelo Savonitto, con soddisfazione constata il superamento di una rigida posizione assunta a livello regionale che ha portato all'emissione di accertamenti, nella sostanza non condivisibili. Per una migliore comprensione è necessario esporre brevemente i termini della questione.

Il comma 3 dell'articolo 95 del TUIR prevede che se un dipendente o il titolare di un rapporto di collaborazione è autorizzato a utilizzare un autoveicolo di sua proprietà per una specifica trasferta, la spesa deducibile è limitata rispettivamente al costo di percorrenza o alle tariffe di noleggio relative ad autoveicoli di potenza non superiore a 17 cavalli fiscali se con motore a benzina, ovvero 20 se con motore diesel.

La spesa rimborsata è deducibile dal reddito d'impresa co-

me costo fino ad un importo corrispondente ai chilometri percorsi, moltiplicati per il costo chilometrico di percorrenza.



Michelangelo Savonitto

za dell'autovettura. Il rimborso chilometrico, pari alle spese di viaggio e trasporto, non assume mai natura retributiva, ma semplicemente compensativa. Di conseguenza, non vi sarà mai tassazione in capo al dipendente, a meno che il rimborso non superi le tariffe massime indicate nelle tabelle ACI con riferimento al tipo di veicolo utilizzato. Il costo chilometrico viene determinato sulla base di tabelle che si fondano su dati stabiliti da associazioni automobilistiche, le quali individuano tariffe differenziate in base alla percorrenza media annuale. Le tabelle ACI riportano sei differenti costi chilometrici in corrispondenza di medie di percorrenza annue che variano di 5 mila in 5 mi-

la per le autovetture a benzina e di 10 mila in 10 mila (escluse le prime tre fasce di 10.000, 15.000 e 20.000 Km) per le autovetture a gasolio. Applicando le tabelle ACI si prevede un rimborso per chilometro inferiore all'aumentare dei chilometri percorsi, perché i costi fissi hanno un'incidenza minore all'aumentare del chilometraggio dell'auto (chilometraggio complessivo determinato dall'uso privato e aziendale).

I rilievi fatti dall'amministrazione finanziaria nei confronti delle imprese, vertevano su un'interpretazione della norma priva di supporto letterale e giurisprudenziale.

Come ricordato, la norma fa riferimento a "costi di percorrenza", e volendo analizzare la questione dal punto di vista letterale, le tariffe ACI sono strutturate in "costi non proporzionali alla percorrenza" e in "costi proporzionali alla percorrenza". Trattasi in ogni caso di costi di percorrenza così come richiesto dal dispositivo normativo e non pare opportuno voler forzare la norma per rappresentare qualcosa di diverso rispetto a quello che il legislatore ha voluto asserire specificatamente con una norma. Dal punto di vista sostanziale è chiaro che le tariffe ACI prendono in considerazione solo costi di percorrenza e, rispettando il dettato normativo, sono strutturate in maniera tale da determinare una quantificazione delle stesse differenziate in base al numero dei chilometri percorsi.

### AGCI

Congresso a Palmanova

## Chiesta una riforma degli strumenti finanziari

Ha scelto la quercia per simboleggiare lo spirito del nono congresso regionale. La centrale cooperativa Associazione Generale Cooperative Italiane ha riunito la propria base a Palmanova, il 21 maggio, per analizzare il momento storico di una pianta dalle profonde e solide radici, quale il movimento che rappresenta. Un sistema di oltre un centinaio di società cooperative in Friuli Venezia Giulia, rappresentate da un'organizzazione che, sotto la guida del presidente Adino Cisilino, nell'ultimo triennio si è profondamente ristrutturata, rinnovata nel proprio asset ed è pronta ora alle importanti sfide che il mondo coop sta affrontando.

**Quale messaggio avete voluto lanciare durante il congresso regionale?**

"La cooperazione rappresenta, fin dalle origini, uno strumento di progresso sociale e di democrazia economica: ancora oggi rimane di importanza strategica e c'è l'esigenza, quindi, che le cooperative rimangano sul mercato come soggetti attivi al pari delle altre imprese".

**Come valuta l'attuazione in via definitiva da inizio anno della legge regionale 27 del 2007?**

"È un passaggio molto importante per il sistema della cooperazione, con un trasferimento di competenze, ma anche di responsabilità, dalla Regione alle centrali cooperative. L'attuale fase di rodaggio va seguito con attenzione attraverso un dialogo continuo con l'amministrazione

regionale. È fondamentale per il nostro settore avere a disposizione interlocutori politici che conoscano bene il nostro setto-



Adino Cisilino

re e il modello economico cooperativo. Dote indubbiamente dimostrata dal presidente Renzo Tondo e, ora, dall'assessore Roberto Molinaro".

**Quale richiesta ha fatto al presidente Tondo?**

"Gli ho chiesto che affronti con decisione una riforma organica degli strumenti finanziari della Regione a disposizione del tessuto economico. Non soltanto Finreco, ma anche Friulia, Mediocredito e le altre società controllate e sotto la regia regionale. Si tratta di realtà sotto osservazione da parte del mondo finanziario, non soltanto locale, ma anche nazionale e, ormai, europeo. Le scelte che la politica fa vanno a incidere sulla loro reputazione e serietà".

**Il modello coop può dirsi at-**

**tuale e innovativo?**

"Le rispondo con un esempio. L'Agci del Friuli Venezia Giulia ha sviluppato la propria attività nell'ambito della riforma societaria, prima, e della creazione di strumenti innovativi atti a favorire network nell'ambito della conciliazione e mediazione civile. Così, è stata creata una coop tra legali del Nordest. Anche in questo caso siamo stati dei precursori. Il modello cooperativo, quindi, è adatto a qualsiasi ambito socioeconomico e risponde perfettamente alle attuali esigenze".

**Cosa pensa dell'Alleanza cooperativa?**

"Il movimento non può non tenere conto dei mutamenti intervenuti nell'economia e, più in generale, nella società italiana. La base cooperativa merita una rappresentanza unitaria e servizi efficienti. Per questo il progetto dell'Alleanza deve basarsi sulla reale disponibilità di tutti a creare qualcosa di nuovo e moderno. Non si tratta di una somma di organi dirigenti, ai vari livelli, dal locale al nazionale. Tenendo inchiodato il timone su questa rotta si riuscirà a portare risultati concreti per le cooperative in tempi rapidi e anche in Friuli Venezia Giulia, dove il dialogo tra Agci, Concooperative e Legacoop è già collaudato e ha consentito già di portare importanti risultati. L'ultimo che posso citare, per esempio, è quello sulla detassazione del salario in base agli incrementi di produttività, frutto dell'incontro trilaterale sindacato, cooperazione e Fisco".



**Helios** srl

# Sistemi fotovoltaici ed eolici

**Helios, dal 2004 i migliori impianti  
per garantire sicurezza e affidabilità**

Impianti industriali e agricoli

## Helios

**Montaggio  
di marche  
diverse  
di moduli  
fotovoltaici  
e di inverter**



**Helios** srl

**SAN PIETRO  
AL NATISONE (UD)**

**SPILIMBERGO (PN)**

via delle Colline, 2

Tel. 0427 419355

Cell. 333 4150020

info@heliosolare.it

www.heliosolare.it

## CONFARTIGIANATO

# Fa rete quasi il 20%

In provincia di Udine sono più di 6500 microaziende ad aver già sviluppato collaborazione

Il 17,3% delle microimprese friulane ha stretto un accordo di collaborazione di medio-lungo periodo negli ultimi dieci anni e quindi 'ha fatto rete'. È uno dei dati che emerge da uno studio commissionato dalla Camera di Commercio di Udine ad un team di ricerca dell'Università di Udine che è stato anticipato dalla prof. Marina Chiarvesio all'incontro "Rete e reti d'impresa: esperienze vincenti al tempo della crisi" che, promosso da Confartigianato Udine nell'ambito del Festival delle Città Impresa, si è svolto sabato 30 aprile al teatro Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco. In altre parole - ha spiegato la prof. Chiarvesio, in provincia di Udine sono più di 6500 aziende con meno di dieci addetti ad aver già sviluppato delle esperienze significative di collaborazione produttiva, distributiva o innovativa. Ma se il modello delle reti fra le imprese è l'unico in grado di far fare alle nostre imprese un salto di qualità per la loro internazionalizzazione sia nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti sia nella loro



commercializzazione, occorre che esse compiano tutti i passi previsti dalla normativa vigente che prevedono anche la forma giuridica della rete d'impresa. Lo ha ricordato chiaramente l'ing. Domenico Palmieri, presidente dell'AIP - Associazione Italiana per le politiche industriali, che ha anche spiegato il significato di reti d'impresa. La "rete" - ha spiegato - è il mo-

dello emergente del terzo millennio: non sostituisce il modo tradizionale di fare impresa, ma aggiunge nuove modalità di organizzare la produzione, in linea con la complessità di un mercato globale, connesso da reti ICT che cambia parametri a ritmo accelerato. C'è insomma rete e rete: a un estremo quelle informali, basate sulla condivisione di un progetto o di una

strategia, all'altro quelle formali, strutturate in modo tradizionale - come nel caso dei consorzi o delle ATI - o del tutto innovativo, attraverso un vero e proprio "contratto di rete", uno strumento nato appena due anni fa e ancora poco conosciuto.

Angelo Ormella, titolare di una ditta artigiana che ha fatto rete con altre due piccole imprese per ideare un nuovo impianto fotovoltaico a inseguimento, finanziato da un bando regionale POR-FESR per la ricerca nell'artigianato, ha raccontato la sua esperienza e il suo percorso che ha avuto come partner lo Sportello Innovazione di Confartigianato Udine. Allo sviluppo delle reti stanno contribuendo anche alcune Camere di Commercio italiane, con appositi bandi che ne incentivano la nascita. Quella di Udine sta mettendo a punto un proprio programma. Ne ha parlato Federico Verzegnassi, componente della Giunta camerale, ricordando l'impegno della Cciaa sul fronte dell'internazionalizzazione delle imprese e della ricerca di nuovi mercati.

## CNA

## Rete Imprese

## Unire gli intenti

È tempo di bilanci per Rete Imprese Italia, l'organizzazione delle PMI che associa le imprese del commercio, dell'artigianato e dei servizi. A un anno dalla sua fondazione le organizzazioni datoriali tirano le fila dei primi risultati ottenuti dall'inedita sinergia, che riunisce a livello nazionale oltre 2 milioni e mezzo di imprese, che a loro volta danno lavoro a 14 milioni di addetti, pari al 60% della forza lavoro nazionale. Imprese che hanno ben retto alla crisi salvando preziosi posti di lavoro, pur lottando quotidianamente contro burocrazia e fisco, le "bestie nere" di questa larga fetta dell'imprenditoria diffusa.

Anche se CNA, Confartigianato, Confcommercio, Casartigiani e Confesercenti hanno concretizzato la loro unione d'intenti in Rete Imprese Italia nel maggio 2010, in realtà il percorso di alleanza era già nato nell'ottobre 2006; questo indica quanto difficile e delicato sia il cammino da fare assieme, prima che si giunga davvero a un'aggrega-

uomini, dai quali provengono anche le spinte e la volontà di far crescere l'iniziativa, bisogna che il mondo delle organizzazioni datoriali, attraverso le loro rappresentanze, ci metta del proprio, se non si va avanti".

Bando agli individualismi, dunque, ora la priorità sta nell'unire non solo gli organismi aderenti CNA, Confartigianato, Confcommercio, Casartigiani e Confesercenti, ma le "teste" di chi li rappresenta a livello locale. "In Friuli Venezia Giulia la CNA crede fermamente nella necessità di correre assieme in questo progetto - rimarca Fabris -, quanto prima, quindi, dobbiamo riuscire a dialogare unitariamente con la Regione, anche se, a dire il vero, "prove tecniche" interessanti e pro-



Roberto Fabris

**A un anno dalla sua fondazione le organizzazioni datoriali tirano le fila dei primi risultati ottenuti dall'inedita sinergia**

zione efficace nelle sue azioni. I dati che giungono dal nazionale, però, sono piuttosto confortanti: "vi sono più segnali - informa il segretario regionale CNA Fvg Roberto Fabris - che ci indicano che si sta andando nella giusta direzione. Il governo e le istituzioni stanno riconoscendo il peso di questo nuovo organismo, e dunque lo sforzo di metterci assieme unendo le forze è stato premiato, sta dando i suoi frutti".

Se in molte regioni l'iniziativa sta funzionando egregiamente, grazie a uno sforzo dei singoli soggetti e alla loro volontà di collaborazione, in Friuli Venezia Giulia Rete Imprese Italia fa ancora fatica a decollare. Come mai? "Laddove è stato istituito - commenta il presidente regionale di CNA Informa Denis Puntin -, l'organismo sta funzionando, portando contributi importanti a tutti gli attori della sinergia. Bisogna però creare le condizioni affinché, a livello politico, le PMIentino sempre di più anche a livello locale e regionale". "Faccendo parlare il mondo delle piccole e medie imprese tramite un'unica voce - ribadisce Fabris - si stanno ottenendo buoni risultati, ora si tratta di declinare sul locale questa azione". Ed è proprio questo il freno maggiore al decollo di Rete Imprese Italia nella nostra regione: "a livello locale, si sa, ci sono equilibri diversi, esigenze differenti - continua Fabris -, siccome gli accordi vengono fatti dagli

fiche la CNA e la Confartigianato le stanno già facendo da un bel pezzo, e con discreti risultati". Il comparto artigiano, insomma, si sta presentando compatto di fronte alle istituzioni regionali; ora è d'obbligo - se si confida nello sviluppo e nel futuro di Rete Imprese Italia anche in Fvg - di compiere un passo ulteriore e riproporre il nuovo organismo con un'anima più forte, senza spaccature o personalismi negativi.

**In Friuli Venezia Giulia Rete Imprese Italia fa ancora fatica a decollare**

Dopo la fase di rodaggio e un primo consolidamento, che ha attestato definitivamente, almeno in altre realtà del paese, che la strada intrapresa è quella giusta, è arrivato il momento, secondo il Presidente e il segretario regionale della CNA, che le organizzazioni datoriali della regione si siedono attorno a un tavolo e reimpostino Rete Imprese Italia in Friuli Venezia Giulia. "Sappiamo che funziona e dovrà quindi funzionare anche da noi - chiude Puntin -, c'è l'urgente necessità di contare di più, politicamente, nella nostra regione"; "la CNA - aggiunge Fabris - è disponibile al 100%, perché in questa iniziativa ci crede davvero".

## COLDIRETTI

Una dozzina le aziende presenti

## Il mercato di campagna amica arriva in centro città

È stato inaugurato lunedì 9 maggio il nuovo mercato agricolo di piazza XX settembre, a Udine che si svolgerà settimanalmente nella giornata del lunedì dalle 8.00 alle 12.30. Una dozzina le aziende presenti che hanno proposto le loro produzioni stagionali: ortaggi, asparagi, fragole, formaggi, carni avicole, insaccati, legumi, sott'oli, conserve vegetali, confetture, succhi, vini, piante e fiori.

Soddisfatta la presidente di Coldiretti Udine Rosanna Cloc-

**L'iniziativa di piazza XX Settembre si aggiunge ai precedenti mercati di quartiere (Villaggio del Sole e San Rocco)**

chiatti che aveva al suo fianco il nuovo direttore provinciale e regionale di Coldiretti Giancarlo Ramella, il sindaco Furio Honsell, il vice sindaco Vincenzo Martines e l'assessore provinciale all'agricoltura Daniele Macorig che hanno tagliato il nastro del nuovo mercato di Campagna Amica di Udine promosso dall'associazione Agrimerca Fvg. "Non è solo un importante mercato - ha sottolineato il sindaco Honsell che ha ringraziato Coldiretti per la collaborazione - ma è anche una occasione di socializzazione, un momento di incontro e di confronto fra i produttori e i cittadini e fra gli stessi cittadini. Un appuntamento che richiama in centro più persone e che migliora la qualità della vita di tutti". E mentre Martines e Macorig hanno sottolineato l'importan-

**Ai cittadini consumatori vanno prodotti di qualità, a Km zero e a prezzi controllati**

za di una stretta collaborazione fra comune, provincia ed imprenditori agricoli per consentire una presenza diffusa sul territorio dei mercati di Campagna Amica, la presidente Clocchiatti ha ringraziato tutti i collaboratori, a cominciare da Rita Nassimbeni, per il lavoro svolto per l'organizzazione di questo come di altri mercati. "La vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli - ha detto Clocchiatti - sia nei punti vendita aziendali che nei mercati, è uno dei punti di forza della politica di Coldiretti per restituire

ai produttori un giusto reddito e ai cittadini consumatori prodotti di qualità, a Km zero e a prezzi controllati". Fra i presenti l'assessore comunale Gianna Malisani, il presidente di Lega Ambiente Marino Visentini, e per la Coldiretti il presidente di consulta Daniele Castagnaviz, il vice direttore di Coldiretti Udine Claudio Bressanutti, il segretario di zona di Udine Lorenzo Onesti.

L'iniziativa di piazza XX Settembre si aggiunge ai precedenti mercati di quartiere (Villaggio del Sole e San Rocco) e si propone di lanciare e far conoscere sempre di più la vendita diretta, attraverso la promozione della cosiddetta "filiera corta" che, da un lato consente di rilanciare l'economia locale del nostro territorio, dall'altro di avvicinare all'agricoltura il consumatore finale, consolidando un nuovo rapporto tra consumatore e produttore con positive ricadute anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. In particolare nei mercati di Campagna Amica i consumatori sono invitati ad aderire alla campagna "Porta la Sporta" promossa per ridurre il consumo di sacchetti di plastica a favore di borse di stoffa o shopper biodegradabili.

L'avvio del nuovo mercato è stata anche l'occasione per lanciare il I concorso fotografico ideato da Fondazione Campagna Amica e realizzato in collaborazione con Coldiretti e Legambiente: "Scatta la campagna" è un concorso rivolto a tutti coloro che amano fare la spesa nei farmers' market di Campagna Amica e vogliono raccontare con un'immagine il mercato contadino o il produttore del cuore (maggiori informazioni all'indirizzo scattalacampagna@campagnamica.it o visitando il sito www.campagnamica.it).



# L'ACQUA DIVENTA MUSICA



"Partner Ufficiale  
del 50° Anniversario  
Frece Tricolori"



SEDE

TALMASSONS (UD)

via cesare battisti, 21  
tel. 0432 76 60 29  
fax 0432 76 60 41



EDILIZIA - CERAMICHE - FERRAMENTA

[www.ediliziazanello.com](http://www.ediliziazanello.com)  
[info@ediliziazanello.com](mailto:info@ediliziazanello.com)

FILIALE - SHOW ROOM

POZZUOLO DEL FRIULI (UD)

via IV Genova, 30  
tel. 0432 66 53 52  
fax 0432 66 53 93

Firmata in Camera di Commercio un'apposita intesa a favore degli associati

## CATEGORIE

### CONFCOMMERCIO

# Accordo con i sindacati

Prevista la tassazione agevolata del 10% per il periodo d'imposta 2011 su premi e straordinari

Confcommercio e i sindacati di categoria Filmacs Cgil, Fisasciat Cisl e Uiltucs Uil della provincia di Udine hanno siglato in Camera di commercio di Udine l'accordo che applica la tassazione agevolata del 10% per il periodo d'imposta 2011 sulle componenti accessorie della retribuzione, vale a dire premi aziendali, straordinari, lavoro supplementare, notturno e a turno, domenicale o festivo, sempre che vengano corrisposte in relazione al miglioramento della competitività aziendale, in riferimento a quanto previsto dalle legge 220 del 2010 e delle indicazioni via circolare del 14 febbraio scorso dell'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un'intesa, precisa Confcommercio, che beneficia tutti i lavoratori delle imprese associate. «E' un intervento - commenta il presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo, che ha firmato assieme a Claudio Caporale (Filmacs Cgil), Paolo Durivig (Fisasciat Cisl) e Claudio Moretti (Uiltucs Uil) - che mira a favorire l'incremento di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, a vantaggio dunque del lavoratore e dell'azienda as-



sieme, in una sinergia virtuosa che dovrebbe stare alla base di ogni attività imprenditoriale». «Dopo l'intesa con il governo - aggiungono i sindacati -, stiamo ratificando sul territorio gli accordi di settore. Questa detassazione è un bell'incentivo per i lavoratori a costo zero per l'imprenditore».

Le aziende che applicheranno i benefici fiscali dell'accordo dovranno preventivamente

#### L'accordo è un incentivo di grande valore a costo zero per l'impresa

comunicarlo alle Rsa/Rsu o, in assenza, ai dipendenti interessati e comunque all'Ebiter Fvg, comitato provinciale di Udine.

Le imprese della provincia di Udine aderenti al sistema di rappresentanza Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, applicheranno l'accordo alle retribuzioni corrisposte a tutti gli addetti anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati al di fuori della provincia di Udine.

Gli associati a Confcommercio sottolineano con grande soddisfazione l'accordo sti-

pulato dall'associazione con i sindacati di categoria. «Non c'è dubbio che applicheremo i contenuti dell'intesa - afferma Gianni Arteni -: costituiscono un valore aggiunto nell'ottica del rapporto tra impresa e collaboratori». Anche Edoardo Marini, titolare dell'hotel La di Moret, rileva i vantaggi dell'accordo: «E' certamente positivo che il lavoratore venga incentivato su fronti come i premi aziendali, gli straordinari, il lavoro supplementare, notturno e a turno, domenicale o festivo, tanto più che la normativa prevede come input il miglioramento della competitività aziendale».

Un passaggio sottolineato con favore anche da Gianni Croatto e Franco Di Benedetto, commerciante e titolare di pubblico esercizio a Udine. «Titolare e dipendente che mirano assieme ad aumentare qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa rappresentano sicuramente una sinergia virtuosa», afferma Croatto. «L'accordo siglato da Confcommercio e sindacati - aggiunge Di Benedetto - è un incentivo di grande valore a costo zero per l'impresa. Ed è un bel modo per cercare di favorire la ripresa dopo un periodo di crisi».

### CONFAGRICOLTURA

#### Salvaguardare il settore

«Vogliamo una politica comunitaria all'altezza delle nostre imprese. Occorre dare un seguito al documento sottoscritto dal mondo agricolo, organizzazioni, cooperative e sindacati dei lavoratori». Lo ha detto il presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi, intervenendo all'Assemblea degli associati di Udine, in cui si è soffermato soprattutto sui temi della Politica agricola comune.

Il negoziato per la Pac dopo il 2013 è già entrato nel vivo anche se solo a fine anno saranno rese note le proposte legislative di Bruxelles. «Per quella data - ha detto il leader di Confagricoltura - l'Italia deve essere pronta con una posizione politica chiara sui vari capitoli del negoziato, che tenga conto delle idee che il mondo agricolo ha espresso a febbraio in modo unito e coeso».

«La riforma - ha proseguito

### IN OCCASIONE DELLA CORSA ROSA

## Un Giro tra le ricette



Il Toc' in Braide, capolavoro di Gianni Cosetti, l'orzo e fagioli alla carnica, i blecs di Povolar, gli immancabili cjarsons. Un omaggio al Giro d'Italia, in occasione di un'altra scalata dello Zoncolan. Ma anche un omaggio alla tradizione, all'identità di un territorio e della sua cucina. Nasce con questa ambizione «Un Giro tra le ricette della Carnia», progetto ideato dal mandamento di Confcommercio della Carnia e realizzato in partnership con la Camera di Commercio di Udine.

Il volume contiene 24 preparazioni divise tra antipasti, primi, secondi e dolci, tutti rigorosamente della tradizione carnica. «Questo ricettario - spiega il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo - è una sorta di omaggio ai grandi chef che hanno saputo cogliere appieno e far conoscere nel mondo il sapore della loro

terra speciale, il sapore tipico e insieme raffinato di una zona davvero magica».

L'idea è nata in occasione della tappa regionale del Giro d'Italia. La partnership tra Camera di Commercio e Confcommercio ha portato

a una sintesi prelibata, da distribuire innanzitutto in questa grande occasione iniziale. Ma la guida, fa sapere Paola Schneider, vicepresidente del mandamento di Confcommercio della Carnia, «verrà poi resa disponibile in tutti i ristoranti aderenti all'associazione e sarà "bandiera" da sventolare nelle manifestazioni di promozione gastronomica del territorio».

Sono stati i ristoratori e albergatori di Confcommercio della Carnia a fornire le ricette presentate del testo, mentre Walter Filiputti si è occupato della redazione dei testi introduttivi ai vari capitoli.

### FIMAA

Due importanti servizi

## Patto sicuro e Affitto assicurato

La tutela del proprietario, ma anche il vantaggio per l'inquilino di non vedere immobilizzato il suo denaro. Fimaa Confcommercio Udine ha chiuso un importante accordo con «Affitto assicurato», servizio offerto alle migliori agenzie immobiliari per garantire le parti che intervengono nel rapporto di locazione.

Si tratta di un'iniziativa di qualificazione professionale dell'agente immobiliare come lo è «Patto sicuro», attraverso il quale il professionista dimostra trasparenza e professionalità.

«Come Fimaa - spiega il presidente provinciale Lino Domini - stiamo facendo una grande campagna per l'iscrizione a un'iniziativa in cui crediamo moltissimo, anche a tutela dei veri iscritti contro le presenze abusive. L'adesione a «Patto sicuro» impone un comportamento deontologico verificato costantemente da una commissione in Cciaa, presieduta dai consumatori e dai sindacati, che giudicano il buon operato dell'agente immobiliare».

Quanto ad «Affitto assicu-

rato», «vengono tutelati proprietari, inquilini e agenzie». In che modo? «Il servizio certifica l'affidabilità dell'inquilino».



#### Affitto assicurato certificherà l'affidabilità dell'inquilino

no dato che viene rilasciata ai soli inquilini ritenuti affidabili dalle compagnie partner, elimina il rischio di morosità sostituendosi al conduttore nel pagamento del canone, assicurando la certezza degli incassi previsti e rimborsando eventuali danni arrecati all'immobile. Ed è pure gratuito per il proprietario in quanto la fidejussione a garanzia del puntuale pagamento dei canoni e quella deposito cauzionale è pagata dall'inquilino, mentre la polizza tutela legale è re-

galata da «Affitto assicurato».

I vantaggi per l'inquilino? «Oltre al fatto che non dovrà anticipare e lasciare immobilizzate le tre mensilità - prosegue Domini -, la professionalità dei consulenti e i rapporti esclusivi con i partner permettono di dare una risposta in poche ore dall'inoltro della pratica. Senza dimenticare che, grazie alle certificazioni di affidabilità, si riesce a superare la diffidenza del proprietario nei confronti dell'affittuario».

Infine, le buone notizie per l'agenzia immobiliare. «E' un servizio aggiuntivo per i clienti e favorisce tra l'altro l'acquisizione di un numero maggiore di mandati e la fidelizzazione della clientela - spiega Rodolfo Trombi titolare di EasyFid e responsabile del servizio in tutta la regione -, inoltre la nostra organizzazione mette a disposizione materiale pubblicitario da esporre in agenzia, un portale web per la gestione immediata dei contratti, un numero verde dedicato per informazioni sullo stato pratiche e un ufficio di assistenza in Udine».

La «Polizza Tutela Legale», infine, è un'assicurazione che copre al proprietario le spese legali, cioè di un avvocato, per pratiche stragiudiziali o giudiziali come ad esempio sfrattare l'inquilino moroso. La garanzia viene prestata fino al massimale indicato nella scheda di polizza.

Per informazioni Walter Piacentini (0432/538700-538615; walter.piacentini@ascom.ud.it) referente del gruppo Fimaa Confcommercio Udine.



Mario Guidi

Guidi - deve fare perno sugli attuali strumenti, ma secondo una nuova articolazione, che abbia per obiettivi la semplificazione e la finalizzazione degli interventi a favore degli agricoltori professionali. Occorre dare un seguito al nostro documento».

«Vanno salvaguardate le risorse in bilancio per il settore agricolo - ha aggiunto il presidente di Confagricoltura - che devono concentrarsi su misure a vantaggio delle imprese, finalizzate all'aumento della competitività, agli investimenti aziendali, all'innovazione tecnologica, al ricambio generazionale, all'integrazione di filiera ed alla promozione dell'export. E vanno rese più efficienti le procedure per l'erogazione dei pagamenti diretti alle imprese, essenziali per migliorare l'efficienza e la competitività». A più di quindici anni dalla riforma di Aima, che ha dato vita all'Agea e fatto nascere gli Organismi Pagatori regionali, occorre, ad avviso di Mario Guidi, una «revisione di medio termine» per migliorare le procedure, snellire e rendere tempestive le erogazioni. «Se la collettività europea chiede sicurezza alimentare, sostenibilità ed ambiente - ha concluso il presidente nazionale di Confagricoltura - allora serve un'agricoltura forte e competitiva; per questo è essenziale mantenere e rafforzare la politica agricola comune».

Euronews informa

# Cheri, eleganza e qualità si sposano

*Il negozio di Gonars offre intimo, confetteria e bomboniere per essere sempre originali*

Uno spazio accogliente nel quale trovare intimo, confetteria e bomboniere per ogni occasione. Si può 'fotografare' così **Cheri**, il negozio situato in piazza San Rocco a **Gonars**. Aperto dallo scorso 9 aprile, l'esercizio commerciale offre una scelta di prodotti davvero ampia, dove lo stile francese costituisce una componente importante.

"All'interno del negozio - spiega la titolare **Barbara Strizzolo** - si possono trovare intimo per donna e per uomo, pigiami, calze e costumi da bagno". Oltre a questo, però, c'è molto di più: "Disponiamo di una vasta gamma di confetteria, con prodotti aromatizzati secondo le fragranze più disparate: dall'anguria al melone, dal wafer alla nutella, i nostri 40 gusti posso-

no soddisfare davvero tutti i palati". Particolare è anche il settore bomboniere: "Oltre a quelle proposte da noi - sottolinea Barbara -, c'è anche la possibilità del 'fai da te': noi mettiamo a disposizione il materiale e ogni cliente può costruire la bomboniera secondo il suo gusto personale". Da non sottovalutare, dunque, la possibilità di mettere alla prova la propria creatività.

Quanto all'intimo, uno dei punti di forza di Cheri, il negozio ha sposato una filosofia ben precisa: "Oltre a marchi conosciuti, si possono acquistare capi anche di firme non così conosciute, ma di grande qualità. Quanto ai materiali, spaziamo dal cotone alla seta, fino ad arrivare al pizzo francese", conclude Strizzolo. Eleganza e prezzi contenuti, quindi, vanno di pari passo. Un ampio ventaglio di opportunità, dunque, tutto da scoprire!

## Chèri

Piazza San Rocco 39 - GONARS  
Tel. 0432.833020 - 347 8515430



**OTTICA ELENA**  
L'OTTICA CONVENIENTE

**Occhiali di qualità dalla fabbrica al negozio**

nuova collezione primavera estate

**Vasta scelta con tutti i migliori marchi**



Driolassa di Teor (Ud) Tel. e Fax 0432 779487  
www.otticabattistutta.it - Chiuso il martedì

## AUTOTRASPORTI F.lli LISCIO

di Liscio Alessandro e C. SAS



Servizio  
GRU e trasporti eccezionali

Cell. 348.3919265  
348.3919268 / 348.3919286

33050 ronchis (UD) - Via Perars, 7 Tel. 0431.56066 - Fax 0431.567585



## montaggio mobili

di Odorico Fabio

Via Nazaro Sauro, 23/c

33050 GONARS (UD)

Tel. 335.6125980

e.mail: [dinamicaodorico@libero.it](mailto:dinamicaodorico@libero.it)



sara>DIRETTORE AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E CONTROLLO

elena>PRESS OFFICE

enrico>PRESIDENTE

enrico>RESP. STRATEGIA AZIENDALE

PH. G. ANTONIALI

## WE LOVE MONDAYS

Occuparsi di marketing e comunicazione è un lavoro come altri:  
farlo bene significa soprattutto amarlo.  
Per questo, ci piace il lunedì. Ma anche il weekend.  
Così, in entrambi i casi, ci divertiamo.  
E, senza stress, riusciamo a lavorare meglio.  
Perchè la passione è la prima regola. In ogni gioco.

{EMPORIO ADV IS: MARKETING\_ADVERTISING\_WEB\_EVENTS\_PRESS OFFICE}



weLOVE  
mondays

Scopritelo su [www.emporioadv.it](http://www.emporioadv.it) | info \_ t +39 0432 546996

**EMPORIOADV**  
communication & marketing

**seltz**  
REFRESHING PRESS & PR OFFICE